

N.B.

Ai sensi della delibera n. 28/2025, i riferimenti temporali per l'adozione di talune misure che facciano riferimento ad una precisa data dell'anno 2024 devono essere intesi, nel caso di mancata adozione, come riferiti all'anno 2025;



COMUNE DI VISCIANO
Città Metropolitana di Napoli

SEZIONE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ,INTEGRITA' E TRASPARENZA 2025-2027

(articolo 1, commi 8 e 9 della legge 60 novembre 2012 numero 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)

Il presente Piano costituisce aggiornamento di quello relativo al triennio 2021-2023. La necessità di tale revisione periodica discende dal fatto che esso è un documento programmatico dinamico che pone in atto un processo ciclico, nell'ambito del quale le strategie e le misure ideate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi sono sviluppate o modificate a seconda delle risposte ottenute in fase di applicazione, nonché dei mutamenti normativi e di indirizzo da parte dell'Anac.

Si ritiene opportuno preliminarmente fornire un breve inquadramento normativo e metodologico generale (punti 1-4)

1 Cornice di riferimento del Piano prevenzione della corruzione del Comune di Visciano

La legge 6 novembre 2012, n. 190 con cui sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede la predisposizione di un Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) nonché, a cura delle singole amministrazioni, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

Il P.N.A. è stato approvato dalla C.I.V.I.T., ora A.N.AC. - Autorità nazionale anticorruzione, con deliberazione n.72/2013, aggiornato con la determina ANAC N 12 del 2015, integrato con delibera Anac 31 del 2016 e aggiornato con delibera 1208 del 22 novembre 2017, delibera Anac 1074 del 21 novembre 2018, della delibera ANAC N 1064 del 13 NOVEMBRE 2019 (Piano nazionale 2019) e della Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023(Piano 2022) e delibera 605 del 19 dicembre 2023 (piano 2023)

Il Piano Nazionale ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e fornisce altresì specifiche indicazioni vincolanti

per l'elaborazione del P.T.P.C., che viene adottato dall'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile anticorruzione.

La pianificazione sui due livelli - Piano Nazionale e Piano della singola amministrazione - risponde alla necessità di conciliare l'esigenza di garantire una coerenza complessiva del sistema a livello nazionale e di lasciare autonomia alle singole amministrazioni per l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni.

2 Definizioni preliminari:

- a) Corruzione: deve essere intesa come "maladministration", e cioè assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio di interessi particolari; non è necessario che essa assuma i caratteri di un reato, essendo sufficiente il pregiudizio per la cura dell'interesse pubblico e per l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse;
- b) Rischio: possibilità che si verifichino eventi corruttivi intesi:
 - sia come condotte penalmente rilevanti ovvero;
 - comportamenti scorretti in cui le funzioni pubbliche sono usate per favorire interessi privati ovvero;
 - inquinamento dell'azione amministrativa;
- c) Processo di Gestione del rischio: è quello finalizzato alla riduzione delle probabilità che il rischio di corruzione si verifichi;

3 Le fasi del Processo di Gestione del rischio. Esso si articola in:

A) Analisi del contesto in cui può nascere il rischio di corruzione. Essa viene condotta:

A1) con riferimento al contesto esterno all'organizzazione comunale, e cioè a quelle dinamiche sociali, culturali, criminologiche del territorio che possono influenzare le decisioni da assumere all'interno del Comune; A2) con riferimento al contesto interno, che riguarda invece aspetti legati

all'organizzazione e alla gestione operativa; tale contesto interno è costituito:

- (a) dalla struttura politica e amministrativa del Comune
- (b) dai processi che si sviluppano nella medesima.

Sono da considerare "processi", a tal fine, non solo i procedimenti amministrativi. Il concetto di processo - infatti - secondo quanto indica il Piano Nazionale - è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica.

Anzi più in generale può ritenersi necessario e sufficiente, perché ricorra un processo, che vi sia un insieme di componenti che opportunamente bilanciate consentano di ottenere un determinato risultato. In definitiva il processo che qui viene in rilievo riguarda il modo concreto in cui l'amministrazione ordinariamente agisce, e che tiene anche conto, in particolare, delle prassi interne nonché dei rapporti, formali e non, con i soggetti esterni all'amministrazione che nel processo intervengono.

B) Valutazione del rischio:

B1) identificazione del rischio;

B2) analisi del rischio intendendosi per tale il livello del rischio in senso assoluto, dato dalla combinazione del fattore probabilità con quello dell'impatto, corretto dall'efficacia o meno dei controlli

B3) ponderazione del rischio rispetto ad altro rischio (esprime un concetto dunque relativo, a differenza di quello sub B2): la fase di ponderazione è finalizzata a stabilire le priorità del trattamento;

C) Trattamento del rischio, fase tesa a individuare le misure atte a prevenire i rischi e a programmare queste entro specifiche scadenze temporali; l'attuazione di tali misure è affidata ai singoli uffici, che ne sono responsabili.

D) Monitoraggio. La gestione del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, che

comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto e a seguito delle azioni di risposta, ossia delle misure di prevenzione introdotte.

Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione.

Essa è attuata dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio.

4 Il P.T.P.C. (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione) è perciò un programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi, con connesso monitoraggio, da calibrare in ragione al contesto in cui si opera –

In tale ottica risultano decisive le indicazioni metodologiche contenute nell'allegato 1 del PNA 2022 che appare opportuno riportare integralmente

Check-list per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO

Valutazioni preliminari

1 Sono stati considerati come base di partenza per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza, secondo una logica di miglioramento progressivo, gli esiti del monitoraggio del piano dell'anno precedente, al fine di evitare la duplicazione di misure e l'introduzione di misure eccessive, ridondanti e poco utili?

2. Sono stati considerati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza fissati dagli organi di indirizzo anche per favorire la creazione nonché la protezione del valore pubblico?

4) È stata sollecitata la collaborazione dell'intera struttura nella predisposizione del PTPC o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO con particolare riferimento all'organo di indirizzo, ai responsabili degli uffici, ai referenti, ove nominati, e agli organi di controllo ove possibile?

4. Per la sopra citata sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, si è avuto cura di raccordarsi con i responsabili della predisposizione delle altre sezioni?

5. È stata valorizzata la collaborazione tra RPCT e OIV, o strutture con funzioni analoghe, per la migliore integrazione tra la sezione anticorruzione e la sezione performance del PIAO?

6. Al fine di incrementare la cultura della legalità e superare una logica adempimentale, sono stati programmati e attuati interventi idonei ad assicurare la formazione del personale e in particolare di quello che opera in aree più esposte a rischio corruttivo?

7. È stata verificata la possibilità di utilizzare –digitalizzate procedure idonee a facilitare la predisposizione del piano e la gestione del rischio corruttivo nei limiti delle risorse economiche a disposizione ?–

Analisi del contesto esterno

Si è verificato possano essere utilizzati anche a questo fine se i dati utili per l'analisi del contesto esterno siano già in possesso di altre amministrazioni

Per l'analisi del contesto esterno, è stato possibile considerare sia dati oggettivi (es. dati giudiziari e di natura economica) sia soggettivi (es. informazioni fornite e raccolte nel corso degli incontri con gli stakeholder)?

È stato valutato attentamente che i dati utilizzati siano pertinenti rispetto al territorio e/o al settore in cui l'amministrazione opera?

I dati utilizzati sono aggiornati?

Nell'analisi del contesto sono state valutate le aspettative degli stakeholder per identificarne le esigenze e considerarle anche ai fini della programmazione delle misure?

L'analisi del contesto esterno ha descritto in modo chiaro le caratteristiche culturali sociali, economiche del territorio in cui l'amministrazione opera, al fine di comprendere quali elementi possono incidere sull'esposizione al rischio corruttivo?

Oltre l'analisi, è stata anche effettuata la valutazione dell'impatto del contesto esterno in termini di condizionamenti impropri che potrebbero derivare sull'attività dell'amministrazione o ente?

Analisi del contesto interno e mappatura del rischio

Per ottimizzare il lavoro di predisposizione dei PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel definire il contesto interno, sono state utilizzate analisi aggiornate svolte o in corso di svolgimento per altri fini (ad es. elaborazione del piano della performance, piano triennale dei fabbisogni del personale)?

Per le amministrazioni che adottano il PIAO, il RPCT ha collaborato con gli altri responsabili delle sezioni nella predisposizione dell'analisi del contesto interno, in particolare con chi si occupa di performance, organizzazione e capitale umano?

I dati riportati nei PTPCT o nel PIAO descrivono in modo chiaro e conciso l'organizzazione dell'amministrazione (numero di dipendenti ai fini dell'applicazione delle semplificazioni per gli enti con meno di 50 dipendenti, struttura, posizioni dirigenziali, posizioni organizzative, risorse finanziarie a disposizione dell'ente, articolazioni territoriali, ecc.)?

Oltre l'analisi, è stata anche effettuata la valutazione dell'impatto del contesto interno in termini di condizionamenti impropri che potrebbero esserci sull'attività dell'amministrazione o ente? *Per la mappatura dei processi si è tenuto conto degli esiti del monitoraggio sul piano dell'anno precedente anche al fine di estendere la mappatura ad altri processi oppure di approfondire i processi che afferiscono ad aree in cui si sono verificati fenomeni di maladministration?*

Ove possibile si è avviata o realizzata una mappatura integrata per poter svolgere una pianificazione integrata fra le varie sezioni del PIAO?

In fase di mappatura dei processi è stato previsto il coinvolgimento dei responsabili degli uffici o delle strutture organizzative coinvolte nelle attività mappate?

I processi mappati sono stati descritti in modo chiaro e schematico?

Per gli enti con meno di 50 dipendenti, la mappatura dei processi è stata svolta secondo un criterio di priorità riconosciuta ai processi per l'attuazione degli obiettivi del PNRR e dei fondi strutturali, ai processi collegati a obiettivi di performance e ai processi che coinvolgono la spendita di risorse pubbliche?

Valutazione del rischio

Nell'identificazione degli eventi rischiosi più rilevanti, si è tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio del progresso PTPCT?

È stata valutata prioritariamente l'opportunità di adottare per stimare l'esposizione al rischio una metodologia di gestione del rischio qualitativa anziché quella quantitativa?

È stata fatta e riportata la motivazione del giudizio espresso sul livello di esposizione a rischio?

È stato fatto il possibile al fine di agevolare l'identificazione degli eventi rischiosi per avvalersi della collaborazione degli uffici competenti in relazione alle attività descritte nei singoli processi?

Sono state considerate le fonti informative disponibili al fine di identificare i rischi corruttivi, quali ad esempio casi giudiziari e di altri episodi di corruzione e di cattiva gestione, segnalazioni, esemplificazione elaborate dall'Autorità per il comparto di riferimento?

Si è tenuto conto dei fattori abilitanti degli eventi corruttivi, ossia i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fattori di corruzione, quali ad esempio mancanza di controlli; mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi ecc.?

È stato tenuto conto degli indicatori per la stima del livello di rischio, quali ad esempio l'opacità del processo decisionale, il grado di discrezionalità del decisore interno all'amministrazione, la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo ecc.?

Individuazione delle misure per il trattamento del rischio

Sono state previste e correttamente programmate le misure generali in materia di prevenzione della corruzione quali rotazione, formazione, prevenzione di conflitti d'interesse, whistleblowing, pantouflage, inconfiribilità e incompatibilità, codici di comportamento, tenendo presente che la misura della trasparenza va trattata in apposita sezione?

Per i soggetti tenuti alla predisposizione del PIAO, la formazione è stata programmata come misura di prevenzione della corruzione in collaborazione con i responsabili della sezione dedicata al capitale umano e allo sviluppo organizzativo?

Per i soggetti tenuti alla predisposizione del PIAO, la rotazione è stata programmata come misura di prevenzione della corruzione in collaborazione con i responsabili della sopra citata sezione dedicata al capitale umano e allo sviluppo organizzativo?

Prima dell'introduzione di altre misure specifiche, è stato verificato se le misure specifiche esistenti o quelle generali di prevenzione del rischio corruttivo già previste si siano rivelate sufficienti e idonee a coprire i rischi rilevati nelle aree considerate?

È stato verificato se taluni rischi in aree nevralgiche non presidiati dalle misure "generali" possano essere prevenuti da misure di controllo già esistenti per la gestione ordinaria dei procedimenti (legittimità, regolarità amministrativa, ecc.) e se tali controlli siano effettivamente applicati?

È stato valutato, in un'ottica di semplificazione, se le nuove misure specifiche a presidio di determinati rischi siano effettivamente mirate rispetto all'obiettivo che si vuole perseguire?

Al fine di non appesantire l'attività amministrativa con eccessive misure specifiche di controllo, è stata valutata la possibilità di trattare i rischi rilevanti con misure di tipo diverso dai controlli, quali ad esempio misure di semplificazione, regolamentazione, trasparenza?

È stato verificato che le misure specifiche programmate non siano eccessive o ridondanti o riproduttive di adempimenti già previste da norme?

Per evitare di introdurre misure inattuabili è stata preventivamente valutata la sostenibilità delle stesse in termini di risorse economiche e organizzative?

Progettazione delle misure e del relativo monitoraggio

Sono stati indicati i soggetti responsabili dell'attuazione di ciascuna misura?

Sono stati indicati i tempi per l'attuazione delle singole misure?

Per le misure più complesse, sono state previste fasi per la loro attuazione?

È stato programmato il monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure? Sono stati definiti i tempi del monitoraggio, i soggetti responsabili, i criteri/indicatori e le responsabilità e le modalità di verifica?

Il monitoraggio ha consentito di verificare l'adeguatezza delle misure programmate anche al fine o di evitare di introdurne di nuove ovvero di ridurne alcune?

Trasparenza

È stata prevista, nel PTPCT o nel PIAO, sezione anticorruzione, una sezione dedicata alla trasparenza?

In tale sezione :

- sono stati riportati gli obiettivi strategici in materia di trasparenza da parte degli organi di indirizzo?
- sono stati organizzati e schematizzati i flussi informativi per garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati?
- sono stati indicati i responsabili delle diverse fasi individuate per giungere alla pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente"(individuazione/elaborazione dei dati, trasmissione,pubblicazione e aggiornamento)?
- sono stati indicati i termini per la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati?
- sono stati indicati i casi in cui non è possibile pubblicare i dati previsti dalla normativa in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione?

-sono stati definite, in relazione alla periodicità dell'aggiornamento stabilito dalle norme o dall'amministrazione, le modalità per la vigilanza ed il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi?

- è stato individuato il responsabile del monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza?

-in generale, per la predisposizione del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, è stata verificata sul sito dell'Autorità la presenza di atti di regolazione e di altri atti di carattere generale in materia di trasparenza che diano nuove o ulteriori indicazioni sugli obblighi di pubblicazione?

-Si è tenuto conto delle indicazioni date da ANAC nella delibera n. 1310 del 2016 e nel relativo Allegato 1?

Si è consultato l'elenco predisposto da ANAC (allegato n. 9 al PNA 2022) che riporta gli obblighi di pubblicazione vigenti in materia di contratti pubblici?

Per la predisposizione del PTPCT e della sopra citata sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, è stata tenuta in considerazione la disciplina sulla tutela dei dati personali?

È stato predisposto internamente un regolamento o un atto organizzativo per attuare la disciplina sugli accessi, civico semplice e generalizzato?

È stato previsto il monitoraggio sull'attuazione della disciplina sugli accessi, civico semplice e generalizzato?

Monitoraggio complessivo sulla sezione anticorruzione e trasparenza del Piao

E' stato programmato il monitoraggio complessivo sul PTPCT o sulla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO?

Per la programmazione del monitoraggio complessivo sono stati utilizzate le risultanze del monitoraggio del ciclo precedente e valorizzata l'esperienza acquisita per apportare i necessari ed opportuni aggiustamenti alla strategia di prevenzione della corruzione?

E' stato attuato il monitoraggio secondo quanto programmato?

Si è verificata la possibilità di avvalersi di strumenti e procedure digitalizzate idonei a facilitare l'attività di monitoraggio?

In fase di monitoraggio, si è tenuto conto anche delle criticità e degli elementi di forza che si possono trarre dalla Relazione annuale del RPCT per orientare la programmazione per il triennio successivo?

Nell'attività di monitoraggio complessivo sul PTPCT della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO sono stati attivati strumenti di ascolto per valutare le rilevazioni di soddisfazione degli stakeholder e della società civile?

Monitoraggio integrato

È stato programmato il monitoraggio integrato delle diverse sezioni del PIAO?

È stato previsto un coordinamento tra il RPCT e gli altri responsabili delle altre sezioni del PIAO nella prospettiva di realizzare un sistema di monitoraggio integrato delle diverse sezioni?

Tale coordinamento tra RPCT e i Responsabili delle altre sezioni del PIAO è stato realizzato con l'introduzione di una "cabina di regia" cui partecipano in parità assoluta tra loro i responsabili delle sezioni del PIAO?

Per realizzare un sistema di monitoraggio integrato sono state allineate, per quanto possibile, le mappature dei processi in vista di mappature uniche, ove non ancora realizzate?

Si è verificata la possibilità di avvalersi di strumenti e procedure digitalizzate idonei a facilitare l'attività monitoraggio?

SPECIFICITÀ DEL PTPC del Comune di **VISCIANO**.

Di seguito vengono descritti:

- A) **il processo di gestione del rischio** che si è inteso implementare, sulla base della concreta situazione esistente presso il Comune anche alla luce dei principi definiti nell'allegato A 6 del Piano nazionale del 2013 e delle successive indicazioni dell'ANAC.
- B) I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'ente e i profili di responsabilità di taluni di essi
- C) Il procedimento che ha portato all'adozione.

GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

ANALISI del contesto esterno

La sezione è stata elaborata tenendo conto dei suggerimenti agli EELL dell'ANAC. Ai fini dell'analisi del contesto *esterno*, i responsabili anticorruzione possano avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle Relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno. Nel presente Piano si riportano stralci di quanto riportato nella Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia relativa al 2° semestre 2022 riguardanti la Provincia di Napoli

Città di Napoli e provincia

Il capoluogo campano si articola in 30 quartieri, amministrativamente ripartiti in 10 municipalità. Per la georeferenziazione dei gruppi criminali operanti nella città, tuttavia, si fa spesso riferimento a zone, rioni, aree o comunque a porzioni di territorio, più o meno ampie e diversamente denominate, che possono corrispondere ad un agglomerato urbano o ad una serie di edifici abitativi che ricadono contemporaneamente in due o più quartieri.

Riguardo all'area metropolitana, anche nel semestre in esame permane la predominanza dei due cartelli camorristici, l'ALLEANZA DI SECONDIGLIANO e il clan MAZZARELLA, entrambi con elevata capacità criminale e particolarmente pervicaci sotto il profilo dell'infiltrazione

dell'economia legale. L'ALLEANZA DI SECONDIGLIANO, in particolare, è costituita da alcuni gruppi familiari che ne costituiscono l'élite: i clan MALLARDO, CONTINI-BOSTI e LICCIARDI, i primi due collegati tra loro anche da vincoli di parentela.

Attorno ai due cartelli gravita una moltitudine di gruppi minori, particolarmente inclini al ricorso alla violenza e sempre pronti a fronteggiare le conflittualità connesse con la gestione di traffici illeciti, per lo più spaccio di droga e attività estorsive. Si tratta di formazioni attive in porzioni limitate di territorio che agiscono in posizione di dipendenza strumentale agli interessi dei cartelli sovrastanti. Proprio a tale ambito sarebbero riconducibili i fatti di sangue registrati durante il 2° semestre 2022.

Un interessante quadro, esteso anche a livello provinciale, viene tratteggiato nelle mappe investigative-giudiziarie presentate dall'attuale Procuratore Nazionale Antimafia nel corso del convegno "La Città e la Camorra - Napoli e la questione criminale" organizzato a novembre del 2021 dalla Procura di Napoli e dal Laboratorio interdisciplinare di ricerca sulle mafie e la corruzione (LIRMAC) dell'Università Federico II di Napoli all'interno dell'Ateneo partenopeo.

Gli interessi dei grandi cartelli criminali, invece, appaiono prioritariamente rivolti all'inquinamento dei settori dell'economia legale e all'infiltrazione delle procedure connesse con i finanziamenti pubblici che consentono, gradualmente, di raggiungere anche una sorta di oligopolio economico e, al contempo, anche una "legittimazione sociale". Ciò rende ancor più elevata la pericolosità di tali organizzazioni criminali in quanto capaci non solo di controllare ampie aree territoriali e settori economici secondo un consolidato "sistema" camorristico ma, soprattutto, di imporre una dominante narrazione (sub) culturale in ampie porzioni del territorio di Napoli, anche provinciale, ove permane un elevato livello di degrado sociale che consente ai sodalizi di elevarsi a referenti alternativi per la sicurezza collettiva.

Nel senso, si richiamano le considerazioni espresse nella relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2021 alla Corte d'Appello di Napoli dall'allora Procuratore della Repubblica Giovanni MELILLO in cui l'alto Magistrato precisava, in particolare, come l'azione repressiva statale verso le organizzazioni e i cartelli mafiosi più raffinati e potenti fosse esposta "...ad un apparente paradosso, che vede di fronte alla disarticolazione di quelle catene di comando mafioso, l'intensificarsi o persino il nascere, in zone dove il potere mafioso garantiva tranquillità e protezione, di fenomeni di criminalità diffusa, violenta e rapace, con conseguente, nuovo collasso della fiducia dei cittadini nello Stato. Un paradosso soltanto apparente, che si spiega con l'isolamento istituzionale della funzione repressiva, cui non segue alcuno sforzo di ricostituzione della credibilità e dell'efficienza dell'azione statale in campo economico, sociale, urbanistico ed educativo".

E' nell'ambito di questo più ampio contesto che si inserisce **il contesto socio-economico di Visciano**. La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

TERRITORIO E DELLE STRUTTURE DEL COMUNE DI VISCIANO

Il Territorio di Visciano ubicato in zona collinare, a 340 sul livello del mare, gode di una posizione invidiabile, con abbondante vegetazione, con un ambiente ancora salubre e fresco. Confina con i seguenti comuni: Avella (AV), Baiano (AV), Casamarciano, Liveri, Marzano di Nola (AV), Monteforte Irpino (AV), Mugnano del Cardinale (AV), Nola, Pago del Vallo di Lauro (AV), Sperone (AV), Taurano (AV).

Si estende su una superficie di Km² 10,90, con una densità abitativa (Abitanti/Km²) di 409,30

La popolazione residente al 31/12/2017 è di n. 4396 abitanti, con n. 1499 famiglie. Il 49,00% è rappresentato dalla popolazione di sesso maschile e il restante 51,00% dalla popolazione di sesso femminile.

E' presente sul territorio l'istituto scolastico statale "G Rossini", istituto comprensivo: scuola dell'infanzia, elementare e media con circa 280 utenti.

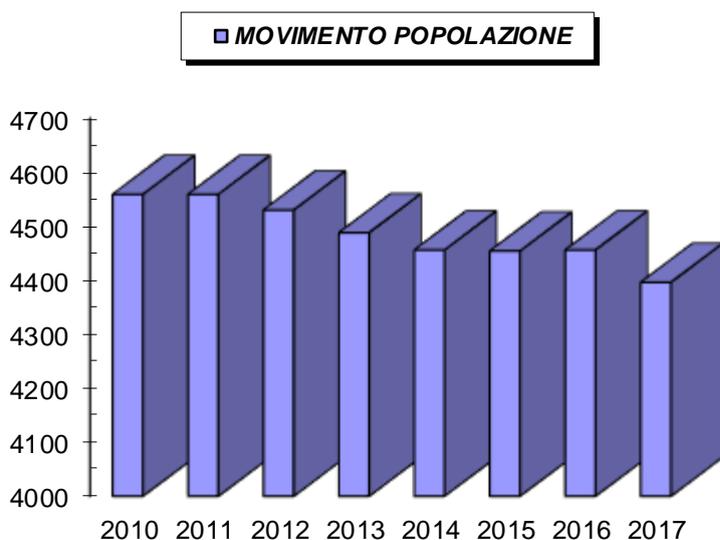
Insistono sul territorio n. 2 parchi/Aree a Verde di proprietà dell'ente con un'estensione di circa 10 hq.

Il Territorio si caratterizza per il Turismo religioso dovuto alla presenza di diverse "importanti" chiese: Basilica dedicata alla Santissima Consolatrice del Carpinello, costruita sul luogo del ritrovamento dell'icona della

Madonna ai piedi di un'antica pianta di carpine, intorno al quale sono sorte opere pie e di apostolato come il Villaggio del Fanciullo e la Piccola Opera della Redenzione; Chiesa Maria SS. Assunta in cielo detta la Colleggiata in cui sono custodite le opere d'arte provenienti dalle cappelle e chiese danneggiate dal sisma del 1980.

IL FATTORE DEMOGRAFICO

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: atteso che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune. La conoscenza, pertanto, dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.



L'ANALISI DEL TESSUTO ECONOMICO

Le condizioni socio economiche della popolazione di Visciano possono essere considerate nella media di quella che caratterizza la Regione Campania.

L'economia insediata è costituita prevalentemente da attività commerciali, artigianali e agricole.

Le attività di servizi presenti sul territorio riguardano principalmente la presenza di un istituto bancario, di un ufficio postale (Poste Italiane S.p.A.), tre ambulatori medici di base e tre specialistici (odontoiatri, oculisti), una guardia medica nei giorni notturni e festivi, studi tecnici, studi di consulenza commerciale e del lavoro, caf, centri di consulenza per gli agricoltori, uno studio veterinario, studi assicurativi.

Il settore commerciale è composto da n. 1 farmacia, n. 21 Esercizi commerciali di generi alimentari, n. 7 attività di ristorazione, n. 11 Bar/Pasticcerie/Gelaterie, n. 21 esercizi commerciali di generi non alimentari. E' presente altresì n. 1 albergo, n. 1 casa di riposo, n. 1 impianto di distribuzione carburanti e n. 1 circolo ricreativo.

Il settore artigianale consta di n. 4 aziende prevalentemente, a conduzione familiare. Il settore agricolo è molto attivo e produttivo, consta della presenza di circa n. 90 aziende agricole a conduzione quasi esclusivamente familiare nel rispetto della tradizione contadina. L'estensione del territorio comunale è coltivato prevalentemente a nocciolo e frutteto

Quanto sopra deve essere a confronto con lo studio operato dall'ANAC e aggiornato a maggio di quest'anno in ordine agli indicatori di rischio a livello comunale sia pure con riferimento ai comuni con popolazione superiore a 15000 abitanti .

Tre indicatori sono stati individuati a livello di contesto esterno e cioè **1)il rischio di contagio** , con riferimento a comuni dello stesso contesto territoriale interessati da fenomeni di corruzione , **2)la consistenza della popolazione residente** , rispetto alla quale si è statisticamente inferito un rischio corruttivo direttamente proporzionale **3) Il reddito imponibile pro capite , rispetto al quale si sostiene che il rischio corruttivo è inversamente proporzionale .**

Di tali indicatori tre indicatori il Comune di Visciano è interessato solo dal rischio del contagio , forse anche questo attenuato dal particolare posizionamento geografico .

Ulteriori possibili deterrenti a livello di contesto esterno sembrano essere costituiti, da una notevole identità territoriale ,fortemente intrisa dalla cultura contadina , anche connotata dal mantenimento di manifestazioni tradizionali risalenti nel tempo e da un' apprezzabile consistenza dell'associazionismo , che dovrebbe poter offrire un discreto livello di controllo sociale . La stessa forte presenza di religiosi viene avvertita , aldilà della pratica del culto , per le rilevanti attività sociali da questi svolte , seguendo l'esempio di illustri personalità del luogo.

ANALISI del contesto interno

La struttura interna, ripartita in Aree, servizi ed uffici è stata riorganizzata nel corso dell'anno 2015, con ulteriore rimodulazione delle competenze nel corso del 2016, ed attualmente presenta la seguente fisionomia:

- Area affari generali - Servizi alla Persona affidata al Segretario Comunale
- Area economico - finanziaria e personale
- Area tecnica - lavori pubblici
- Area Edilizia Privata - manutenzioni
- Area vigilanza

Quanto alla dotazione organica si rimanda a quanto riportato nel documento riassuntivo del PIAO (ALLEGATO A).

Il sistema di controlli interni viene esercitato regolarmente sulla base delle disposizioni previste nel regolamento di controlli interni approvato con delibera di C.C. n. 03 del 17.01.2013, successivamente modificato con delibera di C.C. n. 04 del 26.03.2014.

Non si sono verificati eventi o ipotesi di reato su procedure derivanti dagli esiti dei controlli interni. Non risultano attivati procedimenti disciplinari per comportamenti di natura corruttiva

Gli organi politici non sono stati oggetti di misure repressive .

Si rinviene un discreto livello di separazione tra politica e gestione ; un buon grado di preparazione professionale; un buon grado di informatizzazione .

Pertanto non è dato rinvenire particolari fattori “abilitanti” provenienti dal contesto esterno ed interno.

Mappatura dei processi a rischio.

L'individuazione dei processi a rischio postula che si sia in grado di analizzare tutta l'attività (processi) che il Comune svolge, sia quella procedimentalizzata che quella svolta in modo informale.

Di questi ultimi non si è proceduto ad una specifica mappatura, mentre dei primi manca una ricognizione sistematica così come indicato nel precedente piano.

Le Aree di rischio sono innanzitutto definite dalla legge 190/2012 come sottoindicate:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 50/2016;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n.150 del 2009.

A quelle indicate dalla legge devono essere aggiunte le Aree di rischio previste dai vari PNA adottati dall'ANAC successivamente, alcune delle quali sono specifiche per gli Enti locali, come di seguito riportato :

- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- Incarichi e nomine
- Affari legali e contenzioso
- Governo del territorio
- Gestione dei rifiuti

Gli elenchi definiti dalla legge e dai PNA possono essere ovviamente integrati dalle singole amministrazioni che possono provvedere ad individuare ulteriori aree di rischio e mappare i relativi processi.

L'insieme dei processi censiti è rappresentato dalla Tavola allegato **A2 2** “Catalogo dei processi”.

La Valutazione del rischio:

- 1) Identificazione del rischio;
- 2) L'analisi del livello di rischio;
- 3) La ponderazione dei vari rischi.

1 Identificazione del rischio

La prima fase del processo di valutazione, l'identificazione del rischio, è stata effettuata, mediante indicazioni tratte dal Piano nazionale.

L'indagine si è conclusa con l'elaborazione della Tavola **allegato A 2.3** "Registro dei rischi". Le singole tipologie di rischi riportate in tale tabella sono, a seconda dei casi, riferibili a uno o a più processi

2 L'analisi del livello di rischio

Il Piano nazionale del 2013, all'allegato 5, aveva proposto un particolare modello per giungere alla determinazione del livello di rischi, che aveva presentato alcuni limiti, tra i quali quello di tutti gli elementi costitutivi della probabilità e dell'impatto del rischio corruttivo un valore non superiore a 5, con conseguente negazione dell'opportuna differenziazione del peso dei singoli elementi.

Conseguentemente lo stesso nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (delibera Anac 1064 del 13 novembre 2019) ha disposto (vedi pag. 33 dell'allegato A 1) il superamento dei contenuti del citato allegato 5 del piano del 2013, prefigurando un'impostazione più qualitativa, che peraltro si basi sulla valutazione di specifici elementi, valutazione espressi non in termini quantitativi, ma ordinali **quali alto, medio, basso**.

Ciò sia con riguardo agli elementi costitutivi della probabilità dell'evento corruttivo, che per quelli alla base dell'impatto dell'evento medesimo.

Si sono individuati i seguenti elementi costitutivi della probabilità:

- a) indice di probabilità per la presenza di interessi esterni, anche economici;
- b) indice di probabilità per incoerenza operativa (es quadro normativo non chiaro; deficit organizzativo);
- c) indice di probabilità per la grado di discrezionalità;
- d) indice di probabilità per manifestazione ipotesi di eventi corruttivi (cd eventi sentinella anche da stampa, segnalazioni interne ed esterne)
- e) indice di probabilità per grado di attuazione delle misure di prevenzione;
- f) indice di probabilità legato al grado di partecipazione nella stesura e attuazione del piano

Si è attribuito a ciascuno di essi un valore compreso tra alto, medio, basso; il risultato finale dell'impatto nel suo complesso è stato individuato nella cd media di valore, ad esempio tra medio, medio e basso, si è individuato il valore di medio.

Si sono poi individuati i seguenti elementi costitutivi dell'impatto:

- a) indice di impatto sull'immagine;
- b) indice di impatto economico, anche in termini di contenzioso;

c) indice di impatto sulla continuità dei servizi.

Si è attribuito a ciascuno di essi un valore compreso tra alto, medio, basso; il risultato finale dell'impatto nel suo complesso è stato individuato nella cd media di valore, ad esempio tra medio, medio e basso, si è individuato il valore di medio

Si è poi messo a confronto il valore della probabilità nel suo complesso e quello dell'impatto nel suo complesso, individuando il valore finale in quello più alto tra i due.

Nel merito si avverte che quanto:

- a) all'indice interessi esterni, sovente è stato valorizzato **in alto** quando ad esempio l'interesse si riferisce ad una serie indeterminata di soggetti (esempio prestazioni sociali) o quando fosse connesso ad attività professionali;
- b) all'indice incoerenza operativa, esso è sempre stato valorizzato in **medio** a seguito dell'analisi del contesto;
- c) l'indice della discrezionalità è stato valorizzato prescindendo dal contesto;
- d) l'indice relativo all'impatto reputazionale è sempre stato **valorizzato in medio**, in ragione del fatto che, dato il contesto interno ed esterno abbastanza "sano", il singolo accadimento potrebbe forse essere derubricato come episodico ;
- e) l'indice relativo all'impatto economico, è stato valorizzato secondo **un criterio medio** non conoscendo la specificità della fattispecie concreta;
- f) l'indice relativo all'impatto sulla continuità dei servizi è stato valutato sempre come alto, data la sostanziale infungibilità degli addetti ai processi a rischio, tranne il caso in cui il fatto corruttivo presumibilmente non sia ascrivibile all'interno, come nel caso di collusione tra soggetti esterni.

Il risultato di tale analisi del livello di ogni rischio censito è rappresentato **nell'allegato A2.4 "Valore dei rischi"**.

3) La ponderazione dei vari rischi, cioè il raffronto tra i livelli dei vari rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento, è agevolmente praticabile attraverso la semplice lettura del loro insieme,

Il trattamento del rischio

Il trattamento si attua con misure, le quali sono classificate in obbligatorie ed ulteriori. Le prime sono quelle la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative. Per misure ulteriori si intendono eventuali misure aggiuntive individuate autonomamente da ciascuna amministrazione. Giova peraltro ricordare che le stesse diventano

obbligatorie una volta inserite nel P.T.P.C. L'adozione di queste misure è valutata anche in base all'impatto organizzativo e finanziario connesso alla loro implementazione

Le misure obbligatorie sono riassunte come segue:

1 Adempimenti relativi alla trasparenza

- D. Lgs. n. 33/2013
- Art. 1 commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30,32, 33 e 34 legge 190/2012
- Capo V della L. 241/1990

Dovranno trovare attuazione in particolare:

A) Le linee guida ANAC in tema di **cd accesso civico generalizzato** (determina 1309 del 2016). Nei paragrafi 2.2. e 2.3 delle Linee Guida (deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016) l'Autorità anticorruzione ha fissato le differenze tra accesso civico semplice, accesso civico generalizzato ed accesso documentale normato dalla legge 241/1990.

La deliberazione 1309/2016 ha il merito di precisare anche le differenze tra accesso civico e diritto di accedere agli atti amministrativi secondo la legge 241/1990.

L'ANAC sostiene che l'accesso generalizzato debba essere tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso "documentale" di cui agli articoli 22 e seguenti della legge sul procedimento amministrativo.

La finalità dell'accesso documentale è ben differente da quella dell'accesso generalizzato. La finalità del primo è quella di porre "i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà partecipative o oppositive e difensive – che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari". Infatti, dal punto di vista soggettivo, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

Inoltre, se la legge 241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato, l'accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

"Dunque, l'accesso agli atti di cui alla l. 241/1990 continua certamente a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi" (ANAC deliberazione 1309/2016 pag. 7).

Nel caso dell'accesso documentale della legge 241/1990 la tutela può consentire "un accesso più in profondità a dati pertinenti", mentre nel caso dell'accesso generalizzato le esigenze di controllo diffuso del cittadino possono "consentire un accesso meno in profondità (se del caso, in relazione all'operatività dei limiti) ma più esteso, avendo presente che l'accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità (e diffusione) di dati, documenti e informazioni".

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.

Riguardo a quest'ultima sezione, l'ANAC consiglia di "disciplinare gli aspetti procedurali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato". In sostanza, si tratterebbe di: individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato; disciplinare la procedura per la valutazione, caso per caso, delle richieste di accesso.

Inoltre, l'Autorità, "al fine di rafforzare il coordinamento dei comportamenti sulle richieste di accesso" invita le amministrazioni "ad adottare anche adeguate soluzioni organizzative". Quindi

suggerisce “la concentrazione della competenza a decidere sulle richieste di accesso in un unico ufficio (dotato di risorse professionali adeguate, che si specializzano nel tempo, accumulando know how ed esperienza), che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti” (ANAC deliberazione 1309/2016 paragrafi 3.1 e 3.2).

Questa amministrazione allo stato non si è dotata di un regolamento per la disciplina delle diverse forme di accesso.

Oltre a suggerire l’approvazione di un nuovo regolamento, l’Autorità propone il “registro delle richieste di accesso presentate” da istituire presso ogni amministrazione. Questo perché l’ANAC ha intenzione di svolgere un monitoraggio sulle decisioni delle amministrazioni in merito alle domande di accesso generalizzato.

Quindi, a tal fine si stabilisce la istituzione , A FAR DATA DAL30 NOVEMBRE 2024 , della raccolta organizzata delle richieste di accesso, “cd. registro degli accessi”, da pubblicare sul sito istituzionale dell’ente nella sezione Amministrazione trasparente dedicata.

Il registro contiene l’elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione. Tale registro deve altresì indicare la diversa tipologia di richieste di accesso procedimentalizzate. Il registro è curato da ogni singolo incaricato di PO, che ne assume la responsabilità in ordine ai dati ivi indicati.

Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in “amministrazione trasparente”, “altri contenuti – accesso civico”.

Secondo l’ANAC, “oltre ad essere funzionale per il monitoraggio che l’Autorità intende svolgere sull’accesso generalizzato, la pubblicazione del cd. registro degli accessi può essere utile per le pubbliche amministrazioni che in questo modo rendono noto su quali documenti, dati o informazioni è stato consentito l’accesso in una logica di semplificazione delle attività”

B) gli obblighi di pubblicazione a seguito adozione D. Lgs. 97/2016 di cui delibera Anac 1310:

I singoli responsabili di servizio sono tenuti a porre in essere gli adempimenti analiticamente riportati nella **Sezione trasparenza allegato A2.5, parte** integrante del presente documento ,attraverso la tempestiva trasmissione dei dati da pubblicare all’ ufficio preposto alla materiale pubblicazione trasmissione(ufficio ced)

Al fine di porre immediato rimedio a ritardi che venissero a maturarsi, al Responsabile per la trasparenza viene affidato il compito di controllare l’adempimento dei suddetti obblighi.

Questi, in casi di riscontrate inadempienze, inviterà il responsabile del servizio interessato a provvedere entro 15 giorno.

Decorso inutilmente tale termine, segnalerà gli esiti di tale controllo al Presidente del Consiglio Comunale, all’ANAC e, nei casi più gravi all’organo competente per l’irrogazione delle sanzioni disciplinari, nonché al Sindaco, al Segretario Generale, qualora lo stesso non dovesse ricoprire l’incarico di Responsabile, e al Nucleo di Valutazione (NdV) - organo deputato alla verifica dell’assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità nonché esercita un’attività di impulso nei confronti del livello politico amministrativo e del Responsabile della Trasparenza - per l’attivazione delle forme di responsabilità diverse da quelle disciplinari. Più in particolare l’inadempimento degli obblighi in materia di trasparenza potrà rilevare ai fini della eventuale cd responsabilità dirigenziale e della responsabilità per danno all’immagine. Esso inoltre sarà comunque valutato con riferimento all’attribuzione dell’indennità di risultato ai sensi dell’art 46 del D. Lgs. 33/2013.

Modalità di pubblicazione:

I dati vanno pubblicati auspicabilmente in modo automatico, utilizzando database o applicativi ad hoc. In ogni caso la pubblicazione deve consentire ai cittadini e agli stakeholders di accedere in modo agevole alle informazioni e che ne possano comprendere il contenuto. In particolare, i dati devono essere pubblicati in aderenza alle seguenti note esplicative.

Note esplicative

I dati devono attenersi precisamente a quanto si deve rappresentare, senza omissioni, con precisione e citando la fonte di provenienza, provvedendo al loro aggiornamento tempestivamente.

A tal fine il dato deve essere esposto con:

- Completezza, intesa come pubblicazione nella stessa parte del sito istituzionale di tutti i dati afferenti alla stessa attività;
- Utilizzo di linguaggio comunicativo e non da addetti ai lavori o specialisti di settore.

La tempestività nella pubblicazione è finalizzata a rendere effettivamente “utile” la conoscibilità/conoscenza del dato.

Un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente, e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi.

Devono consentire l'uso del dato, da parte di persone fisiche o giuridiche, a fini commerciali o non commerciali diversi dallo scopo iniziale per il quale il documento che lo rappresenta è stato prodotto nell'ambito dei fini istituzionali, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Devono poter essere raggiungibili con motori di ricerca

Quanto al rapporto con la problematica dei dati personali, vale a dire, secondo la definizione del Regolamento(CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE, qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale - occorre distinguere:

- A) se riguardano informazioni e documenti che il Comune non ha l'obbligo di pubblicare , essi vanno indicati in forma anonima
- B) se riguardano informazioni e documenti che il Comune ha l'obbligo di pubblicare, occorre ulteriormente distinguere:
 - 1) da una parte quelli che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, nonché quelli relativi a condanne penali e reati;
 - 2) dall'altra quelli non rientranti nella categoria sub 1)

Quelli sub 2) possono essere riutilizzabili, indicizzabili e rintracciabili, salvo che siano non pertinenti, (o non limitati a quanto necessario rispetto alla finalità per le quali sono trattati) nel qual caso essi devono essere resi non intelligibili.

Quelli sub 1) non possono essere riutilizzabili, indicizzabili e rintracciabili e la loro pubblicazione può avvenire solo se essi, oltre ad essere pertinenti, sono altresì indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione, sempre tali dati non siano genetici, biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, o relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

In tale ultimo caso non sarà mai possibile la pubblicazione, che è una sotto tipologia della forma di trattamento che è la diffusione, e può solo esercitarsi il diritto d'accesso, sempre che la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso ai documenti amministrativi, sia di rango almeno pari ai diritti dell'interessato, ovvero consiste in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale (art 60 D. Lgs. 196 del 2003 e smi).

Si demanda ai Responsabili di Area il rispetto di quanto sopra richiamato nella formulazione e nel contenuto degli atti soggetti poi a pubblicazione e che vengono trasmessi al Responsabile per la trasparenza. Il singolo Responsabile di Area è strettamente responsabile del dato trasmesso, della sua corrispondenza al vero, della sua corretta formulazione, in termini di responsabilità civile, penale ed amministrativa. È obbligo di ciascun responsabile trasmettere con preciso numero di

protocollo e tramite protocollo telematico, all'Ufficio CED, i dati di cui si chiede la pubblicazione per la sezione "Amministrazione trasparente". Ciò al fine di permettere la perenne tracciabilità del flusso documentale. Atti non trasmessi tramite il protocollo informatico e non allegati allo stesso, saranno rifiutati e considerati come giammai pervenuti, configurando conseguente inadempimento agli obblighi per la trasparenza.

La trasparenza delle gare d'appalto

Fino all'adozione del PNA 2022, la pubblicazione delle notizie afferenti gli appalti avveniva secondo quanto riportato nella specifica sottosezione dell'allegato A2.5.

Successivamente all'adozione di tale PNA, l'elenco degli obblighi di pubblicazioni è avvenuto secondo quanto riportato nell'allegato sub **A2.1.6** (allegato IX al PNA 2022)

Peraltro il quadro risulta ancora mutato a seguito dell'entrata in vigore dell'art 28 del dlgs 28/2023 che così stabilisce:

1. Le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 35 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 139, sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'articolo 25.
2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le disposizioni di cui al [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#). Sono pubblicati nella sezione di cui al primo periodo la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.
3. Per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti, anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza, e la periodica pubblicazione degli stessi in formato aperto. In particolare, sono pubblicati la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture e l'importo delle somme liquidate.
4. L'ANAC, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del codice, individua con proprio provvedimento le informazioni, i dati e le relative modalità di trasmissione per l'attuazione del presente articolo

Pertanto a regime, e cioè per i bandi pubblicati dal 1 gennaio 2024, come chiarito dalla delibera ANAC N 605 DEL 19 DICEMBRE 2023, gli obblighi risultano quelli di cui all'allegato **2.1.6.bis** (Approvato con delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023).

2)- Codici di comportamento

- Art. 54, D. lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1, comma 44, L. 190/2012
- d.P.R. 62/2013

il Comune ha approvato un proprio codice con delibera n 86 del 2013 ; esso va adeguato alle intervenute modifiche al codice di riferimento approvato con DPR 62/2013. Tale adeguamento è programmato non oltre il 30 novembre 2024.

Al riguardo si segnala che i singoli Uffici interessati dall'aggiudicazione di appalti di lavori, servizi o forniture o dall'affidamento in economia a mezzo cottimo fiduciario, sia previa gara informale, sia mediante affidamento diretto nei casi consentiti, dovranno inserire nei bandi, negli avvisi, nelle lettere di invito o nei capitolati e, di conseguenza, nei contratti, specifiche clausole che prescrivono l'obbligo di rispetto del Codice di comportamento e la relativa causa di risoluzione in caso di inadempimento (vedi anche **allegato A2.9 Patto d'integrità**)

3- Rotazione del personale

L. 190/2012 - Art. 1 comma 4, lett. e) comma 5, lett. b) comma 10, lett. b) art. 16, comma 1, lett. l-quater del D. lgs. 165/2001

Il Comune di Visciano non può concretamente assicurare la rotazione dei Responsabili di posizione organizzativa addetti alle aree a più elevato rischio di corruzione, in ragione della consistenza dell'organico solo a seguito della prossima implementazione della dotazione organica. In concreto una rotazione sarebbe possibile tra i responsabili delle 2 aree tecniche, tuttavia i motivi che sono a fondamento della misura della rotazione sono sostanzialmente soddisfatti attraverso il continuo confronto che è dato riscontrare tra i due responsabili, almeno sulle problematiche di maggiore consistenza.

In ragione di tale quadro organizzativo, i responsabili di settore saranno invitati a confrontarsi con maggiore frequenza con il Segretario generale il quale comunque provvederà a confrontarsi con essi riguardo l'implementazione di eventuali migliori procedure altrove praticate.

3 bis) Rotazione straordinaria

L'Ente non ha mai attuato in passato tale misura preventiva, da adottarsi, a seconda dei casi obbligatoriamente o facoltativamente, quando si avvii un procedimento disciplinare o penali per condotte di natura corruttiva.

Allo scopo di venire più tempestivamente a conoscenza delle circostanze che rendono obbligatoria o comunque legittimano l'adozione di essa, è **previsto di aggiornare il vigente Codice di comportamento prevedendo l'obbligo del dipendente di informare l'amministrazione di essere stato raggiunto da informazione di garanzia per ipotesi difatti corruttivi.**

Si specifica che al momento, dato atto che l'unico dirigente è il Segretario generale e che questi riveste già il ruolo di RPCT, il soggetto che è legittimato ad adottarla è il Sindaco alla luce della delibera Anac n 345 del 22 aprile 2020.

Si rimanda integralmente alla delibera Anac 216 del 26 marzo 2019, anche per ciò che riguarda i cd reati presupposto "Alla luce di quanto sopra, l'Autorità ritiene, rivedendo la posizione precedentemente assunta (PNA 2016 e Aggiornamento 2018 al PNA), che l'elencazione dei reati (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale), di cui all'art. 7 della legge n. 69 del 2015, per "fatti di corruzione" possa essere adottata anche ai fini della individuazione delle "condotte di natura corruttiva" che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi dell'art.16, co. 1, lettera l-quater, del d.lgs.165 del 2001. Per i reati previsti dai richiamati articoli del Codice penale è da ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria.

L'adozione del provvedimento di cui sopra, invece, è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la p.a. (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale, rilevanti ai fini delle inconfiribilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 e del d.lgs. n. 235 del 2012"

Quanto alla durata della rotazione straordinaria si prende atto che non può eccedere i cinque anni, durata massima prevista dall'art 3 legge 97 del 2001 per le diverse e più grave ipotesi di rinvio a giudizio si ritiene di non fissarla ex ante in atti di natura regolamentare ma di valutare di volta in volta la specificità del caso.

4- Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

Le norme in materia di responsabile del procedimento (art. 6 bis Legge n° 241/1990 e art. 7 del D.P.R. n° 62/2013) e relativi doveri di astensione, hanno delineato chiaramente il tenore delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interesse. Sulla base di tali norme è stabilito un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento ed il dirigente competente ad adottare il provvedimento finale, nonché per i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse dei medesimi, anche solo potenziale; è previsto un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

Tali disposizioni contribuiscono alla finalità di prevenzione, mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentale o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati ed i contro interessati.

Al fine di dare attuazione a tale disposizione si prescrive che in ogni proposta di deliberazione di Giunta e/o Consiglio comunale, nonché di ogni determinazione dirigenziale, dovrà essere riportata, da parte del soggetto e/o dei soggetti proponenti la seguente dicitura: "Il responsabile del servizio.....(oppure il responsabile del procedimento).....sottopone alla Giunta Comunale/Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione, istruita su iniziativa del(Assessore di riferimento), dichiarando l'insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse a proprio carico in relazione all'art. 6 bis della legge 241/1990". La stessa espressione dovrà essere riportata al momento della resa dei pareri

5- Conferimento e autorizzazione incarichi

- Art. 53, D. lgs. 165/2001, come modificato dall'art.1, comma 42, della L. 190/2012
- Art. 1, comma 58 bis, della L. 662/1996

6- Inconferibilità di incarichi dirigenziali

- Capi II, III e IV del D.Lgs. 39/2013
- Artt. 15, 17, 18 e 20 del D.Lgs. 39/2013

Il soggetto che istruisce il provvedimento per il conferimento dell'incarico è tenuto a verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del D.Lgs. n° 39 del 2013; l'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000.

Dovrà implementarsi la prassi, indicata dalla delibera Anac 833, del 2016 di richiedere al soggetto da incaricare di allegare alle dichiarazioni l'elencazione di tutti gli incarichi già ricoperti da esso soggetto nonché delle eventuali condanne da questi subite per i reati; ciò agevolerebbe il concreto accertamento delle cause di inconferibilità e incompatibilità e salvaguarderebbe maggiormente la buona fede dell'autore della dichiarazione.

Le dichiarazioni in ordine a profili penali potranno essere oggetto di controllo da parte del

Responsabile della Prevenzione della corruzione, tramite acquisizione d'ufficio dal casellario giudiziale e per carichi pendenti, per sentenze penali anche non definitive.

La dichiarazione è condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico. In caso di violazione delle previsioni in materia di inconferibilità l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni previste dal medesimo decreto. La situazione di inconferibilità non può essere sanata.

Per il caso in cui le cause di inconferibilità, sebbene esistenti ab origine, non fossero note all'Amministrazione e si appalesassero nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato, il quale, previo contraddittorio, viene rimosso dall'incarico.

7- Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali

- Capi V e VI del D.lgs. 39/2013
- Artt. 15, 19 e 20 del D.lgs. 39/2013

L'incompatibilità, cioè "l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico", deve essere rimossa entro 15 giorni dalla notifica del formale atto di conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione contesta la circostanza all'interessato, entro 15 giorni dall'avvenuta conoscenza, ai sensi degli artt. 15 e 19 del D.Lgs. n. 39 del 2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

Anche per l'incompatibilità l'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000.

Dovrà implementarsi la prassi, indicata dalla delibera Anac 833, del 2016 di richiedere al soggetto da incaricare di allegare alle dichiarazioni l'elencazione di tutti gli incarichi già ricoperti da esso soggetto nonché delle eventuali condanne da questi subite per i reati; ciò agevolerebbe il concreto accertamento delle cause di inconferibilità e incompatibilità e salvaguarderebbe maggiormente la buona fede dell'autore della dichiarazione. In difetto della produzione di tale allegazione, varrà ovviamente la sola dichiarazione sostitutiva.

Le dichiarazioni in ordine a profili penali potranno essere oggetto di controllo da parte del Responsabile della Prevenzione della corruzione, tramite acquisizione d'ufficio dal casellario giudiziale e per carichi pendenti, per sentenze penali anche non definitive.

Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità, entro il 31 gennaio;

8- Divieto di svolgere determinate attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors) art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n°165 del 2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, della Legge n° 190/2012.

Al riguardo si segnala che nell'allegato A2.9 patto d'integrità è previsto che chiunque intende essere affidatario di lavori, servizi e forniture da parte del Comune deve dichiarare, ai fini dell'applicazione dell'art. 53 co. 16 ter del D. Lgs. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Visciano che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, e di essere consapevole che, qualora emerga tale situazione, essa determinerà la nullità del contratto e il divieto di contrarre con l'Amministrazione per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo.

9- Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA.

- a. Art. 35 bis, D. lgs. 165/2001, aggiunto dall'art.1, comma 46, della L. 190/2012
- b. Art. 1, commi 3, 15, 17, 18 e 20, L. 190/2012
- c. Art. 16, comma 1, lett. l quater), D.lgs. 165/2001
- d. Capo II del D.Lgs. 39/2013
- e.

Formazione di commissioni di gara e di concorso. In base a quanto previsto dal nuovo art. 35 bis del D.Lgs. n° 165/2001 coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del Codice Penale non possono fare parte, anche con compiti di mera segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi, per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione di servizi pubblici, per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. Sulla base di quanto sopra, prima dell'adozione del provvedimento di nomina delle Commissioni, tenendo conto di quanto previsto in materia dai vigenti regolamenti comunali sull'accesso all'impiego e sull'attività contrattuale, il responsabile del procedimento di nomina accerta l'inesistenza di tali cause di divieto, richiedendo specifica autodichiarazione che verrà menzionata nell'atto di nomina della commissione. Nel caso in cui emerga che vi sia un nominando che rientri nella fattispecie di cui all'art. 35 bis sopra richiamato, il Responsabile del procedimento di nomina ne dà notizia al Responsabile per la prevenzione della corruzione che procede alla individuazione di altro soggetto avente i requisiti alla nomina.

10- Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (Whistleblowing)

- (Art. 54 bis del D. lgs. 165/2001, aggiunto dall'art. 1
- comma 51 L 190/2012, poi novellato dalla legge n 30 novembre 2017n 179)
- D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023

Il D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, entrato in vigore il 30 marzo 2023, riguarda “la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”. Tale decreto è stato emanato in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937. L'efficacia delle disposizioni ivi contenute è decorsa dal 15 luglio 2023. In attuazione di quanto disposto dal Decreto, l'Anac ha adottato apposite Linee guida approvate nell'adunanza del 12 luglio 2023.

Con particolare riguardo al Settore pubblico, sono tenuti al rispetto della disciplina con obbligo di predisporre i canali di segnalazione interna:

- le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione
- gli enti pubblici economici, gli organismi di diritto pubblico di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50
- i concessionari di pubblico servizio, le società a controllo pubblico e le società in house, così come definite, rispettivamente, dall'articolo 2, comma 1, lettere m) e o), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, anche se quotate.

L'oggetto delle segnalazioni, riguardano comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica e che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione

dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

Le segnalazioni possono essere effettuate tra diversi canali, interno (nell'ambito del contesto lavorativo), esterno (ANAC), divulgazione pubblica (tramite la stampa, mezzi elettronici o mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone) e denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile.

Non è punibile chi riveli o diffonda informazioni sulle violazioni: coperte dall'obbligo di segreto, diverso da quello professionale forense e medico, oppure relative alla tutela del diritto d'autore oppure alla protezione dei dati personali ovvero se, al momento della segnalazione, denuncia o divulgazione, aveva ragionevoli motivi di ritenere che la rivelazione o diffusione delle informazioni fosse necessaria per effettuare la segnalazione e la stessa è stata effettuata nelle modalità richieste dalla legge.

Tale strumento svolge una duplice funzione. Da una parte fa emergere nuovi rischi corruttivi, prima non censiti, o dimensioni diverse di rischi censiti; dall'altra svolge un ruolo deterrente rispetto a condotte illecite in quanto il soggetto a rischio corruttivo può temere che il clima di connivenza in cui è opera sia suscettibile di venir meno per la scelta anche di una sola persona che si determina a segnalare le condotte illecite, potendo contare su due fattori.

Da una parte le viene garantito che la sua identità non sia rivelata senza il suo consenso, salvo che:

- a) versandosi in un procedimento penale, la copertura del segreto vada oltre i limiti e i modi previsti dall'art 329 cpp
- b) versandosi in procedimento innanzi alla Corte dei conti contabile, si sia chiusa la fase istruttoria.

Dall'altra non può essere discriminato a causa della sua segnalazione. Si rimanda all'allegato **A2.7**, ove è riportato il modello di segnalazione, per aspetti più specifici. Tale misura sarà adeguatamente pubblicizzata sulla competente sezione dell' "Amministrazione trasparente".

Si prevede di implementare dell'uso della piattaforma open source per le segnalazioni di whistleblowing.

11- Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

(Convenzione delle Nazioni Unite sulla corruzione- Titolo II ART 5 E 13)

Declinazione di tale misura è l'Attivazione di canali dedicati **alla segnalazione dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi.**

Tale strumento svolge una duplice funzione. Da una parte fa emergere nuovi rischi corruttivi, prima non censiti, o dimensioni diverse di rischi censiti; dall'altra svolge un ruolo deterrente rispetto a condotte illecite in quanto il soggetto a rischio corruttivo può temere che il controllo sociale in grado di far emergere, in via mediata, sue eventuali responsabilità.

Si rimanda **all'allegato A 2.8**, ove è riportato il modello di segnalazione, per aspetti più specifici. Con riguardo ai rischi non qualificati come ALTI nel piano, i termini del procedimento sono raddoppiati.

Tale misura sarà adeguatamente pubblicizzata sulla competente sezione dell' "Amministrazione trasparente e sarà operativa ad attivazione della pec dedicata , PROGRAMMATA ENTRO IL 30 NOVEMBRE 2024

12- Patti di integrità. Art. 1, comma 17, della legge 190/2012

L'oggetto e l'ambito di applicazione del patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la stazione appaltante e i contraenti, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e di prevenzione della corruzione con l'impegno all'applicazione per tutte le procedure di affidamento di beni, servizi e lavori. Tale condizione si concretizza in un espresso impegno "anticorruzione" di non offrire, accettare o richiedere

somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio. **Il Patto costituisce parte integrante dei contratti stipulati e l'espressa accettazione dello stesso è condizione di ammissione alle procedure di affidamento, nonché per l'iscrizione all'Albo/Elenco Fornitori.** Sussiste un obbligo generalizzato di non ricorrere ad alcuna mediazione o altro intervento di terzi finalizzata all'aggiudicazione dell'appalto.^[1]A titolo indicativo dovranno essere inserite queste diciture negli atti di affidamento/determinazione a contrarre et similia:

-di non aver influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del Bando, o di altro atto, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione Aggiudicatrice;

-di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno, somme di denaro o altra utilità finalizzata a facilitare l'aggiudicazione;

-di non aver in corso, né praticato, intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate, ai sensi della normativa vigente.^[1]E' previsto l'impegno a segnalare all'amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi dello svolgimento della procedura di affidamento e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto.

Anche l'Amministrazione deve impegnarsi ad uniformare i propri comportamenti al rispetto dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza, con l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazione dei principi citati. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti nel Patto, comporta l'esclusione della procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria.^[1]Qualora si fosse nella fase dell'esecuzione, devono essere applicate le penali e nei casi più gravi la risoluzione di diritto del contratto e l'incameramento della cauzione definitiva.

Per tutti gli affidamenti, nei bandi, negli avvisi, nelle lettere di invito o nei capitolati e, di conseguenza, nei contratti dovrà essere prevista la sottoscrizione del "Patto di integrità" il cui schema è allegato **A2.9**.

13- Formazione del personale

- Art. 1 comma 5, lett. b), comma 8 comma 10, lett. c), comma 11 L. 190/2012
- Art. 7-bis del D.Lgs. 165/2001

Vedi allegato **sub A.2.10**

14 misure di contrasto a fenomeni di riciclaggio .

Quadro normativo : l'art. 10, comma 2, lettera g) del decreto legislativo 231 del 2007 prevede fra i destinatari degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio anche gli uffici della pubblica amministrazione .

Successivamente è stato adottato decreto del Ministro dell'interno avente ad oggetto " Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione". l'art 6 di esso(Procedure interne) recita:

1. Gli operatori adottano, in base alla propria autonomia organizzativa, procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti.

2. Le procedure interne sono modulate tenendo conto della specificità dell'attività svolta e delle dimensioni organizzative e operative.

3. Le procedure interne specificano le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette a un soggetto denominato "gestore".

4. Il **"gestore"** di cui al comma precedente coincide con la persona che gli operatori individuano, con provvedimento formalizzato, quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF.

5. La persona individuata come gestore può coincidere con il responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012. Nel caso in cui tali soggetti non coincidano, gli operatori prevedono adeguati meccanismi di coordinamento tra i medesimi.

6. Gli enti locali con popolazione inferiore a 15.000 abitanti possono individuare un gestore comune ai fini dell'adempimento dell'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette.

7. Al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni, la UIF considera quale proprio interlocutore per tutte le comunicazioni e gli approfondimenti connessi con le operazioni sospette segnalate la persona individuata dagli operatori quale "gestore", nonché la relativa struttura organizzativa indicata in sede di adesione al sistema di segnalazione on-line. In caso di strutture organizzative particolarmente complesse è possibile individuare più di un soggetto delegato dal gestore alla tenuta dei rapporti con la UIF. In tale ipotesi gli operatori prevedono adeguati meccanismi di coordinamento tra i delegati.

8. Le procedure adottate assicurano la pronta ricostruibilità a posteriori delle motivazioni delle decisioni assunte in caso di richieste da parte delle autorità competenti consentono la ripartizione delle rispettive responsabilità tra gli addetti agli uffici che rilevano l'operatività potenzialmente sospetta e il soggetto individuato quale gestore.

9. Le procedure previste favoriscono la diffusione e la conoscenza dei presupposti e dell'iter di segnalazione delle operazioni sospette tra i propri dipendenti e collaboratori.

10. Gli operatori si possono avvalere di procedure di selezione

automatica delle operazioni anomale basate su parametri quantitativi e qualitativi.

11. Nella valutazione degli elementi soggettivi, i segnalanti tengono conto delle informazioni sul soggetto cui è riferita l'operazione, acquisite nell'ambito dell'attività svolta, e in particolare di quelle inerenti a persone politicamente esposte, soggetti inquisiti o censiti nelle liste pubbliche di terrorismo.

12. Il trattamento delle informazioni da parte degli operatori avviene nel rispetto delle disposizioni previste in materia di protezione dei dati personali.

Nel precedente piano, si era individuata la figura del **Gestore** nel **responsabile dell'area finanziaria**. **SI ritiene di confermare tale scelta in ragione anche in ragione della particolare conoscenza dei flussi di cassa da parte di questi.**

Questi necessariamente dovrà essere coadiuvato dai responsabili di PO e raccordarsi con il Responsabile della prevenzione della corruzione. Nell'allegato a2.11 sono descritti i termini di tali relazioni nonché gli indici di anomalia finora individuati

15 Monitoraggio termini procedurali

Al riguardo vale sottolineare che non si dispone ancora di documenti nei quali siano rappresentate in modo statistico-quantitativo le risultanze del monitoraggio dei termini procedurali.

a) **I dipendenti** che svolgono le attività a rischio di corruzione, devono relazionare, **entro il 15 ottobre** di ogni anno al Responsabile di Area il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto di cui all'art. 3 della legge 241/1990, che giustificano il ritardo.

b) **i Responsabili di Area** devono provvedere entro il 31 ottobre di ogni anno al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali e, tempestivamente, all'eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio e delle azioni espletate sono trasmessi all'O.I.V. ai fini della valutazione sulla performance.

c) **In ogni caso i Responsabili di Area**, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informano tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali, costituente fondamentale elemento sintomatico del corretto funzionamento e rispetto del piano di prevenzione della corruzione, e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa, esclusiva e tassativa dirigenziale;

16- Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

Quanto alle misure ulteriori, si è fatto soprattutto riferimento ai suggerimenti contenuti nel Piano nazionale 2013, nei suoi aggiornamenti.

Valore rilevante è da attribuire **(17) al controllo successivo di regolarità**, a campione sugli atti dei Responsabili di area

Il Comune di Visciano, in attuazione della L. 213/2012, si è dotato del nuovo regolamento sui controlli interni con deliberazione del Consiglio comunale n. 03 del 17.01.2013, successivamente modificato con delibera di C.C. n. 04 del 26.03.2014.

18) motivazione rigorosa nei casi di deroghe al principio di rotazione degli appalti

L'articolo 49 del D.lgs. 36/2023 stabilisce :

1. Gli affidamenti di cui alla presente Parte(ndr inferiore alle soglie europee) avvengono nel rispetto del principio di rotazione.
2. In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.
3. La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6.
4. In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.
5. Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.
6. E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore ai 5000 €

Art 50

Co 1

- a) omissis;
- b) b) omissis;
- c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
- d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;
- e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.

Rispetto al codice precedente sussiste dunque una maggiore possibilità di ricorso al precedente affidatario , eliminando tra l'altro la precedente rotazione degli inviti e sussistendo il divieto solo nel caso di due affidamenti consecutivi.

Ciò conduce a richiedere come la motivazione di cui al citato comma IV debba avere carattere assolutamente eccezionale e aver come presupposti esclusivi le circostanze individuate in tale disposto.

L'indicazione delle misure di trattamento, dei relativi responsabili e delle tempistiche rispetto agli specifici rischi individuati sono indicate nelle colonne da 5 in poi della Tavola Allegato A 2.12 . tali tempistiche tengono conto del ponderazione dei singoli rischi , dando priorità a quelli di grado

Si specifica che per ciascun oggetto di analisi è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione, secondo il criterio suggerito dal PNA del "miglior rapporto costo/efficacia".

Accanto a tali misure si intende comunque confermare quelle già definite nel precedente piano check list (allegato A2-13).

IL MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PIANO

Il controllo relativo all' effettiva adozione delle misure di cui all'allegato **A2.12** sarà a cadenza almeno semestrale.

Ciò offrirà l'opportunità di monitorare anche il Piano stesso In tale sede potrà perciò emergere, ad esempio, la necessità di eliminare alcune misure, di prevederne delle altre, o, più radicalmente, di non considerare ormai come meritevoli di particolari trattamenti alcuni rischi, a seguito del mutamento del contesto cui essi si riferiscono, o di censirne di nuovi.

SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
ALL'INTERNO DEL COMUNE. PARTICOLARI PROFILI DI RESPONSABILITÀ

a) **Responsabile Anticorruzione**, individuato nel Segretario comunale svolge i compiti attribuiti dalla legge dal P.N.A. e dal presente Piano, in particolare elabora la proposta di Piano triennale e i suoi aggiornamenti e ne verifica l'attuazione e l'idoneità;

Ai sensi di legge il Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 gennaio di ogni anno redige una relazione sull'attività svolta nell'ambito della prevenzione e contrasto della corruzione e la trasmette alla Giunta comunale.

La predetta relazione dovrà essere consultabile nel sito web istituzionale del Comune

b) **Giunta Comunale**, organo di indirizzo politico-amministrativo: adotta il PIAO IN CUI È COMPRESA LA SEZIONE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE . e i successivi aggiornamenti annuali a scorrimento;

c) **Il Consiglio comunale** , che può definire soprattutto in sede di DUP, la strategia **generale in materia**;

d) **Responsabili dei servizi**(CD REFERENTI) partecipano al processo di gestione del rischio. Spetta in particolare ai Responsabili di Servizio informare il Responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi previsti dai procedimenti di sua competenza e di qualsiasi altra anomalia accertata in ordine alla mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione tali azioni qualora non dovessero rientrare nella propria competenza , nonché proporre essi stessi nuove

A tal fine si precisa che secondo il Sistema di valutazione approvato con delibera di Giunta comunale n 120 del 29 dicembre 2023 l'attuazione delle misure previste dalla sezione anticorruzione del PIAO concorre per 15% alla valutazione della performance . Essi inoltre concorrono nell'individuazione dei nuovi rischi e delle correlate misure preventive;

e) **Responsabile della trasparenza**, di norma lo stesso responsabile anticorruzione;;

f) **Dipendenti dell'ente**: partecipano ai processi di gestione dei rischi, osservano le misure contenute nel P.T.P.C., segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile;

g) **Collaboratori dell'ente**: osservano le misure contenute nel P.T.P.C. e nel codice di comportamento dei dipendenti , anche con riguardo a ipotesi di conflitto d'interessi e segnalano le situazioni di illecito al Responsabile di riferimento.;

h) **Responsabile RASA** Soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) , individuato nell'Ing. Antonio D'avanzo.;

i) **Soggetto "Gestore" e soggetti "addetti agli uffici della pubblica amministrazione" alla segnalazione in materia di antiriciclaggio**. Il primo viene individuato nel Responsabile dell'Area economico- finanziario; per soggetti "addetti agli uffici della pubblica amministrazione" si intendono i soggetti tenuti alla trasmissione delle informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette a un soggetto denominato "gestore", che coincidono con tutti i Responsabili di Area ed, all'interno di ognuna, con i singoli Responsabili di Servizio e/o di procedimento(vedi pag 27 e allegato a2.11);;

j) **L'Organismo indipendente di Valutazione (O.I.V. L'O.I.V.:**

1) partecipa al processo di gestione del rischio;

2) tiene conto, nello svolgimento dei compiti attribuiti, dei rischi e delle azioni inerenti la prevenzione della corruzione;

3) svolge compiti propri connessi all'attività di contrasto della corruzione nel settore della trasparenza amministrativa;

4) esprime, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D. lgs. n. 165/2001, parere obbligatorio sul Codice di Comportamento e sulle sue modificazioni;

5) verifica che la corresponsione dell'indennità di risultato dei Responsabili di Area, con riferimento alle rispettive competenze, sia direttamente e proporzionalmente collegata all'attuazione del piano triennale della prevenzione della corruzione e del piano triennale per la trasparenza dell'anno di riferimento. Tale verifica comporta che nel piano della performance siano previsti degli obiettivi relativi all'attuazione delle

azioni previste nel presente piano.

Inoltre, l'O.I.V. verificherà che i responsabili di area prevedano, tra gli obiettivi da assegnare ai propri collaboratori, anche il perseguimento delle attività e azioni previste nel presente piano.

La necessità di coordinare gli obiettivi di performance e le misure di trasparenza emerge chiaramente sia dal d.lgs. 33/2013, art. 44, sia dalla legge 190/2012, art. 1, co. 8-bis, introdotto dal d.lgs. 97/2016, ove si ribadisce che gli OIV hanno il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPC e quelli indicati nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che la valutazione della performance tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Più recentemente, la normativa sugli OIV ha mantenuto inalterato il compito degli OIV di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza (art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. 150/2009).

Si evidenzia, pertanto, che l'attività di attestazione degli OIV dei dati pubblicati continua a rivestire particolare importanza per l'ANAC. L'Autorità, nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri di controllo e vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza, definisce annualmente le modalità per la predisposizione dell'attestazione. Al fine di favorire lo svolgimento efficace delle attività degli OIV, è intenzione di ANAC richiedere le attestazioni entro il 30 aprile di ogni anno, scadenza utile anche per la presentazione da parte degli OIV di documenti sulla performance. Si anticipa sin da ora che saranno oggetto di attestazione sia la pubblicazione del PTPC sia l'esistenza di misure organizzative per assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi ai fini della pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente". Per quanto concerne la composizione degli OIV, l'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'amministrazione individua i componenti fra i soggetti iscritti in un apposito elenco, tenuto dal Dipartimento della funzione pubblica, il quale assicura la corretta istituzione e composizione degli OIV (d.P.R. n. 105/2016, art. 6, d.lgs. 150/2009, artt. 14 e 14-bis). A tal proposito si segnala che con Nota Circolare 3550 del 19.01.2017 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ha chiarito che "le Amministrazioni diverse da quelle individuate nell'articolo 1 comma 2 del DM del 02 dicembre 2016, valutano, nell'ambito della propria autonomia, e secondo i rispettivi ordinamenti se richiedere il requisito dell'iscrizione nell'elenco nazionale quale condizione per la nomina dei componenti del proprio OIV secondo il sistema di cui al decreto 150/09 aderendo conseguentemente alla disciplina del DPR 105/2016 e dello stesso DM 2 dicembre 2016.

k) L'Organo di revisione economico finanziario

L'Organo di Revisione Economico Finanziario, di cui all'art. 234 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000 è Organismo di collaborazione e di controllo, e partecipa attivamente al Sistema dei Controlli Interni.

Pertanto:

- prende in considerazione, analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti la prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, e riferisce al Responsabile Anticorruzione dell'Ente;
- esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico finanziaria di natura programmatica.

l) L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) Ufficio Procedimenti Disciplinari: provvede ai compiti di propria competenza nei procedimenti disciplinari

L'ufficio per i Procedimenti Disciplinari propone l'aggiornamento del Codice di comportamento e sanziona, tra l'altro, i comportamenti che si discostano dalle prescrizioni del Codice..

Vale ricordare particolari profili di responsabilità gravanti sui seguenti soggetti:

- 1) Responsabile della prevenzione della corruzione:
 - a) responsabilità dirigenziale: in caso di mancata adozione del P.T.P.C. e adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti;
 - b) responsabilità dirigenziale, disciplinare, erariale e per danno all'immagine: in caso di commissione all'interno dell'amministrazione di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, responsabilità escluse in presenza di comportamenti conformi agli adempimenti allo stesso assegnati dalla Legge e dal P.T.P.C.;
 - c) responsabilità disciplinare per omesso controllo: in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano;
- 2) Tutti i dipendenti:

Responsabilità disciplinare: violazione delle misure di prevenzione previste dal piano.
- 3) Responsabili di servizio:

La mancata attuazione delle misure di prevenzione rileva ai fini della valutazione della performance.

Procedimento per la redazione

Il Responsabile per la prevenzione ha coinvolto i cittadini nel processo di formazione del Piano.

A questi è stata rivolta, attraverso apposito avviso, la consultazione pubblica al fine di acquisire proposte e osservazioni sulla Sezione Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 del Comune di Visciano attraverso il quale i medesimi venivano invitati a produrre le proprie proposte per integrare il Piano, di cui l'Ente avrebbe dovuto tener conto. Non vi è stato riscontro.

Quanto ai Responsabili di area, essi hanno offerto specifici spunti di riflessione.

Gli organi di governo non hanno frapposto ostacoli alla libera elaborazione ;non hanno fornito specifici indirizzi , forse convinti della tecnicità della materia. Il responsabile della prevenzione della corruzione , che in questo Comune coincide con il responsabile delle risorse umane ed anche del coordinamento degli obiettivi gestionali e di performance organizzativa dovrà cercare di dimostrare loro , con le tempistiche consentite , come le misure di prevenzione della corruzione possano essere considerate esse stesse , nella logica sistemica del PIAO, come strumenti di perseguimento degli obiettivi di efficacia , efficienza ed economicità .

ALLEGATI :

- 1) (ALLEGATO A.2.2 AL PIAO) CATALOGO DEI PROCESSI;
- 2) (ALLEGATO A.2.3 AL PIAO) REGISTRO DEI RISCHI;
- 3) (ALLEGATO A.2.4 AL PIAO) VALORE DEI RISCHI;
- 4) (ALLEGATO A.2.5 AL PIAO) PIANO DELLA TRASPARENZA
- 5) (ALLEGATO A.2.6 AL PIAO) TRASPARENZA APPALTI a seguito PNA 2022;
- 6) (ALLEGATO A.2.6BIS)AL PIAO TRASPARENZA APPALTI A SEGUITO PNA 2023,
- 7) (ALLEGATO A.2.7 AL PIAO) MODELLO SEGNALAZIONE DA PARTE DEL DIPENDENTE CHE SEGNA LA ILLECITI;
- 8) (ALLEGATO A.2.8 AL PIAO) MODELLO DI SEGNALAZIONE DA PARTE DELLA SOCIETA' CIVILE;
- 9) (ALLEGATO A.2.9 AL PIAO) MODELLO PATTO DI INTEGRITA':
- 10) (ALLEGATO A.2.10 AL PIAO) PIANO DELLA FORMAZIONE ;
- 11) (ALLEGATO A.2.11AL PIAO) PROCEDURE IN MATERIA DI CONTROLLO DEI FENOMENI DI RICICLAGGIO

- 12) (ALLEGATO A.2.12AL PIAO) QUADRO SINOTTICO DELLE MISURE
- 13) (ALLEGATO A.2.13AL PIAO) ELENCO DELLE BUONE PRATICHE PROCEIMENTALI

ALLEGATO A 2.2 Catalogo processi al PIAO

1	Attività del funzionario in un determinato servizio
2	Regolamento per utilizzo di graduatorie di altri enti per costituzione rapporti di lavoro a tempo indeterminato
3	Approvazione o modifica del Piano triennale del fabbisogno e piano occupazionale annuale
4	Selezione personale con bando di concorso pubblico
5	Nomina commissione concorso
6	Prove d'esame e valutazione dei titoli
7	Contratto decentrato integrativo per la parte relativa alla metodologia ai fini delle progressioni orizzontali
8	Selezione del personale per la progressione verticale
9	Affidamento LFS con procedura aperta
10	Affidamento LFS mediante procedura negoziata
11	Nomina commissione in gara con criterio qualità -prezzo
12	Affidamento diretto LFS
13	Contratti sotto soglia
14	Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva
15	Autorizzazione al subappalto
16	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato
17	Approvazione proposta di accordo bonario
18	Rilascio titoli edilizi
19	Attività di controllo ex post su SCIA edilizia
20	Attività di controllo ex post su SCIA su Attività produttive ;
21	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande
22	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di acconciatore ed estetista
23	Attività di controllo ex post su SCIA autorizzazioni sanitarie
24	Autorizzazioni per sale giochi,
25	Autorizzazioni per attrazioni viaggianti
26	Concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali , con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a monte)
27	Concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali, con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a valle)
28	Concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a monte)
29	Concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a valle)
30	Concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a monte)
31	Concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a valle)
32	Concessioni di spazi o impianti pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a monte)
33	Concessioni di spazi o impianti pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a valle)

ALLEGATO A 2.2 Catalogo processi al PIAO

34	Concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali senza previa pubblicazione di apposito avviso pubblico
35	Concessione di benefici economici comunali ad enti e associazioni per finalità sociali e culturali, senza previa pubblicazione di avviso pubblico
36	Concessioni di spazi o impianti pubblici a canone agevolato a persone fisiche senza previa pubblicazione di avviso pubblico
37	Concessioni di spazi o impianti pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico
38	Lavori di somma urgenza
39	Affidamento Lavori di urgenza .
40	Esecuzione dei lavori
41	Collaudo
42	Attività di controllo e accertamento infrazioni in materia di commercio (fisso, mercato settimanale, mostre mercato, , ambulanti, precari, circoli privati, pubblici esercizi, esercizi di vicinato, ecc.)
43	Attività di controllo e accertamento infrazioni ai Regolamenti comunali
44	Attività di controlli e accertamento infrazioni al C.d.s.
45	Attività di controllo e accertamento infrazioni a leggi amministrative nazionali e regionali (in tutti i campi ove il controllo non è riservato alla competenza di un ente specifico diverso dalla P.L.)
46	Controlli in materia edilizia - ispezioni/sopralluogo di PL d'ufficio o a seguito di segnalazione
47	Ordinanza ingiunzione / provvedimenti di archiviazione
48	Provvedimenti sanzionatori in materia urbanistica
49	Individuazione dell'incarico quale strumento idoneo e corretto per sopperire ad un bisogno dato
50	Definizione dei criteri ai fini del conferimento di incarichi interni ed esterni
51	Selezione per il conferimento di incarichi interni ed esterni
52	Nomina o designazione di rappresentanti dell'ente presso aziende, enti ed istituzioni
53	Affidamento incarichi dirigenziali o di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali
54	Affidamento incarichi a legali esterni
55	Gestione sinistri e risarcimenti .- Istruttoria e istanza di risarcimento ed emissione del provvedimento finale
56	Risoluzione delle controversie
57	Transazioni o conciliazioni in corso di causa
58	Gestione delle entrate tributarie dell'ente
59	Predisposizione dei ruoli
60	Gestione delle entrate extra-tributarie - proventi derivanti dalla gestione dei beni
61	Atti di liquidazione
62	Alienazione beni immobili e mobili
63	Concessioni/locazioni attive
64	Presa in conduzione di immobili
65	Processi di pianificazione comunale generale : fase di redazione ed adozione
66	Processi di pianificazione comunale generale : fase di pubblicazione del piano
67	Processi di pianificazione comunale generale : fase di approvazione del piano
68	Processi di pianificazione attuativa
69	Convenzione urbanistica
70	Esecuzione delle opere di urbanizzazione
71	Permessi di costruire convenzionati
73	Gestione in affitto immobili comunali
74	Processi vari(con riferimento al fenomeno generale del riciclaggio)

<i>Progr.</i>	<i>processo relativo</i> ALLEGATO A2.3 Registro dei rischi
1	Attività del funzionario in un determinato servizio
2	Regolamento per utilizzo di graduatorie di altri enti per costituzione rapporti di lavoro a tempo indeterminato
3	Approvazione o modifica del Piano triennale del fabbisogno e piano occupazionale annuale
4	Selezione personale con bando di concorso pubblico
5	Nomina commissione concorso
6	Prove d'esame e valutazione dei titoli
7	Prove d'esame e valutazione dei titoli
8	Contratto decentrato integrativo per la parte relativa alla metodologia ai fini delle progressioni orizzontali
9	Selezione del personale per la progressione verticale
10	Affidamento LFS con procedura aperta
11	Affidamento LFS con procedura aperta
12	Affidamento LFS con procedura aperta
13	Affidamento LFS con procedura aperta
14	Affidamento LFS con procedura aperta
15	Affidamento LFS mediante procedura negoziata
16	Nomina commissione in gara con criterio qualità -prezzo
17	Nomina commissione in gara con criterio qualità -prezzo
18	Affidamento diretto LFS
19	Contratti sotto soglia
20	Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva
21	Autorizzazione al subappalto
22	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato
23	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato
24	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato

25	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato
26	Approvazione proposta di accordo bonario
27	Rilascio titoli edilizi
28	Rilascio titoli edilizi
29	Attività di controllo ex post su SCIA edilizia
30	Attività di controllo ex post su SCIA su Attività produttive
31	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande
32	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di acconciatore ed estetista
33	Attività di controllo ex post su SCIA autorizzazioni sanitarie
34	Autorizzazioni per sale giochi
35	Autorizzazioni per attrazioni viaggianti
36	Concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali , con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a monte)
37	Concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali, con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a valle)
38	Concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico
39	Concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a valle)
40	Concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a monte)
41	Concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a valle)
42	Concessioni di spazi o impianti pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a monte)
43	Concessioni di spazi o impianti pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a valle)
44	Concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali senza previa pubblicazione di apposito avviso pubblico
45	Concessione di benefici economici comunali ad enti e associazioni per finalità sociali e culturali, senza previa pubblicazione di avviso pubblico
46	Concessione di rilevanti benefici economici comunali ad enti e associazioni per finalità sociali e culturali, senza previa pubblicazione di
47	Concessioni di spazi o impianti pubblici a canone agevolato a persone fisiche senza previa pubblicazione di
48	Concessioni di spazi o impianti pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico
49	Concessioni di spazi o impianti pubblici limitati di rilevante valore a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico

50	Affidamento LFS con procedura aperta
51	Affidamento LFS con procedura aperta
52	Affidamento LFS con procedura aperta
53	Lavori di somma urgenza
54	Affidamento Lavori di urgenza
55	Esecuzione dei lavori
56	Esecuzione dei lavori
57	Collaudo
58	Attività di controllo e accertamento infrazioni in materia di commercio (fisso, mercato settimanale, mostre mercato, , ambulanti, precari, circoli privati, pubblici esercizi, esercizi di vicinato. ecc.
59	Attività di controllo accertament o infrazioni ai Regolamenti Comunali
60	Attività di controllo accertament o infrazioni al c.d.s.
61	Attività di controllo e accertament o infrazioni a leggi amministrative nazionali e regionali
62	Controlli in materia edilizia - ispezioni/sop ralluogo di PL d'ufficio o a seguito di segnalazione
63	Ordinanza ingiunzione / provvedimenti di archiviazione
64	Provvedimenti sanzionatori in materia urbanistica
65	Individuazione dell'incarico quale strumento idoneo e corretto per sopperire ad un bisogno dato
66	Definizione dei criteri ai fini del conferimento di incarichi interni ed esterni
67	Selezione per il conferimento di incarichi interni ed esterni
68	Nomina o designazione di rappresentanti dell'ente presso aziende, enti ed istituzioni
69	Affidamento incarichi dirigenziali o di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali
70	Affidamento incarichi a legali esterni
71	Gestione sinistri e risarcimenti .- Istruttoria e istanza di risarcimento ed emissione del provvedimento
72	Risoluzione delle controversie
73	Transazioni o conciliazioni in corso di causa
74	Gestione delle entrate tributarie dell'ente

75	Gestione delle entrate tributarie dell'ente
76	Gestione delle entrate tributarie dell'ente
77	Predisposizione dei ruoli
78	Gestione delle entrate extra-tributarie - proventi derivanti dalla gestione dei beni
79	Atti di liquidazione
80	Alienazione beni immobili e mobili
81	Concessioni/ locazioni attive
82	Presa in conduzione di immobili
83	Processi di pianificazione comunale generale : fase di redazione ed adozione
84	Processi di pianificazione comunale generale : fase di pubblicazione
85	Processi di pianificazione comunale generale : fase di approvazione del piano
86	Processi di pianificazione e attuativa
87	Convenzione urbanistica
88	Esecuzione delle opere di urbanizzazione
89	Permessi di costruire convenzionati
90	Processi vari(con riferimento al fenomeno generale del riciclaggio)
91	acquisizione di beni e servizi

Descrizione del rischio

Permanenza nel servizio nonostante sia stato raggiunto da avviso di garanzia per fatti corruttivi

Criteri generici per l'individuazione per favorire qualcuno

Individuazione delle priorità sulla base di esigenze non oggettive (es. procedere al reclutamento per figure particolari non giustificate)

Insufficienza di meccanismi trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.

Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.

Mancata Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari

Inosservanza delle regole procedurali nella predisposizione delle prove ed elusione della cogenza della regola dell'anonimato per la prova scritta

Mancata individuazione criteri procedurali allo scopo di agevolare dipendenti / candidati particolari.

Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione

Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente

Scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possano favorire o sfavorire determinati concorrenti

Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre.

Anomalo cronoprogramma al fine di favorire un'impresa o escluderne altre.

Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolare gli esiti di una gara

Frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata; Utilizzo strumentale della rotazione degli inviti

Componente/i della commissione di gara colluso/i con concorrente/i

Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato

Applicazione dell'istituto a fattispecie non contemplate al fine di favorire l'affidamento diretto

Frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per i contratti sottosoglia

Bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o per concedere un indennizzo all'aggiudicatario

Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti alla gara dell'appalto principale

Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione

Mancata rilevazione di errore progettuale

Favorire l'affidatario per compensarlo di maggiori costi sostenuti per errore progettuale o procedurale che non si ritiene di rilevare

Ottenimento da parte dell'affidatario di vantaggi ingiusti profittando dell'errore della stazione appaltante

Concessione all'affidatario di vantaggi ingiusti

Richiesta di pagamento di contributi in materia edilizia inferiori al fine di agevolare determinati soggetti

Violazione degli atti di pianificazione o di vincoli di altra natura allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo

Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo

Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività

Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività

Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività

Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività

Violazione delle regole procedurali disciplinanti l'autorizzazione di pubblica sicurezza allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo.

Violazione delle regole procedurali disciplinanti l'autorizzazione di pubblica sicurezza allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo.

Bandi con beneficiari predeterminabili o dal contenuto vago

Componente/i della commissione colluso/i con i richiedenti

Bandi con beneficiari predeterminabili o dal contenuto vago

Componente/i della commissione colluso/i con i richiedenti

Bandi con beneficiari predeterminabili o dal contenuto vago

Componente/i della commissione colluso/i con i richiedenti

Bandi con beneficiari predeterminabili o dal contenuto vago

Componente/i della commissione colluso/i con i richiedenti

Favorire indebitamente taluno

Predisposizione di prescrizioni del bando o di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio finalizzate ad agevolare determinati concorrenti o a disincentivare la partecipazione alla gara di determinati concorrent

Pilotare l'aggiudicazione attraverso la creazione di "falle" procedurali

Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti

Il ricorso alla procedura per la somma urgenza per favorire determinate imprese

Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia di "urgenza" nell'ambito dei lavori pubblici

Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione dei lavori per favorire l'impresa esecutrice - (mancata verifica stato avanzamento per evitare applicazione di penali)

Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione dei lavori per favorire l'impresa esecutrice - (mancata effettuazione verifiche obbligatorie sul subappaltatore)

Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione dei lavori per favorire l'impresa esecutrice- Verifiche compiacenti da parte del collaudatore

Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati

Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati

Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati

Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati

Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati

Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati

Adozione di ordinanza ingiunzione o provvedimenti di archiviazione per favorire o pregiudicare qualcuno

Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari

Criteri indefiniti con il fine di favorire determinati professionisti

Scelta operata per finalità diverse dal perseguimento del pubblico interesse

Scelta operata per finalità diverse dal perseguimento del pubblico interesse

Affidamento dell'incarico in violazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

Scelta operata per finalità diverse dal perseguimento del pubblico interesse

Risarcimenti non dovuti o incrementati

Scelta di sistemi alternativi a quelli giudiziari al solo scopo di favorire la controparte

Scelta operata per favorire la controparte.

Mancata trasparenza nel procedimento amministrativo e nella definizione del provvedimento finale per favorire uno o più soggetti

Verifiche fiscali compiacenti

Annullamento avvisi di accertamento compiacenti

Omesso inserimento nei ruoli degli avvisi di accertamento non riscossi

Mancato recupero dei crediti vantati dall'ente per favorire soggetti predeterminati

Mancato controllo relativo alla regolarità della prestazione da parte del funzionario competente alla liquidazione per favorire soggetti predeterminati

Vendere un bene a un prezzo inferiore a quello che sarebbe possibile conseguire al fine di favorire un determinato soggetto

Favorire indebitamente taluno

Favorire indebitamente taluno

- mancanza di trasparenza - interessi pubblici non evidenti

Assimetrie informative

Modifiche del piano a seguito accoglimento osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio

Mancata coerenza con il piano generale
individuazione di opere non prioritarie

Valutazione non analitica dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomputo con possibile sovrastima relativa ai costi di realizzazione ; elusione dei corretti rapporti tra spazi privati e spazi pubblici

Realizzazione di opere non di pregio o non conformi alla previsione

Previsione esecuzione di opere a scomputo utili soprattutto per il richiedente

la mancata azione di contrasto degli interessi di soggetti che in qualche modo vengono in contatto con il Comur
mancato rispetto del principio di rotazione (vedi pna 2023)

ie di Visciano e che si sospetta pongano in essere attività di riciclaggio .

Comune di Caivano
Piano triennale di prevenzione della corruzione Triennio 2021– 2023
Allegato3 – pesatura del rischio

Progr.	Processo	Allegato A 2.4 Valore dei rischi	Descrizione del Rischio	int est	Inc op	discr	corr	mis	coll	Val prob (a)	imm	econ	serv
1		Attività del funzionario in un determinato servizio	Permanenza nel servizio nonostante sia stato raggiunto da avviso di garanzia per fatti corruttivi	a	//	///	c	///////	////	B	b	b	c
2		Regolamento per utilizzo di graduatorie di altri enti per costituzione rapporti di lavoro a tempo indeterminato	Criteri generici per l'individuazione per favorire qualcuno	a	a	//	c	////	////	B	b	b	a
3		Approvazione o modifica del Piano triennale del fabbisogno e piano occupazionale annuale	Individuazione delle priorità sulla base di esigenze non oggettive (es. procedere al reclutamento per figure particolari non giustificate)	a	b	a	c	////	////	B	b	b	a
4		Selezione personale con bando di concorso pubblico	Insufficienza di meccanismi trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	a	b	a	c	////7	////	B	b	b	a
5		Nomina commissione concorso	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.	a	b	b	c	////	////	B	b	b	a
6		Prove d'esame e valutazione dei titoli	Mancata Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	a	b	b	c	////	////	B	b	b	a
7		Prove d'esame e valutazione dei titoli	Inosservanza delle regole procedurali nella predisposizione delle prove ed elusione della cogenza della regola dell'anonimato per la prova scritta	a	b	b	c	////	////	B	b	b	a
8		Contratto decentrato integrativo per la parte relativa alla metodologia ai fini delle progressioni orizzontali	Mancata individuazione criteri procedurali allo scopo di agevolare dipendenti / candidati particolari.	b	b	b	c	////	////	B	b	c	a
9		Selezione del personale per la progressione verticale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	b	b	b	c	////	////	B	b	b	a
10		Affidamento LFS con procedura aperta	Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente	a	b	a	c	///////	////	B	b	b	a
11		Affidamento LFS con procedura aperta	Scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possano favorire o	a	b	a	c	////	a	B	b	b	a
12		Affidamento LFS con procedura aperta	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre.	a	b	b	c	////	////	B	b	b	a
13		Affidamento LFS con procedura aperta	Anomalo cronoprogramma al fine di favorire un'impresa o escluderne altre.	a	b	a	c	////	////	B	b	b	a
14		Affidamento LFS con procedura aperta	Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolarne gli esiti di una gara	a	b	///	c	///////	////	B	b	b	c
15		Affidamento LFS mediante procedura negoziata	Frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata; Utilizzo strumentale della	a	b	b	c	////	////	B	b	b	a
16		Nomina commissione in gara con criterio qualità -prezzo	Componente/i della commissione di gara colluso/i con concorrente/i	a	c	b	c	////	////	B	b	b	C
17		Nomina commissione in gara con criterio qualità -prezzo	Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato	a	c	b	c	////	////	B	b	b	a

18	Affidamento diretto LFS	Applicazione dell'istituto a fattispecie non contemplate al fine di favorire l'affidamento diretto	a	c	b	c	/////	/////	B	b	b	a
19	Contratti sotto soglia	Frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per i contratti sottosoglia	a	c	a	c	/////	/////	B	b	b	a
20	Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva	Bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o per concedere un indennizzo all'aggiudicatario	a	c	b	c	///	////	B	b	b	a
21	Autorizzazione al subappalto	Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti alla gara dell'appalto	a	c	c	c	///	////	B	b	b	a
22	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione	a	c	c	c	///	////	B	b	b	a
23	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Mancata rilevazione di errore progettuale	a	c	b	c	///	////	B	b	b	a
24	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Favorire l'affidatario per compensarlo di maggiori costi sostenuti per errore progettuale o procedurale che non si ritiene di rilevare	a	b	b	c	///	////	B	b	b	a
25	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Ottenimento da parte dell'affidatario di vantaggi ingiusti profittando dell'errore della stazione appaltante	a	c	b	c	///	////	B	b	b	a
26	Approvazione proposta di accordo bonario	Concessione all'affidatario di vantaggi ingiusti	a	c	a	c	//	////	B	b	b	a
27	Rilascio titoli edilizi	Richiesta di pagamento di contributi in materia edilizia inferiori al fine di agevolare determinati soggetti	a	b	c	c	///	////	B	b	b	a
28	Rilascio titoli edilizi	Violazione degli atti di pianificazione o di vincoli di altra natura allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	a	b	c	c	////	////	B	b	b	a
29	Attività di controllo ex post su SCIA edilizia	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	a	b	c	c	/////	/////	B	b	b	a
30	Attività di controllo ex post su SCIA su Attività produttive	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	a	b	c	c	////	/////	B	b	b	a
31	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	a	b	c	c	///	/////	B	b	b	a
32	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di acconciatore ed estetista	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	a	b	c	c	////	/////	B	b	b	a
33	Attività di controllo ex post su SCIA autorizzazioni sanitarie	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	a	b	c	c	////	/////	B	b	b	a
34	Autorizzazioni per sale giochi	Violazione delle regole procedurali disciplinanti l'autorizzazione di pubblica sicurezza allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo.	a	b	c	c	/////	/////	B	b	b	a

Comune di Caivano
Piano triennale di prevenzione della corruzione Triennio 2021– 2023

Allegato 3 – pesatura del rischio

35	Autorizzazioni per attrazioni viaggianti	Violazione delle regole procedurali disciplinanti l'autorizzazione di pubblica sicurezza allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo.	a	b	c	c	////	////	B	b	b	a
36	Concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali, con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a monte)	Bandi con beneficiari predeterminabili o dal contenuto vago	a	b	a	c	/////	/////	B	b	b	a
37	Concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali, con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a valle)	Componente/i della commissione colluso/i con i richiedenti	a	b	b	c	////	////	B	b	b	a
38	Concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico	Bandi con beneficiari predeterminabili o dal contenuto vago	a	b	b	c	////	////	B	b	b	a
39	Concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a valle)	Componente/i della commissione colluso/i con i richiedenti	a	b	b	c	////	////	B	b	b	a
40	Concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a monte)	Bandi con beneficiari predeterminabili o dal contenuto vago	a	b	b	c	/////	/////	B	b	b	a
41	Concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a valle)	Componente/i della commissione colluso/i con i richiedenti	a	b	b	c	/////	/////	B	b	b	a
42	Concessioni di spazi o impianti pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a monte)	Bandi con beneficiari predeterminabili o dal contenuto vago	a	b	b	c	/////	/////	B	b	b	a
43	Concessioni di spazi o impianti pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a valle)	Componente/i della commissione colluso/i con i richiedenti	a	b	b	c	/////	/////	B	b	b	a
44	Concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali senza previa pubblicazione di apposito avviso pubblico	Favorire indebitamente taluno	a	b	a	c	////	/////	B	b	b	a
45	Concessione di benefici economici comunali ad enti e associazioni per finalità sociali e culturali, senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Favorire indebitamente taluno	a	b	a	c	////	////	B	b	b	a
46	Concessione di rilevanti benefici economici comunali ad enti e associazioni per finalità sociali e culturali, senza previa pubblicazione di	Favorire indebitamente taluno	a	b	a	c	////	/////	B	b	b	a
47	Concessioni di spazi o impianti pubblici a canone agevolato a persone fisiche senza previa pubblicazione di	Favorire indebitamente taluno	a	b	a	a	/////	/////	B	b	b	b
48	Concessioni di spazi o impianti pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Favorire indebitamente taluno	a	b	a	c	/////	/////	B	b	b	a
49	Concessioni di spazi o impianti pubblici limitati di rilevante valore a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Favorire indebitamente taluno	a	b	a	c	/////	/////	B	b	b	a
50	Affidamento LFS con procedura aperta	Predisposizione di prescrizioni del bando o di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio finalizzate ad agevolare determinati concorrenti o a disincentivare la partecipazione alla gara di determinati concorrent	a	b	a	c	////	////	B	b	b	a
51	Affidamento LFS con procedura aperta	Pilotare l'aggiudicazione attraverso la creazione di "falle" procedurali	a	b	a	c	////	////	B	b	b	a
52	Affidamento LFS con procedura aperta	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	a	b	b	c	///	////	B	b	b	a
53	Lavori di somma urgenza	Il ricorso alla procedura per la somma urgenza per favorire determinate imprese	a	b	a	c	////	////	B	b	b	a
54	Affidamento Lavori di urgenza	Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia di "urgenza" nell'ambito dei lavori pubblici	a	b	a	c	////	////	B	b	b	a
55	Esecuzione dei lavori	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione dei lavori per favorire l'impresa esecutrice - (mancata verifica stato avanzamento per evitare applicazione di penali)	a	b	a	c	////	/////	B	b	b	a
56	Esecuzione dei lavori	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione dei lavori per favorire l'impresa esecutrice - (mancata effettuazione verifiche obbligatorie sul subappaltatore)	a	b	a	c	////	////	B	b	b	a

Comune di Caivano
Piano triennale di prevenzione della corruzione Triennio 2021– 2023

Allegato3 – pesatura del rischio

57	Collaudo	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione dei lavori per favorire l'impresa esecutrice- Verifiche compiacenti da parte del collaudatore	a	b	a	c	///	///	B	b	b	a
58	Attività di controllo e accertamento infrazioni in materia di commercio (fisso, mercato settimanale, mostre mercato, , ambulanti, precari, circoli privati, pubblici esercizi, esercizi di vicinato, ecc	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati	a	b	a	c	///	////	B	b	b	a
59	Attività di controllo accertament o infrazioni ai Regolamenti Comunali	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati	a	b	a	c	///	////	B	b	b	a
60	Attività di controllo accertament o infrazioni al c.d.s.	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati	a	b	a	c	////	/////	B	b	b	a
61	Attività di controllo e accertament o infrazioni a leggi amministrative nazionali e regionali	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati	a	b	a	c	////	/////7	B	b	b	a
62	Controlli in materia edilizia - ispezioni/sop raluogo di PL d'ufficio o a seguito di segnalazione	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati	a	b	c	c	////	/////	B	b	b	a
63	Ordinanza ingiunzione / provvedimenti di archiviazione	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati	a	b	c	c	////	////	B	b	b	a
64	Provvedimenti sanzionatori in materia urbanistica	Adozione di ordinanza ingiunzione o provvedimenti di archiviazione per favorire o pregiudicare qualcuno	a	c	c	c	////	////	B	b	b	a
65	Individuazione dell'incarico quale strumento idoneo e corretto per sopperire ad un bisogno dato	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	a	a	a	c	////	////	B	b	b	a
66	Definizione dei criteri ai fini del conferimento di incarichi interni ed esterni	Criteri indefiniti con il fine di favorire determinati professionisti	a	a	a	c	////	////	A	b	b	a
67	Selezione per il conferimento di incarichi interni ed esterni	Scelta operata per finalità diverse dal perseguimento del pubblico interesse	a	a	a	c	/////	/////	A	b	b	a
68	Nomina o designazione di rappresentanti dell'ente presso aziende, enti ed istituzioni	Scelta operata per finalità diverse dal perseguimento del pubblico interesse	a	a	a	c	////	////	A	b	b	a
69	Affidamento incarichi dirigenziali o di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Affidamento dell'incarico in violazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013.	a	a	b	c	////	/////	B	b	b	a
70	Affidamento incarichi a legali esterni	Scelta operata per finalità diverse dal perseguimento del pubblico interesse	a	a	a	c	////	////	A	b	b	a
71	Gestione sinistri e risarcimenti .- Istruttoria e istanza di risarcimento ed emissione del provvedimento	Risarcimenti non dovuti o incrementati	a	a	a	c	////	////	A	b	b	a
72	Risoluzione delle controversie	Scelta di sistemi alternativi a quelli giudiziali al solo scopo di favorire la controparte	a	a	a	c	/////	////	A	b	b	a
73	Transazioni o conciliazioni in corso di causa	Scelta operata per favorire la controparte.	a	a	a	c	////	/////	A	b	b	a

Comune di Caivano
Piano triennale di prevenzione della corruzione Triennio 2021– 2023

		Allegato3 – pesatura del rischio										
74	Gestione delle entrate tributarie dell'ente	Mancata trasparenza nel procedimento amministrativo e nella definizione del provvedimento finale per favorire uno o più soggetti	a	b	b	c	////	////	B	b	b	a
75	Gestione delle entrate tributarie dell'ente	Verifiche fiscali compiacenti	a	b	b	c	////	////	B	b	b	a
76	Gestione delle entrate tributarie dell'ente	Annullamento avvisi di accertamento compiacenti	a	c	c	c	////	////	C	b	b	a
77	Predisposizione dei ruoli	Omesso inserimento nei ruoli degli avvisi di accertamento non riscossi	a	c	c	c	////	////	C	b	b	a
78	Gestione delle entrate extra- tributarie - proventi derivanti dalla gestione dei beni	Mancato recupero dei crediti vantati dall'ente per favorire soggetti predeterminati	a	c	c	c	////	////	C	b	b	a
79	Atti di liquidazione	Mancato controllo relativo alla regolarità della prestazione da parte del funzionario competente alla liquidazione per favorire soggetti predeterminati	a	c	c	c	////	////	C	b	b	a
80	Alienazione beni immobili e mobili	Vendere un bene a un prezzo inferiore a quello che sarebbe possibile conseguire al fine di favorire un determinato soggetto	a	c	c	c	////	////	C	b	b	a
81	Concessioni/ locazioni attive	Favorire indebitamente taluno	a	a	c	c	////	////	B	b	b	a
82	Presenza in conduzione di immobili	Favorire indebitamente taluno	a	b	a	c	////	////	B	b	b	a
83	Processi di pianificazione comunale generale : fase di redazione ed adozione	- mancanza di trasparenza - interessi pubblici non evidenti	a	a	a	c	////	////	A	b	b	a
84	Processi di pianificazione comunale generale : fase di pubblicazione	Assimmetrie informative	a	a	A	c	////	////	A	b	b	a
85	Processi di pianificazione comunale generale : fase di approvazione del piano	Modifiche del piano a seguito accoglimento osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio	a	a	b	c	////	////	B	b	b	a
86	Processi di pianificazione e attuativa	Mancata coerenza con il piano generale	a	b	b	c	////	////	B	b	b	a
87	Convenzione urbanistica	individuazione di opere non prioritarie Valutazione non analitica dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomputo con possibile sovrastima relativa ai costi di realizzazione	a	a	b	c	////	////	B	b	b	a
88	Esecuzione delle opere di urbanizzazione	Realizzazione di opere non di pregio o non conformi alla previsione	a	a	c	c	////	////	B	b	b	a
89	Permessi di costruire convenzionati	Previsione esecuzione di opere a scomputo utili soprattutto per il richiedente	a	a	a	c	////	////	A	b	B	a

Comune di Caivano
Piano triennale di prevenzione della corruzione Triennio 2021– 2023

92	Processi vari(con riferimento al fenomeno generale del riciclaggio)	Allegato 3 es. 14 mancata azione di contrasto soggetti che in qualche modo vengono in contatto con il Comune di Visciano e che si sospetta pongano in essere attività di riciclaggio .	a	a	a	c	////////	/////	A	b	c	a
93	acquisizione di beni eservizi sottosoglia	mancato rispetto del principio di rotazione	a	b	b	c	///	///	B	b	b	a
94	#N/D	#N/D										
95	#N/D	#N/D										

Legenda :

Il numero progressivo fa riferimento al rischio individuato nell'allegato 2

- 1) int est=indice di probabilità per la presenza di interessi esterni , anche economici;
- 2) inc. op=indice di probabilità per incoerenza operativa(es quadro normativo non chiaro; deficit organizzativo ch
- 3) discr= indice di probabilità per la grado di discrezionalità;
- 4) corr.= indice di probabilità per manifestazione ipotesi di eventi corruttivi(cd eventi sentinella anche da stamp;
- 5) mis= indice di probabilità per grado di attuazione delle misure di prevenzione;
- 6) coll= indice di probabilità legato al grado di partecipazione nella stesura e attuazione del piano;
- 7) val prob= valore attribuito alla componente probabilità nel suo complesso;
- 8) imm= indice di impatto sull'immagine;
- 9) econ = indice di impatto economico, anche in termini di contenzioso;
- 10) serv= indice di impatto sulla continuità dei servizi ;
- 11) val imp= valore attribuito alla componente impatto;
- 12) valore finale= valore complessivo tenendo conto della probabilità e dell'impatto.

A= INDICE/RISCHIO ALTO
B=INDICE/RISCHIO MEDIO
C= INDICE/RISCHIO BASSO

NB:

- 1) per individuare il valore complessivo della componente "probabilità" , si sceglie il valore più alto tra quelli dei 6
- 2) per individuare il valore complessivo della componente "impatto " , si opera la media dei valori dei 3 indici che
- 3) il valore finale attribuito al rischio è quello più alto tra quello complessivo della probabilità e quello complessivc

Comune di Caivano
Piano triennale di prevenzione della corruzione Triennio 2021– 2023
Allegato3 – pesatura del rischio

<i>Val imp (b)</i>	<i>Valore finale</i>
B	MEDIO

B MEDIO

B MEDIO

B MEDIO-

B MEDIO

Comune di Caivano
Piano triennale di prevenzione della corruzione Triennio 2021– 2023
Allegato3 – pesatura del rischio

B MEDIO

Comune di Caivano
Piano triennale di prevenzione della corruzione Triennio 2021– 2023
Allegato3 – pesatura del rischio

B MEDIO

Comune di Caivano
Piano triennale di prevenzione della corruzione Triennio 2021– 2023
Allegato3 – pesatura del rischio

B MEDIO

Comune di Caivano
Piano triennale di prevenzione della corruzione Triennio 2021– 2023
Allegato3 – pesatura del rischio

B MEDIO

B MEDIO

le impedisce la rotazione o la cd segregazione);

a, segnalazioni interne ed esterne)

indici che lo compongono ,secondo il modello dell'aggregazione;

: la compongono ;

) dell'impatto

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		
			Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013				Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 9, d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Carica di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Atti degli organi di controllo			Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascun titolare di incarico:	
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:	
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
		Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:	
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 3, l. n. 441/1982	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	
	Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno
			Art. 14, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno
	Art. 14, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).			
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Enti pubblici vigilati		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					Per ciascuno degli enti:	
1) ragione sociale			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
3) durata dell'impegno			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
Enti controllati				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
				Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Società partecipate		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			1) ragione sociale		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			3) durata dell'impegno		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:	
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
				Per i procedimenti ad istanza di parte:	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	
		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo
					Per ciascuna procedura:	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere di concessi pubblici di progettazioni, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo al sito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 2, dlgs n. 50/2016); Avviso di invito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso di sostituzione del privilegio (art. 186, c. 1, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 5, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo

*eliminato con delibera

ANAC n. 7 del 17/01/2023

approvazione PNA 2022 e sostituito

con allegato riportato sub A2.6

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Atti delle amministrazioni giudicatrici e degli enti aggiudicatori di cui all'art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 per ogni procedura		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 31, d.lgs. n. 50/2016); Avviso relativo al sito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, d.lgs. n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, d.lgs. n. 50/2016)	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, d.lgs. n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, d.lgs. n. 50/2016)	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, d.lgs. n. 50/2016)	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo
Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Beni immobili e azionari	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo
				Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Allegato A 2.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

Allegato A2.6 Parte speciale obblighi trasparenza contratti

ALLEGATO AL PNA 2022 N. 9)
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
SOTTO SEZIONE 1° LIVELLO - BANDI DI GARA E CONTRATTI

(SOSTITUTIVO DEGLI OBBLIGHI ELENCATI PER LA SOTTOSEZIONE "BANDI DI GARA E CONTRATTI" DELL'ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA ANAC 1310/2016 E DELL'ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA ANAC 1134/2017)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Table riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo
Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione					
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo
	Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)	Tempestivo

**Bandi di
gara e
contratti**

	d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo
	d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure
	Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo
	D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo
	Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo
	Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	<p>Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). <p>Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo</p>	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	<p>Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.</p> <p>Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).</p>	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	<p>Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016.</p> <p>Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre:</p> <p>Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi)</p> <p>Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2)</p> <p>Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187)</p> <p>Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)</p>	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	<p>Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)</p>	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	<p>Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)</p>	Tempestivo

	Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
--	---------------------------------	--	--	------------

All. 1) Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023

ATTI E DOCUMENTI DA PUBBLICARE IN "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" SOTTOSEZIONE "BANDI DI GARA E CONTRATTI"

Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 9, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti

Allegato A 2.6 BIS

ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE

<u>Denominazione sotto-sezione</u> <u>I livello</u>	<u>Riferimento normativo</u>	<u>Contenuto dell'obbligo</u>	<u>Aggiornamento</u>
	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo
	Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo
	Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo
	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico.</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale

PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023

PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI

<u>Fase</u>	<u>Riferimento normativo</u>	<u>Contenuto dell'obbligo</u>	<u>Aggiornamento</u>	<u>Note</u>
-------------	------------------------------	-------------------------------	----------------------	-------------

**SOTTO-SEZIONE
"Bandi di gara e
contratti"**

Pubblicazione	<p>Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo)</p> <p>Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio</p>	<p>1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato)</p> <p>2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato)</p> <p>3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato</p> <p>Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento</p>	Tempestivo	
	<p>Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)</p>	<p>Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte</p>	Tempestivo	
Affidamento	<p>Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici</p>	<p>Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti</p>	Tempestivo	
	<p>Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021</p> <p>D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)</p>	<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta</p>	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	
	<p>Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica</p>	<p>Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:</p> <p>1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);</p> <p>2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);</p> <p>3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;</p> <p>4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);</p> <p>5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)</p>	Tempestivo	<p>L'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato alcuni schemi tipo, tra cui quelli relativi ai seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, come previsto dall'art. 14, co. 3; - Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, co. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici. <p>Resta fermo l'obbligo di trasmissione ad ANAC come espressamente previsto all'art. 31, co. 2, d.lgs. 201/2022</p> <p>La documentazione è disponibile al seguente link: https://www.anticorruzione.it/-/trasparenza-dei-servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica</p>
	<p>Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico</p>	<p>Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti</p>	Tempestivo	

Esecutiva	<p>Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati</p> <p>D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)</p>	<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti</p> <p>2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)</p>	Tempestivo	
Sponsorizzazioni	<p>Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato</p>	<p>Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro:</p> <p>1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.</p>	Tempestivo	
Procedure di somma urgenza e di protezione civile	<p>Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023</p>	<p>Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare:</p> <p>1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie;</p> <p>2) perizia giustificativa;</p> <p>3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali;</p> <p>4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura;</p> <p>5) contratto, ove stipulato.</p>	Tempestivo	
Finanza di progetto	<p>Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento</p>	<p>Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi</p>	Tempestivo	

**MODELLO PER LA
SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE da parte di**

dipendenti e i collaboratori del Comune di Visciano ,nonché dai lavoratori e dai collaboratori delle imprese che riforniscono il Comune di beni, servizi o realizzano per esso opere e lavori

(c.d. *whistleblowing*: art 54 bis del dlgs 165/2001 e s.m.i)

NB : in alternativa all'utilizzo del presente modulo è possibile chiedere in appuntamento, al fine esporre fatti direttamente e personalmente, con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, mediante contatto telefonico diretto . In tal caso il Responsabile per la prevenzione della corruzione redigerà apposito verbale circa quanto riferito dal segnalante, adottando tutti gli accorgimenti per la protezione dell'identità del medesimo.

DA TRASMETTERE AL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COMUNE DI VISCIANO ATTRAVERSO PEC DEDICATA, PUBBLICIZZATA SUL SITO DEL COMUNE DI VISCIANO /AMINISTRAZIONE TRASPARENTE/ALTRI CONTENUTI, ACCESSIBILE SOLO DAL Responsabile per prevenzione della corruzione (SE I FATTI DENUNCIATI RIGUARDANO PROPRIO TALE RESPONSABILE BISOGNERA' RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALL'AUTORITA NAZIONALE ANTICORRUZIONE)

I dipendenti e i collaboratori del Comune di VISCIANO -nonché i lavoratori e i collaboratori delle imprese che riforniscono il Comune di beni, servizi o realizzano per esso opere e lavori- che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi, l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*) di cui sono venuti a conoscenza, **debbono utilizzare questo modello.**

Si rammenta che l'ordinamento tutela i suddetti dipendenti e collaboratori che effettuano la segnalazione di illecito. In particolare, la legge prevede che:

A) l'amministrazione ha l'obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante.

In particolare l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione, salvo che:

- 1) nell'ambito del procedimento penale ,ove l'identità è coperta dal segreto nei modi e limiti previsti dall'art 328 cpp ;
- 2) nell'ambito del procedimento davanti alla Corte dei Conti,ove è protetta fino alla chiusura della fase istruttoria;
- 3) nell'ambito del procedimento disciplinare ,ma solo se c'è il consenso del segnalante.

Pertanto coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione, anche solo accidentalmente, sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione. La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dalla L. 179/2017.

Inoltre la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241

B) Il segnalante non può essere discriminato a causa della sua segnalazione , cosicché gli atti discriminatori o ritorsivi a suo danno eventualmente adottati sono nulli . A tal fine si segnala che in base al dettato normativo è a carico dell'Amministrazione Pubblica dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa.

L'adozione di misure ritenute ritorsive nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'Amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

Qualora vengano accertate dall'ANAC misure discriminatorie, il responsabile che le ha adottate potrà incorrere nelle sanzioni previste dal comma 6 dell'art. 54 bis del D.lgs 165/2001(sanzione amministrativa pecuniaria da € 5000 ad € 30000, salvo gli altri profili di responsabilità.

NOME DEL SEGNALANTE: (1)	
COGNOME DEL SEGNALANTE: (1)	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE (2)	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL:	
E-MAIL:	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO: gg/mm/aaaa	
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO: UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura) ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo ed indirizzo)	
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO (3):	penalmente rilevanti ³ ; poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico; suscettibili di arrecare un pregiudizio alla immagine dell'amministrazione; altro (specificare)
	In caso di fatti penalmente rilevanti è stata presentata denuncia alla Autorità Giudiziaria: SI data: __/__/____ NO
DESCRIZIONE DEL FATTO	

(condotta ed evento) (4)	
SOGGETTO CHE HA COMMESSO IL FATTO (NOME – COGNOME – QUALIFICA) (5) Anche più di un nominativo	- - - -
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI (privati o imprese) A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO(5)	- - - -
Elenco eventuali documenti allegati a sostegno della segnalazione	

(1) NON SARANNO RITENUTE AMMISSIBILI DENUNCE ANONIME

(2) Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale. La segnalazione può essere inviata anche all'ANAC

(3). La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento al servizio competente per il personale

(4) La segnalazione deve riguardare fatti di cui il segnalante abbia avuto diretta conoscenza e non fatti di cui abbia “*sentito dire*” o raccontati da terzi, seppure identificati.

In caso di fatti penalmente rilevanti rimane l’obbligo di denuncia all’autorità giudiziaria

(5) Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all’identificazione.

.....
.....

Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000.

E' consapevole altresì che le tutele di legge non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la segnalazione ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave

Prende atto del modello di gestione della segnalazione presso il comune di Visciano strutturato come segue:

Art. 1) Soggetti del sistema di segnalazione

Il Comune di Visciano individua nel Responsabile della Prevenzione della Corruzione (in seguito "Responsabile"), il soggetto destinatario delle segnalazioni.

Il "Responsabile" è coadiuvato dal gruppo di supporto appositamente costituito che viene coinvolto a discrezione del "Responsabile", tenuto conto della tipologia della segnalazione.

Qualora le segnalazioni di illeciti o di irregolarità, di cui sopra, riguardino il "Responsabile" le stesse devono essere inviate direttamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Art. 2) Procedure per la segnalazione

La segnalazione ricevuta sarà protocollata in modalità riservata e custodita ai sensi di legge, in modo da garantire la massima sicurezza, riservatezza e anonimato.

La conservazione dei dati avverrà a norma di legge e per il tempo necessario e, qualora i dati fossero costituiti da documenti cartacei, si provvederà alla custodia e conservazione in apposito armadio chiuso a chiave situato presso l'ufficio del "Responsabile" e accessibile solo alle persone appositamente autorizzate. Al fine di garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni raccolte, l'accesso ai dati sarà consentito esclusivamente, oltre che al "Responsabile" al gruppo di supporto

Art. 3) Attività di accertamento delle segnalazioni

Il “Responsabile”, all’atto del ricevimento della segnalazione, -salvo che la stessa venga dichiarata inammissibile perché gravemente incompleta, con comunicazione al segnalante- provvederà, ad avviare, con le opportune cautele, la procedura interna per la verifica dei fatti rappresentati nella dichiarazione del segnalante, investendo le strutture competenti per il prosieguo delle attività

Il “Responsabile”, nel rispetto della massima riservatezza e dei principi di imparzialità, potrà effettuare ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l’audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sugli episodi ivi rappresentati.

In caso di mancato rispetto della tutela della riservatezza del segnalante, il “Responsabile” e i componenti del gruppo di supporto rispondono disciplinarmente e, se sussistono i presupposti, incorrono nelle altre forme di responsabilità previste nella L. 179/2017.

Una copia della segnalazione, resa anonima, cioè senza dati significativi del segnalante, potrà essere trasmessa, a cura del “Responsabile”, ad altri soggetti interessati per consentire loro le valutazioni del caso e/o le eventuali iniziative in merito da intraprendere; le risultanze dell’istruttoria dovranno essere comunicate al “Responsabile” non oltre 30 giorni dalla ricezione della segnalazione, salvo proroga, per giustificato motivo, di ulteriori 15 giorni.

Qualora, all’esito delle opportune verifiche, la segnalazione risulti fondata, in tutto o in parte, il “Responsabile”, in relazione alla natura della violazione, provvederà:

- 1) a comunicare l’esito dell’accertamento al Responsabile del Settore di appartenenza dell’autore della violazione accertata affinché adottino i provvedimenti di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l’esercizio dell’azione disciplinare, purchè la competenza, per la gravità dei fatti, non spetti direttamente all’Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD), che in tal caso provvederà direttamente;
- 2) a presentare segnalazione all’Autorità Giudiziaria competente, se sussistono i presupposti di legge;
- 3) ad adottare o a proporre di adottare, se la competenza è di altri soggetti o organi, tutti i necessari provvedimenti amministrativi per il pieno ripristino della legalità.

Il termine per la conclusione del procedimento viene fissato in 120 giorni naturali e consecutivi,

dalla data del ricevimento della segnalazione, fatta salva la proroga dei termini se l’accertamento risulta particolarmente complesso.

Il “Responsabile”, a conclusione degli accertamenti nei termini di cui

sopra, informa dell'esito o dello stato degli stessi il segnalante

LUOGO, DATA E FIRMA DEL SEGNALANTE

MODELLO PER LA
SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE da parte di esterni al
Comune

*DA TRASMETTERE AL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL
COMUNE DI VISCIANO attraverso pec dedicata rinvenibile nella sezione Amministrazione
trasparente/altri contenuti.*

**NB : l'utilizzo del presente modulo da inviare esclusivamente con pec dedicata costituisce l'esclusiva
modalità di segnalazione di ipotesi di rischi corruttivi da parte di soggetti estranei all'organizzazione
del Comune di VISCIANO e che non siano lavoratori e i collaboratori delle imprese che riforniscono
il Comune di beni, servizi o realizzano per esso opere e lavori.**

Coloro che estranei alla struttura del comune di visciano , non essendo lavoratori e i collaboratori delle
imprese che riforniscono il Comune di beni, servizi o realizzano per esso opere e lavori, intendono
segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di
supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi, l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato
al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui venga in evidenza un mal funzionamento
dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento
dell'azione amministrativa *ab externo*) di cui sono venuti a conoscenza **debbono utilizzare questo
modello.**

NOME DEL SEGNALANTE: (1)	
COGNOME DEL SEGNALANTE: (1)	
TEL/CELL:	
E-MAIL:	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO: gg/mm/aaaa	
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	

RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO (2) :	penalmente rilevanti ³ ; poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico; suscettibili di arrecare un pregiudizio alla immagine dell'amministrazione; altro (specificare)
	In caso di fatti penalmente rilevanti è stata presentata denuncia alla Autorità Giudiziaria: SI data: ____/____/____ NO
DESCRIZIONE DEL FATTO (condotta ed evento) (3)	
SOGGETTO CHE HA COMMESSO IL FATTO (NOME – COGNOME – QUALIFICA) (4) Anche più di un nominativo	- - - -
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI (privati o imprese) A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO (4)	- - - -

Elenco eventuali documenti allegati a sostegno della segnalazione	
---	--

(1) POSSONO ESSERE RITENUTE AMMISSIBILI ANCHE DENUNCE ANONIME , PURCHE' CIRCONSTANZIATE

(2) Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

(3) La segnalazione deve riguardare fatti di cui il segnalante abbia avuto diretta conoscenza e non fatti di cui abbia "*sentito dire*" o raccontati da terzi, seppure identificati.

In caso di fatti penalmente rilevanti rimane l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria

(4) Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

Il segnalante dichiara di essere consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R.445 e del trattamento della sua segnalazione, regolamentato come segue:

Art. 1) Soggetti e contenuti del sistema di segnalazione

Il Comune di VISCIANO individua nel Responsabile della Prevenzione della Corruzione (in seguito "Responsabile"), il soggetto destinatario delle segnalazioni.

Il "Responsabile" è coadiuvato dal gruppo di supporto appositamente costituito che viene coinvolto a discrezione del Responsabile, tenuto conto della tipologia della segnalazione.

Qualora le segnalazioni di illeciti o di irregolarità, di cui sopra, riguardino il "Responsabile" le stesse devono essere inviate direttamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Art. 2) Trattamento della segnalazione

La segnalazione ricevuta , sarà protocollata comunque in modalità riservata e custodita ai sensi di legge, in modo da garantire la massima sicurezza, riservatezza e anonimato.

La conservazione dei dati avverrà a norma di legge e per il tempo necessario

Al fine di garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni raccolte, l'accesso ai dati sarà consentito esclusivamente, oltre che al "Responsabile" al gruppo di supporto .

Art. 3) Attività di accertamento delle segnalazioni

Il "Responsabile", all'atto del ricevimento della segnalazione, provvederà, eventualmente del gruppo di supporto, ad avviare, con le opportune cautele, la procedura interna per la verifica dei fatti rappresentati

nella dichiarazione del segnalante, investendo le strutture competenti per il prosieguo delle attività. Il "Responsabile", nel rispetto della massima riservatezza e dei principi di imparzialità, potrà effettuare ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sugli episodi ivi rappresentati.

In caso di mancato rispetto della tutela della riservatezza del segnalante, il "Responsabile" e i componenti del gruppo di supporto rispondono disciplinarmente e, se sussistono i presupposti, incorrono nelle altre forme di responsabilità previste nella L. 179/2017.

Qualora il segnalante abbia richiesto, con l'apposizione della prescritta dicitura sul plico, che la sua identità non sia rivelata, una copia della segnalazione, resa anonima, cioè senza dati significativi del segnalante, potrà essere trasmessa, a cura del "Responsabile", ad altri soggetti interessati per consentire loro le valutazioni del caso e/o le eventuali iniziative in merito da intraprendere; le risultanze dell'istruttoria dovranno essere comunicate al "Responsabile" non oltre 45 giorni dalla ricezione della segnalazione se la segnalazione riguarda fattispecie di rischio qualificato nel Ptpc come ALTO salvo proroga, per giustificato motivo, di ulteriori 25 giorni; negli altri casi termini si pari al doppio.

Qualora, all'esito delle opportune verifiche, la segnalazione risulti fondata, in tutto o in parte, il "Responsabile", in relazione alla natura della violazione, provvederà:

1) a presentare segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente, se sussistono i presupposti di legge;

2) ad adottare o a proporre di adottare, se la competenza è di altri soggetti o organi, tutti i necessari provvedimenti amministrativi per il pieno ripristino della legalità.

Il termine per la conclusione del procedimento viene fissato in 100 giorni naturali e consecutivi, dalla data del ricevimento della segnalazione nel caso in cui la segnalazione riguarda fattispecie di rischio qualificato nel Ptpc come "alto", (200 negli altri casi) fatta salva la proroga dei termini se l'accertamento risulta particolarmente complesso.

Il "Responsabile", a conclusione degli accertamenti nei termini di cui sopra, non è tenuto ad informare dell'esito o dello stato degli stessi il segnalante.

LUOGO, DATA E FIRMA

Allegato A 2.9 Patto d'integrità al PIAO 2025-27

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto da parte del concorrente (o , nel caso di affidamento diretto ,dall'offerente) e presentato unitamente alla documentazione amministrativa a pena di esclusione dalla procedura.

In caso di partecipazione in forma plurima (RTI/ Consorzi ordinari sia costituiti che costituendi) il Patto deve essere firmato dal legale rappresentante/ procuratore speciale di ogni componente.

In caso di consorzi di cui all'art. 45 co. 2 lett. b) e c) del D. Lgs. 50/2016 che partecipano in proprio il Patto deve essere firmato dal legale rappresentante/ procuratore speciale del consorzio.

In caso di consorzi di cui all'art. 45 co. 2 lett. b) e c) del D. Lgs. 50/2016 che partecipano per alcune consorziate il Patto deve essere firmato dal legale rappresentante/ procuratore speciale del consorzio e delle singole consorziate esecutrici.

Fac-simile MODELLO IMPEGNO RISPETTO PATTO DI INTEGRITÀ

Spett.le Amministrazione di _____

Allegato al Bando di Gara o lettera di invito (CIG.....)

Impegno al rispetto del Patto d'Integrità/Protocollo di Legalità

Ferme restando le condizioni tutte stabilite per l'esecuzione dei lavori /servizi e forniture affidati e/o affidati in subappalto, la ditta con sede in Partita IVA..... Codice Fiscale..... qui rappresentata dal titolare / legale rappresentante nato a il Cod. Fisc. residente a in via e domiciliato per l'occorrenza presso la società affidataria dei lavori di cui all'oggetto,

SI IMPEGNA

- a denunciare alla Magistratura o agli Organi di Polizia ed in ogni caso a comunicare al Comune di, ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità formulata prima della gara e/o dell'affidamento o nel corso dell' esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori;
- a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia, dandone comunicazione al Comune di, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma esso si manifesti, nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro famigliari (richiesta di tangenti, pressioni per

indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere, eccetera).

Il titolare /legale rappresentante della Ditta dichiara, inoltre, di aver preso visione del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione XXXXXX" del Comune di, adottato in conformità alla L. n. 190 del 6.11.2012 e approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. XX del XXXXXXXX.

La Ditta, ai sensi di quanto disposto dal suddetto Piano ha dichiarato nel Patto d'integrità l'insussistenza di rapporti di parentela, entro il quarto grado, o di altri vincoli anche di lavoro o professionali, in corso o riferibili ai due anni precedenti, con gli amministratori e i Responsabili del Comune.

Inoltre, con la sottoscrizione del presente atto, le Parti si impegnano a non intrattenere rapporti di servizio, fornitura, professionale in genere con gli amministratori e responsabili del Comune di XXXXXX e loro familiari (coniuge o convivente e parenti/affini entro il secondo grado) durante l'esecuzione del contratto.

L'inosservanza delle obbligazioni di cui sopra determinerà la risoluzione di diritto del contratto ex art. 1456 del Codice Civile.

SI IMPEGNA inoltre

A far rispettare dai propri dipendenti e **collaboratori il codice di comportamento dei dipendenti del comune di VISCIANO** , tranne che per la parti non compatibili .

DICHIARA INOLTRE ,

ai fini dell'applicazione dell'art. 53 co. 16 ter del D. Lgs. 165/2001

- 1) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Visciano che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- 2) di essere consapevole che, qualora emerga tale situazione, essa determinerà la nullità del contratto e il divieto di contrarre con l'Amministrazione per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo.

La Ditta XXXXXXXXXXXXX

ALLEGATO A 2.10 Piano di formazione.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA - .

Premessa

La Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" obbliga le pubbliche amministrazioni a dotarsi di un piano triennale della prevenzione della corruzione, in cui devono- essere individuate le misure che l'amministrazione intende assumere per ridurre o eliminare il rischio corruzione. Tra le misure da attuare, particolare importanza riveste la formazione dei dipendenti che operano nei settori cd "a rischio corruzione".

Obiettivi

Il presente piano di formazione ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti gli strumenti per svolgere le proprie funzioni nel pieno rispetto della normativa dettata in materia di anticorruzione.

Il piano ha, inoltre, lo scopo di porre i partecipanti nella condizione sia di poter identificare situazioni che possono sfociare in fenomeni corruttivi, sia di poterle affrontare salvaguardando la funzione pubblica da eventi delittuosi.

Il presente documento individua le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, con riferimento al triennio 2024-2026

Ambito di applicazione e contenuti dell'attività formativa

I soggetti destinatari della formazione di cui al presente piano sono:

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, in quanto soggetto incaricato del monitoraggio e del funzionamento ottimale del P.T.P.C. La formazione deve riguardare le attività che lo stesso è chiamato a compiere e in particolare la predisposizione del piano anticorruzione, il monitoraggio costante dei procedimenti e del rispetto dei termini di legge e l'adozione di adeguati meccanismi di prevenzione e contrasto di condotte irregolari.

I Responsabili di Servizio (referenti anticorruzione) che fanno da tramite fra l'Area di riferimento e il responsabile del piano anticorruzione e svolgono un'attività di controllo su comportamenti e condotte che presentano una criticità sul piano della corruzione. A tal fine è necessaria una loro formazione specifica in materia di etica, legalità, codici di comportamento e individuazione dei rischi, ecc.

Tutti i **dipendenti** del Comune di Visciano, sia a tempo indeterminato che determinato

e, in particolare, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti. al rischio di corruzione.

La programmazione delle attività formative rivolta al personale dipendente è realizzata distinguendo interventi di formazione obbligatoria di livello generale e di livello specifico, in conformità a quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.NA), approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72/2013, il quale prevede due livelli:

- a)- *"livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale)*
- b) *" . livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda /e politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione*

I corsi di formazione di livello generale sono perciò rivolti a tutto il personale del Comune. In tale ambito vengono trattate tematiche legate ai principi di etica e legalità, ai contenuti della Legge 190/2012, del P.T.C.P., dei codici di comportamento e del codice disciplinare, le tematiche relative alla trasparenza nella pubblica amministrazione e il profilo delle incompatibilità e del conflitto d'interesse e i reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione, al fine di offrire un'informazione generale su come prevenire, reprimere e contrastare il fenomeno della corruzione.

La formazione di livello specifico, invece, è una formazione più mirata, calata nelle singole realtà lavorative, calibrata sulle specifiche attività a rischio di corruzione. In questo ambito, la formazione deve prendere via via in considerazione lo specifico target a cui viene rivolta: gli interventi formativi saranno necessariamente diversificati, per rispondere meglio e in modo più efficace alle diverse realtà.

I corsi di formazione di livello specifico riguardano i Responsabili di Servizio, nonché il personale appartenente ad altre categorie, in quanto coinvolti nei procedimenti afferenti alle Aree di rischio.

Il personale da avviare ai percorsi formativi di livello specifico viene individuato sulla base delle indicazioni dei Responsabili di Servizio, che devono comunicare al Responsabile della prevenzione della corruzione i nominativi del personale da formare con indicazione delle attività svolte fra quelle considerate a maggior rischio di corruzione e di illegalità.

In ogni caso l'individuazione dei partecipanti ai singoli percorsi formativi programmati sia di livello generale che specifico avverrà, anche nelle successive fasi di aggiornamento, nel rispetto dei criteri di rotazione, al fine di garantire la formazione di tutto il personale maggiormente esposto al rischio.

-Nel 2025 si provvederà :

A) alla formazione di carattere generale per tutto il personale , della durata pro capite per almeno 4 ore annue ,riguardante:

- 1) il codice di comportamento e suo aggiornamento;
- 2) il nuovo contratto collettivo di lavoro;
- 3) i principi generali in materia di trasparenza

B) alla formazione specifica almeno per i responsabili di servizio e , se compatibile con altre esigenze organizzative, di altro personale coinvolto in specifiche procedure amministrative , riguardo:

B1) (per tutti i responsabili) *Il Piano Integrato di attività e organizzazione , l'accesso civico e la materia della privacy e l'antiriciclaggio ;*

B2) PER I RESPONSABILI

Area Amministrativa

- Le autorizzazioni, le concessioni e l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
- Il conferimento di incarichi

Area "Finanziaria"

- La gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- I controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Area "Tecnica"

- contrattualistica pubblica e le possibili misure di mitigazione del rischio connesso all'attività contrattuale dell'Ente
- La figura del RUP e con riferimento al rilievo penale, amministrativo e disciplinare

Nel 2026 si provvederà nell'ordine :

a) alla formazione specifica almeno per i responsabili di servizio coinvolti nei processi a rischio, con particolare riferimento ad eventuali nuovi rischi qualificati nel piano 2024-26 come medi ;

b) eventualmente , se non si è già provveduto prima, alla formazione specifica degli addetti , diversi dai responsabili di servizio, coinvolti nei suddetti processi a rischio qualificato almeno medio nel piano 2024-2026.

Nel 2027 si provvederà a "manutenere" la formazione di carattere generale e ad implementare la formazione specifica , anche rispetto ad eventuali ulteriori nuovi rischi censiti

Modalità di realizzazione degli interventi formativi e finanziamento

La formazione di cui al presente piano verrà assicurata in tal modo:

- a) Quella a carattere generale per i dipendenti preferibilmente mediante percorsi formativi "in house" predisposti dal Comune di Visciano , con professionalità interne , salva comunque la possibilità di ricorrere all'esterno;
- b) Quella specifica preferibilmente mediante i percorsi formativi esterni realizzati da magistrati , avvocati specializzati o professionisti del settore o dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), ai sensi dell'art. 1, c. 11 della Legge n. 190/2013 e del D.P.R. 16.04.2013, n. 70.

Le modalità di realizzazione degli interventi formativi ritenute più opportune verranno comunque individuate di volta in volta dal Responsabile della prevenzione della corruzione

La frequenza ai corsi è obbligatoria.

Stante il carattere obbligatorio dell'attività formativa prevista dalla L. 190/2012, la relativa spesa è sottratta dall'ambito applicativo dell'art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010.

La programmazione degli interventi formativi di cui al presente piano tiene conto, in ogni caso, dei principi di contenimento della spesa pubblica ed è realizzata attraverso un efficiente utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili, garantendo al contempo la qualità delle azioni formative.

Monitoraggio dei risultati acquisiti

Il responsabile della prevenzione sovrintende alla programmazione delle attività di formazione ed alla verifica dei suoi risultati effettivi. I Responsabili di Servizio dovranno rendicontare al Responsabile dell'Anticorruzione in merito ai corsi di formazione ai quali hanno partecipato sia i medesimi che i dipendenti del servizio di competenza e le necessità riscontrate. Dell'attività di formazione realizzata nell'anno di riferimento sarà dato atto nella relazione di cui all'art. 1, comma 14, L. 190/2012 .

ALLEGATO A 2.11 Antiriciclaggio AL PIAO 2025/2027.

Antiriciclaggio

- A) SISTEMI DI RELAZIONE TRA IL GESTORE DEI RAPPORTI CON L'UIF DELLA BANCA D'ITALIA E I RESPONSABILI DI PO DA UNA PARTE E IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DALL'ALTRA
- B) ELENCAZIONE DEGLI VIGENTI INDICI DI CONDOTTE SOSPETTE

A1) Per garantire il necessario coordinamento tra soggetto "gestore" e i responsabili di PO viene previsto *che questi provvederanno a valutare costantemente tutti i comportamenti e circostanze rilevati in occasione dell'esercizio delle loro attribuzioni, alla luce dei criteri di cui sub B nonché di quelli che saranno messi a loro disposizione dal Gestore dopo il recepimento da parte di questi di eventuali nuovi parametri nuovi ricavabili dal portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia.*

- 1) qualora tali comportamenti a circostanze siano valutabili come condotte sospette, invieranno IMMEDIATAMENTE dettagliata segnalazione al Gestore a mezzo protocollo riservato, fermo restando che provvederanno alla denuncia all'autorità giudiziaria nel caso che il fatto rilevato appaia integrare anche ipotesi di reato;
- 2) a cadenza semestrale i Responsabili di settore trasmetteranno al Gestore un report anche se negativo

Il Gestore promuoverà la formazione e l'aggiornamento dei responsabili di posizione organizzativa nella specifica materia chiedendone l'inserimento nel piano della formazione ;

A2) Per garantire il necessario coordinamento tra soggetto "gestore" e Il responsabile della prevenzione della corruzione il primo relazionerà per iscritto in caso di rilevazione di operazioni sospette, segnalate o direttamente rilevate. Egli comunque a cadenza semestrale trasmetterà al RPC un report anche se negativo

L'inosservanza degli obblighi suindicati comporterà le relative responsabilità, anche disciplinari, e rileverà ai fini della valutazione della performance, essendo la prevenzione dell'antiriciclaggio obiettivo rilevante in tema di prevenzione della corruzione.

B)CONDOTTE SOSPETTE

A. Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione

1. Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in Paesi o territori a rischio, ovvero opera con controparti situate in tali Paesi, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

Il soggetto che richiede l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in un Paese la cui legislazione non consente l'identificazione dei nominativi che ne detengono la proprietà o il controllo.

Il soggetto che richiede l'operazione risiede in una zona o in un territorio notoriamente considerati a rischio, in ragione tra l'altro dall'elevato grado di infiltrazione criminale, di economia sommersa o di degrado economico-istituzionale.

Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documenti (quali, ad esempio, titoli o certificati), specie se di dubbia autenticità, attestanti l'assistenza di cospicua disponibilità economiche o finanziaria in Paesi o territori a rischio.

Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede in Paesi o territori a rischio ovvero attinenti a beni ubicati nei suddetti Paesi o territori.

2. Il soggetto cui è riferita l'operazione fornisce informazioni palesemente inesatte o del tutto incomplete o addirittura false ovvero si mostra riluttante a fornire ovvero rifiuta di fornire informazioni, dati o documenti comunemente acquisiti per l'esecuzione dall'operazione, in assenza di plausibili giustificazioni.

Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documentazione che appare falsa o contraffatta ovvero contiene elementi del tutto difformi da quelli tratti da fonti affidabili e indipendenti o presenta comunque forti elementi di criticità o di dubbio.

Il soggetto cui è riferita l'operazione, all'atto di esibire documenti di identità ovvero alla richiesta di fornire documentazione o informazioni inerenti all'operazione, rinuncia a eseguirla.

Il soggetto cui è riferita l'operazione rifiuta di ovvero è reticente a fornire informazioni o documenti concernenti aspetti molto rilevanti, specie se attinenti all'individuazione dall'effettivo beneficiario dell'operazione.

3. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato, direttamente o indirettamente, con soggetti sottoposti a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale ovvero con persone politicamente esposte o con soggetti censiti nelle liste pubbliche delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato) ovvero opera per conto di persona sottoposta a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o ad altri provvedimenti di sequestro.

Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato) ovvero opera per conto di persona che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, nazionale o locale.

Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa che è connessa a vario titolo a una persona con importanti cariche pubbliche a livello domestico e che improvvisamente registra un notevole incremento del fatturato a livello nazionale o dal mercato locale.

Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato) ovvero opera per conto di soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo.

Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, partecipata da soci ovvero con amministratori di cui è nota la sottoposizione a procedimenti penali o a misure di prevenzione o che sono censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, ovvero notoriamente contigui a questi.

Il soggetto cui é riferita l'operazione intrattiene rilevanti rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, altre organizzazioni *non profit* ovvero organizzazioni non governative, riconducibili a persona sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o a provvedimenti di sequestro, a persona che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, ovvero a soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo.

Il soggetto cui é riferita l'operazione risulta collegato con organizzazioni *non profit* ovvero con organizzazioni non governative che presentano tra loro connessioni non giustificate, quali ad esempio la condivisione dell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, ovvero la titolarità di molteplici rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti.

4. Il soggetto cui é riferita l'operazione risulta caratterizzato da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificialmente complessi ed opachi e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

Il soggetto cui é riferita l'operazione é caratterizzato da strutture societarie opache (desumibili, ad esempio, da visure nei registri camerali) ovvero si avvale artificialmente di società caratterizzate da catene partecipative complesse nelle quali sono presenti, a titolo esemplificativo, *trust*, fiduciarie, fondazioni, *international business company*.

Il soggetto cui é riferita l'operazione é caratterizzato da ripetute e/o improvvise modifiche nell'assetto proprietario, manageriale (ivi compreso il "direttore tecnico") o di controllo dell'impresa.

Il soggetto cui é riferita l'operazione é di recente costituzione, effettua una intensa operatività finanziaria, cessa improvvisamente l'attività e viene posto in liquidazione.

Il soggetto cui é riferita l'operazione é un'impresa, specie se costituita di recente, controllata o amministrata da soggetti che appaiono come meri prestanome.

Il soggetto che effettua ripetute richieste di operazioni mantiene invariati gli assetti gestionali e/o la propria operatività, nonostante sia un'azienda sistematicamente in perdita o comunque in difficoltà finanziaria.

Il soggetto cui é riferita l'operazione mostra di avere scarsa conoscenza della natura, dell'oggetto, dell'ammontare o dello scopo dell'operazione, ovvero é accompagnato da altri soggetti che si mostrano interessati all'operazione, generando il sospetto di agire non per conto proprio ma di terzi.

B. Indicatori di anomalia connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni

5. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con oggetto o scopo del tutto incoerente con l'attività o con il complessivo profilo economico-patrimoniale del soggetto cui é riferita l'operazione o dell'eventuale gruppo di appartenenza, desumibile dalle informazioni in possesso o comunque rilevabili da fonti aperte, in assenza di plausibili giustificazioni.

Acquisto di beni o servizi non coerente con l'attività del soggetto cui é riferita l'operazione, specie se seguito da successivo trasferimento del bene o servizio in favore di società appartenenti allo stesso gruppo, in mancanza di corrispettivo.

Operazioni che comportano l'impiego di disponibilità che appaiono del tutto sproporzionate rispetto al profilo economico-patrimoniale del soggetto (ad esempio, operazioni richieste o eseguite da soggetti con "basso profilo fiscale" o che hanno omesso di adempiere agli obblighi tributari).

Operazioni richieste o effettuate da organizzazioni *non profit* ovvero da organizzazioni non governative che, per le loro caratteristiche (ad esempio, tipologie di imprese beneficiarie o aree geografiche di destinazione dei fondi), risultano riconducibili a scopi di finanziamento del terrorismo ovvero manifestamente incoerenti con le finalità dichiarate o comunque proprie dell'ente in base alla documentazione prodotta, specie se tali organizzazioni risultano riconducibili a soggetti che esercitano analoghe attività a fini di lucro.

Operazioni richieste o effettuate da più soggetti recanti lo stesso indirizzo ovvero la medesima domiciliazione fiscale, specie se tale indirizzo appartiene anche a una società commerciale e ciò appare incoerente rispetto all'attività dichiarata dagli stessi.

Richiesta di regolare i pagamenti mediante strumenti incoerenti rispetto alle ordinarie prassi di mercato, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o a particolari condizioni adeguatamente documentate.

Offerta di polizze di assicurazione relative ad attività sanitaria da parte di agenti o *brokers* operanti in nome e/o per conto di società estere, anche senza succursali in Italia, a prezzi sensibilmente inferiori rispetto a quelli praticati nel mercato.

6. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni prive di giustificazione commerciale con modalità inusuali rispetto al normale svolgimento della professione o dell'attività, soprattutto se caratterizzate da elevata complessità o da significativo ammontare, qualora non siano rappresentate specifiche esigenze.

Frequente e inconsueto rilascio di deleghe o procure al fine di evitare contatti diretti ovvero utilizzo di indirizzi, anche postali, diversi dal domicilio, dalla residenza o dalla sede, o comunque ricorso ad altre forme di domiciliazione di comodo.

Frequente richiesta di operazione per conto di uno o più soggetti terzi, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o al rapporto tra le parti o a particolari condizioni adeguatamente documentate.

Estinzione anticipata e inaspettata, in misura totale o parziale, dell'obbligazione da parte del soggetto cui è riferita l'operazione.

Richiesta di estinzione di un'obbligazione effettuata da un terzo estraneo al rapporto negoziale, in assenza di ragionevoli motivi o di collegamenti con il soggetto cui è riferita l'operazione.

Improvviso e ingiustificato intervento di un terzo a copertura dell'esposizione del soggetto cui è riferita l'operazione, specie laddove il pagamento sia effettuato in un'unica soluzione ovvero sia stato concordato in origine un pagamento rateizzato.

Presentazione di garanzie personali rilasciate da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati allo svolgimento dell'attività di prestazione di garanzie.

7. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con configurazione illogica ed economicamente o finanziariamente svantaggiose, specie se sono previste modalità eccessivamente complesse od onerose, in assenza di plausibili giustificazioni.

Richiesta di operazione a vari uffici della pubblica amministrazione dislocato in località del tutto estranea all'area di interesse dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se molto distante dalla residenza, dal domicilio o dalla sede effettiva.

Richiesta di modifica delle condizioni o delle modalità di svolgimento dell'operazione, specie se tali modifiche comportano ulteriori oneri a carico del soggetto cui è riferita l'operazione.

Richiesta di esecuzione dell'operazione in tempi particolarmente ristretti a prescindere da qualsiasi valutazione attinente alle condizioni economiche.

Operazioni di acquisto o di vendita concernenti beni o servizi di valore significativo (ad esempio, bene immobili e mobili registrati; società; contratti; brevetti; partecipazioni) effettuate a prezzi palesemente sproporzionati rispetto ai correnti valori di mercato o al loro prevedibile valore di stima.

Operazioni ripetute, di importo significativo, effettuate in contropartita con società che risultano costituite di recente e hanno un oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto che richiede o esegue l'operazione (ad esempio, nel caso di rapporti ripetuti fra appaltatori e subappaltatori "di comodo").

Richiesta di accredito su rapporti bancari o finanziari sempre diversi.

Proposta di regolare sistematicamente i pagamenti secondo modalità tali da suscitare il dubbio che si intenda ricorrere a tecniche di frazionamento del valore economico dell'operazione.

Ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, contratti per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi ad oggetto diritti su beni immobili o partecipazioni societarie.

C. Indicatori specifici per settore di attività

Settore controlli fiscali

Operazioni contabili aventi come scopo o come effetto quello di occultare disponibilità finanziarie, soprattutto se per importi rilevanti.

Emissione o pagamenti di fatture per operazioni che appaiono inesistenti, o di importo sproporzionato rispetto al prezzo corrente di mercato del bene o servizio acquistato, specie se a favore di società fittizie.

Operazioni commerciali, specie se compiute da/verso Paesi extra-UE, effettuate per importi notevolmente inferiori al valore reale dei beni o servizi oggetto delle stesse.

Omessa dichiarazione del trasferimento di ingenti somme di denaro contante da parte di soggetti che risultano collegati a imprese, specie se in perdita o inattive, caratterizzate da elementi comuni quali la

denominazione, la sede o la domiciliazione fiscale, ovvero aventi i medesimi soggetti quali legali rappresentanti o depositari delle scritture contabili.

Esecuzione di pagamenti infragruppo, specie se connessi con la prestazione di attività di consulenza, studio o progettazione, non supportate da idonea documentazione giustificativa.

Ricezione frequente di rilevanti disponibilità finanziarie da parte di numerose o ricorrenti controparti estere, senza una plausibile giustificazione.

Operazioni con controparti estere ubicate in Paesi caratterizzati da regime fiscale privilegiato, in assenza di plausibili giustificazioni.

Richiesta di ricorrere, specie se per importi rilevanti, al contante, a libretti di deposito al portatore ovvero ad altri titoli al portatore, nonché a valuta estera o all'oro.

Versamento di un consistente acconto in contanti e regolamento della restante parte avvalendosi di un intermediario situato in Paesi o territori a rischio.

Operazioni inusuali tese a conseguire indebiti vantaggi fiscali, specie se compiute in relazione a procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture inerenti ad attività di pulizia e manutenzione, attività di consulenza e pubblicitarie, inerenti al settore edile, del trasporto pubblico, dei beni culturali, allo scambio di servizi e diritti negoziati su piattaforme informatiche, all'attività di commercio di beni a contenuto tecnologico o di società/associazioni sportive.

Settore appalti ⁽⁴⁾

Partecipazione a gara per la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità, specie se non programmati, in assenza dei necessari requisiti (soggettivi, economici, tecnico-realizzativi, organizzativi e gestionali), con apporto di rilevanti mezzi finanziari privati, specie se di incerta provenienza o non compatibili con il profilo economico-patrimoniale dell'impresa, ovvero con una forte disponibilità di anticipazioni finanziarie e particolari garanzie di rendimento prive di idonea giustificazione.

Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture, in assenza di qualsivoglia convenienza economica all'esecuzione del contratto, anche con riferimento alla dimensione aziendale dell'operatore e alla località di svolgimento della prestazione.

Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese, costituito da un numero di partecipanti del tutto sproporzionato in relazione al valore economico e alle prestazioni oggetto del contratto, specie se il singolo partecipante è a sua volta riunito, raggruppato o consorziato.

Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di una rete di imprese il cui programma comune non contempla tale partecipazione tra i propri scopi strategici.

Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture mediante ricorso al meccanismo dell'avvalimento plurimo o frazionato, ai fini del raggiungimento della qualificazione richiesta per l'aggiudicazione della gara, qualora il concorrente non dimostri l'effettiva disponibilità dei requisiti facenti capo all'impresa avvalsa, necessari all'esecuzione dell'appalto, ovvero qualora dal contratto di avvalimento o da altri elementi assunti nel corso del procedimento se ne desuma l'eccessiva onerosità ovvero l'irragionevolezza dello stesso da parte del concorrente.

Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di soggetti che, nel corso dell'espletamento della gara, ovvero della successiva esecuzione, realizzano operazioni di cessione, affitto di azienda, o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società, prive di giustificazione.

Presentazione di offerta che presenta un ribasso sull'importo a base di gara particolarmente elevato nei casi in cui sia stabilito un criterio di aggiudicazione al prezzo più basso, ovvero che risulta anormalmente bassa sulla base degli elementi specifici acquisiti dalla stazione appaltante, specie se il contratto è caratterizzato da complessità elevata.

Presentazione di una sola offerta da parte del medesimo soggetto nell'ambito di procedure di gara che prevedono tempi ristretti di presentazione delle offerte, requisiti di partecipazione particolarmente stringenti e un costo della documentazione di gara sproporzionato rispetto all'importo del contratto, specie se il bando di gara è stato modificato durante il periodo di pubblicazione.

Ripetuti affidamenti a un medesimo soggetto non giustificati dalla necessità di evitare soluzioni di continuità di un servizio nelle more della indizione ovvero del completamento della procedura di gara.

Ripetute aggiudicazioni a un medesimo soggetto, in assenza di giustificazione, specie se in un breve arco temporale, per contratti di importo elevate e mediante affidamenti diretti o con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, o a seguito di procedura a evidenza pubblica precedentemente revocata.

Contratto aggiudicato previo frazionamento in lotti non giustificato in relazione alla loro funzionalità, possibilità tecnica o convenienza economica.

Modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione, consistenti in una variazione delle prestazioni originarie, in un allungamento dei termini di ultimazione dei lavori, servizi o forniture, in rinnovi o proroghe, al di fuori dei casi normativamente previsti, o in un significativo incremento dell'importo contrattuale.

Esecuzione del contratto caratterizzata da ripetute e non giustificate operazioni di cessione, affitto di azienda, o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società.

Ricorso al subappalto oltre la quota parte subappaltabile, in assenza di preventiva indicazione in sede di offerta ovvero senza il necessario deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante o della documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di legge.

Cessioni di crediti derivanti dall'esecuzione del contratto, effettuato nei confronti di soggetti diversi da banche e da intermediari finanziari aventi nell'oggetto sociale l'esercizio dell'attività di acquisto dei crediti ovvero senza l'osservanza delle prescrizioni di forma e di previa notifica della cessione, salva la preventiva accettazione, da parte della stazione appaltante, contestuale alla stipula del contratto.

Previsione nei contratti di concessione o di finanza di progetto, di importo superiore alle soglie comunitarie e di un termine di realizzazione di lunga durata, soprattutto se superiore a 4 anni, a fronte anche delle anticipazioni finanziarie effettuate dal concessionario o promotore.

Esecuzione delle attività affidate al contraente generale direttamente o per mezzo di soggetti terzi, in assenza di adeguata esperienza, qualificazione, capacità organizzativa tecnico-realizzativa e finanziaria.

Aggiudicazione di sponsorizzazioni tecniche di utilità e/o valore complessivo indeterminato o difficilmente determinabile, con individuazione, da parte dello *sponsor*, di uno o più soggetti esecutori, soprattutto nel caso in cui questi ultimi coincidano con raggruppamenti costituiti da un elevato numero di partecipanti o i cui singoli partecipanti sono, a loro volta, riuniti, raggruppati o consorziati, specie se privi dei prescritti requisiti di qualificazione per la progettazione e l'esecuzione.

Esecuzione della prestazione, oggetto della sponsorizzazione mediante il ricorso a subappalti, oltre i limiti imposti per i contratti pubblici ovvero mediante il ripetuto ricorso a sub affidamenti, specie se in reiterata violazione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni impartite dall'amministrazione in ordine alla progettazione, direzione ed esecuzione del contratto.

Settore finanziamenti pubblici ⁽⁵⁾

Richiesta di finanziamento pubblico incompatibile con il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione.

Richiesta di finanziamenti pubblici effettuata anche contestualmente da più società appartenenti allo stesso gruppo, dietro prestazione delle medesime garanzie.

Utilizzo di finanziamenti pubblici con modalità non compatibili con la natura e lo scopo del finanziamento erogato.

Costituzione di società finalizzata esclusivamente alla partecipazione a bandi per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie, specie se seguita da repentine modifiche statutarie e, in particolare, da cospicui aumenti di capitale, cambiamenti di sede ovvero da trasferimenti d'azienda.

Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di soggetti giuridici aventi il medesimo rappresentante legale, uno o più amministratori comuni, ovvero riconducibili al medesimo titolare effettivo o a persone collegate (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato).

Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di società costituite in un arco temporale circoscritto, specie se con uno o più soci in comune.

Richiesta di agevolazioni finanziarie previste da differenti disposizioni di legge da parte di più società facenti parte dello stesso gruppo, in assenza di plausibili giustificazioni.

Richiesta di agevolazioni finanziarie presentate da professionisti o procuratori che operano o sono domiciliati in località distanti dal territorio in cui sarà realizzata l'attività beneficiaria dell'agevolazione, specie se i predetti soggetti operano come referenti di più società richiedenti interventi pubblici.

Presentazione di dichiarazioni relative alla dimensione aziendale dell'impresa necessaria per ottenere le agevolazioni pubbliche, che appaiono false o carenti di informazioni rilevanti.

Estinzione anticipata di finanziamento agevolato con utilizzo di ingenti somme che appaiono non compatibili con il profilo economico del soggetto finanziato.

Settore immobili e commercio

Disponibilità di immobili o di altri beni di pregio da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività, ovvero in assenza di legami fra il luogo in cui si trovano i beni e il soggetto cui è riferita l'operazione.

Acquisto di beni immobili per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale.

Acquisto e vendita di beni immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se sia riscontrabile un'ampia differenza tra il prezzo di vendita e di acquisto.

Ripetuti acquisti di immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco temporale, in assenza di ricorso a mutui immobiliari o ad altre forme di finanziamento.

Operazioni di acquisto e vendita di beni o attività tra società riconducibili allo stesso gruppo.

Svolgimento di attività commerciali soggette a comunicazioni o ad autorizzazioni da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività ovvero in assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività.

Acquisto di licenze di commercio per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse, con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.

Richieste di licenze di commercio da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.

Ripetute cessioni di licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se per importi molto differenti.

Ripetuti subentri in licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo ovvero frequente affitto o subaffitto di attività.

Ripetuto rilascio di licenze commerciali senza avvio dell'attività produttiva.

(3) Gli indicatori di questo settore vanno valutati tenendo conto anche dei criteri indicati nell'articolo 3, comma 6, del decreto che così recita: *"Le operazioni e i comportamenti inerenti ad attività economiche svolte nei settori dei controlli fiscali, degli appalti e dei finanziamenti pubblici, individuati nella sezione C dell'allegato, devono essere valutati sulla base degli elementi di anomalia indicati per ciascun settore e dei seguenti criteri, laddove non richiamati: incoerenza con l'attività o il profilo economico patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione; assenza di giustificazione economica; inusualità, illogicità, elevata complessità o significativo ammontare dell'operazione"*.

(4) Gli indicatori di questo settore vanno valutati tenendo conto anche dei criteri indicati nell'articolo 3, comma 6, del decreto.

(5) Gli indicatori di questo settore vanno valutati tenendo conto anche dei criteri indicati nell'articolo 3, comma 6, del decreto.

Nr. Progr.	Processo	Descrizione del rischio	Valore	Responsabile
1	Attività del funzionario in un determinato servizio	Permanenza nel servizio nonostante sia stato raggiunto da avviso di garanzia per fatti corruttivi	MEDIO	Servizio personale
2	Regolamento per utilizzo di graduatorie di altri enti per costituzione rapporti di lavoro a tempo indeterminato	Criteri generici per l'individuazione per favorire qualcuno	MEDIO	Servizio personale
4	Selezione personale con bando di concorso pubblico	Insufficienza di meccanismi trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	MEDIO	Servizio personale
5	Nomina commissione concorso	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.	MEDIO	Servizio personale
6	Prove d'esame e valutazione dei titoli	Mancata Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	MEDIO	Servizio personale
7	Prove d'esame e valutazione dei titoli	Inosservanza delle regole procedurali nella predisposizione delle prove ed elusione della cogenza della regola dell'anonimato per la prova scritta	MEDIO	Servizio personale
8	Contratto decentrato integrativo per la parte relativa alla metodologia ai fini delle progressioni orizzontali	Mancata individuazione criteri procedurali allo scopo di agevolare dipendenti / candidati particolari.	MEDIO	Servizio personale
9	Selezione del personale per la progressione verticale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	MEDIO	Servizio personale
10	Affidamento LFS con procedura aperta	Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente	MEDIO	Tutti i servizi
11	Affidamento LFS con procedura aperta	Scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possano favorire o sfavorire determinati concorrenti	MEDIO	Tutti i servizi
12	Affidamento LFS con procedura aperta	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre.	MEDIO	Tutti i servizi

13	Affidamento LFS con procedura aperta	Anomalo cronoprogramma al fine di favorire un'impresa o escluderne altre.	MEDIO	Tutti i servizi
14	Affidamento LFS con procedura aperta	Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolare gli esiti di una gara	MEDIO	Tutti i servizi
15	Affidamento LFS mediante procedura negoziata	Frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata; Utilizzo strumentale della rotazione degli inviti	MEDIO	Tutti i servizi
16	Nomina commissione in gara con criterio qualità -prezzo	Componente/i della commissione di gara colluso/i con concorrente/i	MEDIO	Tutti i servizi
17	Nomina commissione in gara con criterio qualità -prezzo	Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato	MEDIO	Tutti i servizi
19	Contratti sotto soglia	Frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per i contratti sottosoglia	MEDIO	Tutti i servizi
20	Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva	Bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o per concedere un indennizzo all'aggiudicatario	MEDIO	Tutti i servizi
21	Autorizzazione al subappalto	Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti alla gara dell'appalto principale	MEDIO	Ufficio tecnico
22	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione	MEDIO	Ufficio tecnico
23	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Mancata rilevazione di errore progettuale	MEDIO	Ufficio tecnico
24	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Favorire l'affidatario per compensarlo di maggiori costi sostenuti per errore progettuale o procedurale che non si ritiene di rilevare	MEDIO	Ufficio tecnico
25	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Ottenimento da parte dell'affidatario di vantaggi ingiusti profittando dell'errore della stazione appaltante	MEDIO	Ufficio tecnico
26	Approvazione proposta di accordo bonario	Concessione all'affidatario di vantaggi ingiusti	MEDIO	Ufficio tecnico
27	Rilascio titoli edilizi	Richiesta di pagamento di contributi in materia edilizia inferiori al fine di agevolare determinati soggetti	MEDIO	Edilizia privata
28	Rilascio titoli edilizi	Violazione degli atti di pianificazione o di vincoli di altra natura allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	MEDIO	Edilizia privata
29	Attività di controllo ex post su SCIA edilizia	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	MEDIO	Edilizia privata
30	Attività di controllo ex post su SCIA su Attività produttive	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	MEDIO	Attività produttive
31	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	MEDIO	Attività produttive
32	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio di attività di acconciatore ed estetista	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	MEDIO	Attività produttive
33	Attività di controllo ex post su SCIA autorizzazioni sanitarie	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	MEDIO	Attività produttive
34	Autorizzazioni per sale giochi	Violazione delle regole procedurali disciplinanti l'autorizzazione di pubblica sicurezza allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo.	MEDIO	Attività produttive
35	Autorizzazioni per attrazioni viaggianti	Violazione delle regole procedurali disciplinanti l'autorizzazione di pubblica sicurezza allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo.	MEDIO	Attività produttive
36	Concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali, con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a monte)	Bandi con beneficiari predeterminabili o dal contenuto vago	MEDIO	Servizi sociali
37	Concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali, con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a valle)	Componente/i della commissione colluso/i con i richiedenti	MEDIO	Servizi sociali
38	Concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico	Bandi con beneficiari predeterminabili o dal contenuto vago	MEDIO	Servizio per l'associazionismo o
39	Concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a valle)	Componente/i della commissione colluso/i con i richiedenti	MEDIO	Servizio per l'associazionismo o
40	Concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a monte)	Bandi con beneficiari predeterminabili o dal contenuto vago	MEDIO	Servizi sociali
41	Concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a valle)	Componente/i della commissione colluso/i con i richiedenti	MEDIO	Servizi sociali
42	Concessioni di spazi o impianti pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a monte)	Bandi con beneficiari predeterminabili o dal contenuto vago	MEDIO	Servizio per l'associazionismo o
43	Concessioni di spazi o impianti pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico (fase a valle)	Componente/i della commissione colluso/i con i richiedenti	MEDIO	Servizio per l'associazionismo o

44	Concessione di benefici economici comunali a persone fisiche per finalità sociali senza previa pubblicazione di apposito avviso pubblico	Favorire indebitamente taluno	MEDIO	Servizi sociali
45	Concessione di benefici economici comunali ad enti e associazioni per finalità sociali e culturali, senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Favorire indebitamente taluno	MEDIO	Servizio per l'associazionismo
46	Concessione di rilevanti benefici economici comunali ad enti e associazioni per finalità sociali e culturali, senza previa pubblicazione di	Favorire indebitamente taluno	MEDIO	Servizio per l'associazionismo
47	Concessioni di spazi o impianti pubblici a canone agevolato a persone fisiche senza previa pubblicazione di	Favorire indebitamente taluno	MEDIO	Servizi sociali
48	Concessioni di spazi o impianti pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Favorire indebitamente taluno	MEDIO	Servizio per l'associazionismo
49	Concessioni di spazi o impianti pubblici limitati di rilevante valore a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Favorire indebitamente taluno	MEDIO	Servizio per l'associazionismo
50	Affidamento LFS con procedura aperta	Predisposizione di prescrizioni del bando o di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio finalizzate ad agevolare determinati concorrenti o a disincentivare la partecipazione alla gara di determinati concorrenti	MEDIO	Tutti i servizi
51	Affidamento LFS con procedura aperta	Pilotare l'aggiudicazione attraverso la creazione di "falle" procedurali	MEDIO	Tutti i servizi
52	Affidamento LFS con procedura aperta	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	MEDIO	Tutti i servizi
53	Lavori di somma urgenza	Il ricorso alla procedura per la somma urgenza per favorire determinate imprese	MEDIO	Ufficio tecnico
54	Affidamento Lavori di urgenza	Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia di "urgenza" nell'ambito dei lavori pubblici	MEDIO	Ufficio tecnico
55	Esecuzione dei lavori	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione dei lavori per favorire l'impresa esecutrice - (mancata verifica stato avanzamento per evitare applicazione di penali)	MEDIO	Ufficio tecnico
56	Esecuzione dei lavori	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione dei lavori per favorire l'impresa esecutrice - (mancata effettuazione verifiche obbligatorie sul subappaltatore)	MEDIO	Ufficio tecnico
57	Collaudo	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione dei lavori per favorire l'impresa esecutrice-Verifiche compiute da parte del collaudatore	MEDIO	Ufficio tecnico
58	Attività di controllo e accertamento infrazioni in materia di commercio (fisso, mercato settimanale, mostre mercato, ambulanti, precari, circoli privati, pubblici esercizi, esercizi di vicinato, ecc)	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati	MEDIO	Polizia municipale
59	Attività di controllo accertamento infrazioni ai Regolamenti Comunali	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati	MEDIO	Polizia municipale
60	Attività di controllo accertamento infrazioni al c.d.s.	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati	MEDIO	Polizia municipale
61	Attività di controllo e accertamento infrazioni a leggi amministrative nazionali e regionali	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati	MEDIO	Polizia municipale
62	Controlli in materia edilizia - ispezioni/sopraluogo di PL d'ufficio o a seguito di segnalazione	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati	MEDIO	Polizia municipale
63	Ordinanza ingiunzione / provvedimenti di archiviazione	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati	MEDIO	Polizia municipale
64	Provvedimenti sanzionatori in materia urbanistica	Adozione di ordinanza ingiunzione o provvedimenti di archiviazione per favorire o pregiudicare qualcuno	MEDIO	Edilizia privata
65	Individuazione dell'incarico quale strumento idoneo e corretto per sopperire ad un bisogno dato	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	MEDIO	Tutti i servizi
66	Definizione dei criteri ai fini del conferimento di incarichi interni ed esterni	Criteri indefiniti con il fine di favorire determinati professionisti	MEDIO	Tutti i servizi
67	Selezione per il conferimento di incarichi interni ed esterni	Scelta operata per finalità diverse dal perseguimento del pubblico interesse	MEDIO	Tutti i servizi
68	Nomina o designazione di rappresentanti dell'ente presso aziende, enti ed istituzioni	Scelta operata per finalità diverse dal perseguimento del pubblico interesse	MEDIO	Affari generali
69	Affidamento incarichi dirigenziali o di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Affidamento dell'incarico in violazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013.	MEDIO	Servizio personale
70	Affidamento incarichi a legali esterni	Scelta operata per finalità diverse dal perseguimento del pubblico interesse	MEDIO	Contenzioso
71	Gestione sinistri e risarcimenti - Istruttoria e istanza di risarcimento ed emissione del provvedimento	Risarcimenti non dovuti o incrementati	MEDIO	Contenzioso, su iniziativa del responsabile della PM nel caso di richiesta di risarcimento per insidia e trabocchetto
72	Risoluzione delle controversie	Scelta di sistemi alternativi a quelli giudiziari al solo scopo di favorire la controparte	MEDIO	Contenzioso
73	Transazioni o conciliazioni in corso di causa	Scelta operata per favorire la controparte.	MEDIO	Contenzioso
74	Gestione delle entrate tributarie dell'ente	Mancata trasparenza nel procedimento amministrativo e nella definizione del provvedimento finale per favorire uno o più soggetti	MEDIO	Tributi
75	Gestione delle entrate tributarie dell'ente	Verifiche fiscali compiute	MEDIO	Tributi
76	Gestione delle entrate tributarie dell'ente	Annullamento avvisi di accertamento compiuti	MEDIO	Tributi
77	Predisposizione dei ruoli	Omesso inserimento nei ruoli degli avvisi di accertamento non riscossi	MEDIO	Tributi
78	Gestione delle entrate extra-tributarie - proventi derivanti dalla gestione dei beni	Mancato recupero dei crediti vantati dall'ente per favorire soggetti predeterminati	MEDIO	Tutti i servizi
79	Atti di liquidazione	Mancato controllo relativo alla regolarità della prestazione da parte del funzionario competente alla liquidazione per favorire soggetti predeterminati	MEDIO	Tutti i servizi
80	Alienazione beni immobili e mobili	Vendere un bene a un prezzo inferiore a quello che sarebbe possibile conseguire al fine di favorire un determinato soggetto	MEDIO	Ufficio tecnico

81	Concessioni/ locazioni attive	Favorire indebitamente taluno	MEDIO	Ufficio tecnico
82	Presa in conduzione di immobili	Favorire indebitamente taluno	MEDIO	Ufficio tecnico
83	Processi di pianificazioni e comunale generale : fase di redazione ed adozione	- mancanza di trasparenza - interessi pubblici non evidenti	MEDIO	Urbanistica
84	Processi di pianificazioni e comunale generale : fase di pubblicazioni	Assimetrie informative	MEDIO	Urbanistica
85	Processi di pianificazioni e comunale generale : fase di approvazione del piano	Modifiche del piano a seguito accoglimento osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio	MEDIO	Urbanistica
86	Processi di pianificazioni e attuativa	Mancata coerenza con il piano generale	MEDIO	Urbanistica
87	Convenzione urbanistica	individuazione di opere non prioritarie Valutazione non analitica dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scapito con possibile sovrastima relativa ai costi di realizzazione elusione dei corretti rapporti tra spazi privati e spazi pubblici	MEDIO	Urbanistica
88	Esecuzione delle opere di urbanizzazione	Realizzazione di opere non di pregio o non conformi alla previsione	MEDIO	Urbanistica
89	Permessi di costruire convenzionati	Previsione esecuzione di opere a scapito utili soprattutto per il richiedente	MEDIO	Edilizia privata
90	Processi vari(con riferimento al fenomeno generale del riciclaggio)	mancata azione di contrasto degli interessi di soggetti che in qualche modo vengono in contatto con il Comune di Visciano e che si sospetta pongano in essere attività di riciclaggio .	MEDIO	tutti i soggetti individuati nell' apposito paragrafo dell'allegato A.2.1 DEL PIAO
91	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI SOTTOSOGGIE	MANCATO RISPETTO DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE	MEDIO	tutti i responsabili di servizio
94	#N/D		0	
95	#N/D	#N/D	0	
nb Si precisa che laddove nella colonna della misura 4 (controllo successivo) non vi fosse una previsione puntuale , l'atto è comunque soggetto a controllo secondo le regole ordinarie				

Nella determina rigorosa motivazione circa la conformazione del cronoprogramma mettendo in evidenza l'estraneità di esso a finalità elusive del principio di concorrenza soprattutto quando la procedura di gara poteva essere attivata tempestivamente .	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Verifica esistenza fumus unico centro decisionale in sede di gara	Al momento dell'invito alle ditte inviare come parte integrante sia della disciplina di gara sia del capitolato d'onori il patto d'integrita'	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Programma dettagliato dei lavori, servizi e forniture in sede di predisposizione del peg	Non invitare imprese o cooperative che presentini evidenti segni di unico centro decisionale (es sede legali molto prossime , utilizzo comune di beni strumentali).quanto alle rotazioni non invitare immediatamente le ditte da ultimo invitate: allo scopo è utile creare un elenco sempre aperto.	Obbligo di comunicare ogni semestre, al rpc il totale degli affidamenti per operatore quando siano plurimi , anche su base annua
Resa di dichiarazione formale da parte dei commissari in materia di assenza di conflitto d'interessi anche riguardo a parenti di sesto grado o affini di quinto	Rispetto delle norme in materia di formazioni di commissioni momento della nomina	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Raccomandazione ai commissari, al momento della partecipazione agli stessi della nomina, di predeterminare criteri e sub criteri nonché formule di calcolo e criteri motivazionali	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Programma dettagliato dei lavori, servizi e forniture in sede di predisposizione del peg	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	Obbligo di comunicare ogni semestre, al rpc il totale degli affidamenti per operatore quando siano plurimi , distinti per anno
RIGOROSA MOTIVAZIONE	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Verifica dei prezzi stabiliti dal contratto di subappalto al momento dell'autorizzazione	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Attestazione del RUP sulla corretta classificazione della variante e sulla ricorrenza dei presupposti normativi al momento della produzione della variante, INVIO ALL'Anac come da normativa	Accuratezza ex ante della validazione del progetto	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Come sopra	Come sopra	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Come sopra	come sopra	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Come sopra	come sopra	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Acquisizione parere preventivo legale o del segretario comunale prima dell'approvazione dell'accordo	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
ANALITICITÀ DEI CALCOLI	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Monitoraggio rispetto termini ogni 31 OTTOBRE	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
COME SOPRA	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
COME SOPRA	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXX
COME SOPRA	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
COME SOPRA	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXX
Motivazione espressa in sede di approvazione del bando che lasci presumere il rispetto dei principi di ragionevolezza e proporzionalità dei requisiti richiesti ;	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Raccomandazione ai commissari dell'obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse,al momento della partecipazione agli stessi della nomina	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Motivazione espressa in sede di approvazione del bando che lasci presumere il rispetto dei principi di ragionevolezza e proporzionalità dei requisiti richiesti	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Raccomandazione ai commissari dell'obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse,al momento della partecipazione agli stessi della nomina	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Motivazione espressa in sede di approvazione del bando che lasci presumere il rispetto dei principi di ragionevolezza e proporzionalità dei requisiti richiesti ;	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Raccomandazione ai commissari dell'obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse,al momento della partecipazione agli stessi della nomina	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Motivazione espressa in sede di approvazione del bando che lasci presumere il rispetto dei principi di ragionevolezza e proporzionalità dei requisiti richiesti ;	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Raccomandazione ai commissari dell'obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse,al momento della partecipazione agli stessi della nomina	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Allegato A 2.12 Piano sinottico misure al PIAO 2025/2027

Misura n4 e relativa tempistica CONTROLLO DI REGOLARITA'	Misura n5 e relativa tempistica	Misura n6 e relativa tempistica
XX	FORMAZIONE(ALLEGATO A 2.10)	Applicazione DELLE MISURE GENERALI : astensione in caso conflitto d'interesse, rispetto vigente codice di comportamento approvato con dgc 86/2013; whistleblowing, trasparenza,plaintflauge,e così via
XX	COME SOPRA	Come sopra
XX XXXXXXX	COME SOPRA	Come sopra
XX XXXXXXX	COME SOPRA	Come sopra
XX XXXXXXXX	COME SOPRA	Come sopra
XX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	COME SOPRA	Come sopra
XX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	COME SOPRA	Come sopra
XX	COME SOPRA	Come sopra
XX XXXXXXX	COME SOPRA	Come sopra
XX XXXXXXX	COME SOPRA	Come sopra
XX XXXXXXX	COME SOPRA	Come sopra

Misura n7 e relativa tempistica

Attivazione di canali dedicati alla segnalazione dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi già avvenuta

COME SOPRA

INDICE GENERALE DELLE CHECK LIST:

- N. 1 Erogazione salario accessorio;
- N. 2 Indennità di specifiche responsabilità;
- N. 3 Attribuzione progressioni economiche- differenziali stipendiali
- N. 4 Affidamento di lavori, servizi e forniture
- N. 5 Verifiche art. 94
- N. 6 Permesso di costruire
- N. 7 Autorizzazione canone unico
- N. 8 Piani di lottizzazione ad iniziativa privata - convenzioni
- N. 9 Espropriazioni
- N. 10 Acquisizioni immobiliari
- N. 11 Alienazioni immobiliari
- N. 12 Concessioni cimiteriali
- N. 13 Riscossione diritti di segreteria
- N. 14 Ordinanze contingibili ed urgenti
- N. 15 Ordinanze ordinarie
- N. 16 Provvedimento di liquidazione
- N. 17 Accesso documentale, civico e generalizzato

Procedimento erogazione salario accessorio – Contrattazione – Determina di costituzione del fondo – Liquidazione salario accessorio

Area organizzativa n.....

Servizio: _____ Determina n. _____

Oggetto : _____

ELEMENTO DA VERIFICARE	Indicatori di legittimità qualità dell'atto	VERIFICA EFFETTUATA	Conforme/ Non conforme/ Migliorabile
Rispetto obiettivi performance			
Verifica competenza			
Determina di costituzione del fondo – Verifica della corretta ricostruzione della parte stabile	Qualità		
Determina di costituzione del fondo – Verifica della corretta ricostruzione della parte variabile	Qualità		
Eventuale Aumento della parte variabile del fondo con i progetti ex art. 15 comma 5 del CCNL vecchio ordinamento – Verifica requisiti per l'aumento della parte variabile del Fondo	Legittimità		
a) rispetto del pareggio di bilancio nell'annualità precedente;	Legittimità		
In particolare per i progetti approvati con DGM prima dell'inizio della fase di realizzazione, la delibera di approvazione deve dare atto:			
a) identificazione dei servizi potenziati;	Legittimità		
b) obiettivi di miglioramento concreto;	Legittimità		
c) indicatori di standards idonei a misurare in maniera oggettiva il miglioramento ottenuto;	Legittimità		
d) i risultati devono essere non "facilmente"raggiungibili, e non possono essere commisurati alla sola presenza in servizio;	Legittimità		
e) risorse quantificate con riferimento all'impiego di risorse necessarie al raggiungimento dei risultati attesi;	Legittimità		
f) risorse distribuibili solo all'esito della misura dei risultati attesi;	Legittimità		
g) somme previste e stanziare in sede di bilancio di previsione;	Legittimità		
Verifica rispetto limiti del fondo, comprese tutte le parti soggette al limite (per es. indennità di PO) art.	Legittimità		

d. Lgs 75/2016			
Indirizzi della Giunta e costituzione della delegazione trattante di parte pubblica	Legittimità		
Accreditamento OO.SS. E convocazione	Legittimità		
Firma Ipotesi contratto decentrato	Legittimità		
Approvazione del contratto, previa relazione del revisore	Legittimità		
Stipula contratto definitivo	Legittimità		
Relazione Performance validata dall'OIV	Legittimità		
Determina di liquidazione finale – verifica rispetto procedimento	Legittimità		
Invio del contratto all'ARAN	Qualità		
Assolvimento obblighi di pubblicazione D.lgs. 33/2013 (art. 8)	Qualità		

**CHECK – LIST n. 2
DELLE FASI E PASSAGGI PROCEDIMENTALI**

CONFERIMENTO INCARICO SPECIFICHE RESPONSABILITA'

Area organizzativa n.....

Servizio: _____ Determina n. _____

Oggetto : _____

ELEMENTO DA VERIFICARE	VERIFICA EFFETTUATA	Conforme Non conforme Migliorabile
Rispetto obiettivi performance		
Rispetto della sussistenza dei requisiti per l'applicazione dell'art. 70 <i>quinquies</i> , co. 1, del CCNL del 21/05/2018, con specifico riferimento anche agli orientamenti applicativi ARAN in materia e del rispetto di eventuali criteri regolamentari o direttive/linee guida in materia per la graduazione degli incarichi;		
Rispetto dell'avvenuta individuazione delle risorse destinate all'indennità per specifiche responsabilità nell'ambito del fondo annuale produttività		
Rispetto parametri regolamentari/linee guida di graduazione per quantificazione dell'indennità di specifiche responsabilità		
Responsabile del procedimento (con contestuale dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ex art. 6 – bis della legge 241/1990, sia per il RUP che per il firmatario		
Controllo documentazione per verifica requisiti e dichiarazione di immediata efficacia del conferimento, ovvero, se l'atto contiene anche l'impegno di spesa, dichiarazione di esecutività con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria		

Procedimento erogazione salario accessorio – Contrattazione –

Area organizzativa n.....

Servizio: _____ Determina n. _____

Oggetto : _____

ELEMENTO DA VERIFICARE	Indicatori di legittimità/qualità	VERIFICA EFFETTUATA	Conforme/ Non conforme/ Migliorabile
Rispetto obiettivi performance			
Verifica competenza	Legittimità		
Determina di costituzione del fondo – Verifica della corretta ricostruzione della parte stabile (capienza del fondo)	Qualità dell'atto		
Contrattazione decentrata annuale con vincolo delle somme (vedi check list n. 1)	Legittimità		
Verifica rispetto delle disposizioni di legge (in particolare articolo 23 D. Lgs. 150/2009)	Legittimità		
Verifica rispetto requisiti CCNL	Legittimità		
Verifica rispetto requisiti contratto decentrato	Legittimità		
Verifica rispetto requisiti Regolamento Performance	Legittimità		
Atto di avvio della procedura selettiva (selettività della procedura) – limite di non oltre il 50 % delle posizioni progredibili, salvo più restrittiva disposizione contrattuale o regolamentare – Approvazione criteri di valutazione	Legittimità		
Collegamento della valutazione ai fini della progressione con il sistema di misurazione e valutazione della performance	Legittimità		
Selezione effettuata secondo quanto previsto dall'atto di avvio	Legittimità		
Relazione Performance	Legittimità		
Determina approvazione graduatoria	Legittimità		

**CHECK – LIST n. 4
DELLE FASI E PASSAGGI PROCEDIMENTALI**

AFFIDAMENTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

Area organizzativa n.....

Servizio: _____ Determina n. _____

Oggetto : _____

ELEMENTO DA VERIFICARE	Indicatori di legittimità/qualità dell'atto	VERIFICA EFFETTUATA	Conforme Non conforme Migliorabile
Rispetto obiettivi performance	Qualità		
Esistenza e contenuti determina a contrarre ex art. 192 D. Lgs 267/2000 (elementi essenziali contratto, comprese penali; criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte)	Legittimità		
Modalità di scelta del contraente, criteri di selezione delle offerte e di aggiudicazione, con espressa motivazione nel caso di ricorso al criterio di aggiudicazione del prezzo più basso (Legittimità		
In caso di esistenza di bandi tipo, attestazione di conformità al bando tipo	Qualità		
Responsabile del procedimento (con contestuale dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ex art. 6 – bis della legge 241/1990, sia per il RUP che per il firmatario)	Qualità		
Verifica esistenza obblighi Me.Pa./Consip	Qualità		
Verifica eventuali offerte anomale	Legittimità		
Controllo e approvazione della proposta di aggiudicazione e rispetto dei relativi termini	Legittimità		
Controllo documentazione per verifica requisiti e dichiarazione efficacia dell'aggiudicazione	Legittimità		
Rispetto principio di rotazione	Legittimità		
Verifica artificioso frazionamento	Legittimità		
Verifica rispetto dei tempi di esecuzione	Qualità		
Clausola di estensione del Codice di Comportamento ai dipendenti dei fornitori, con previsione della risoluzione in caso di mancato rispetto del Codice di Comportamento	Qualità		

Presenza clausola sul <i>pantouflage</i>	Qualità		
Rispetto obblighi di pubblicazione:	Qualità		
Conformità a quanto previsto nel progetto capitolato speciale di appalto	Qualità		
Stipula e registrazione contratto o invio lettera di ordinazione	Qualità		
Ordine	Qualità		
Liquidazione	Qualità		
Indicazione dei termini e autorità a cui ricorrere	Qualità		
Indicazione e presenza degli eventuali allegati costituenti parte integrante e sostanziale del provvedimento	Qualità		

**CHECK – LIST n. 5
DELLE FASI E PASSAGGI PROCEDIMENTALI**

Verifiche art. 94 nuovo codice requisiti a contrarre . il riferimento all’art 80 vecchio codice va sostituito con l’art 94 nuovo codice

Area organizzativa n.....

Servizio: _____ Determina n. _____

Oggetto : _____

ELEMENTO DA VERIFICARE	Strumento di verifica	VERIFICA EFFETTU ATA	Conforme/ Non conforme/ Migliorabile
Rispetto obiettivi performance			
Verifica requisiti di capacità previsti dal Bando			
art. 80, comma 1, lett. a), b), b-bis) , c), d), e), f), g) Richiesta all’Ufficio del casellario giudiziale presso il Tribunale dove ha sede la stazione appaltante, per l’ottenimento del certificato integrale del casellario giudiziale ai sensi dell’Art. 21 DPR n. 313/2002. Le verifiche sono condotte nei confronti dei soggetti di cui all’art.			

<p>80, comma 3 del codice: Impresa individuale: •titolare o direttore tecnico</p> <p>Società in nome collettivo: • di un socio o direttore tecnico</p> <p>Società in accomandita semplice •-soci accomandatari o del direttore tecnico</p> <p>altri tipi di società o consorzio: •-membri del CDA con legale rappresentanza, compresi institori e procuratori generali; •membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza; •dei soggetti dotati di potere di rappresentanza, di direzione, di controllo •del direttore tecnico o del socio unico persona fisica •socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci</p> <p>Nella verifica rientrano anche i suddetti soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.</p>	CASELLARIO GIUDIZIALE		
<p>art. 80, comma 2, primo periodo Sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o tentativo di infiltrazione mafiosa.</p> <p>I soggetti da verificare sono quelli indicati al comma 3 del codice.</p>	<p>Banca dati nazionale Antimafia (BDNA) Comunicazione o informativa antimafia</p> <p>https://bdna.interno.it</p>		
<p>art. 80, comma 4 Violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti</p>	<p>Richiesta (via pec) all'Agenzia delle Entrate, dove ha sede l'aggiudicatario. Gli indirizzi della sede competente sono indicati sul sito http://www.agenziaentrate.it/indirizzi/agenzia/uffici_localesi/</p>		
<p>(art. 80, comma 4) Violazioni gravi definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale ostatiche (art. 8, D.M. 30 gennaio 2015) al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC)</p>	<p>Si richiede il DURC online sul sito dell'INPS: http://serviziweb2.inps.it/durconlineweb/preparaSceltaPosizioneIniziale.do?MODEL_VERIFICA_REGOLARITA_FLOW=false&MODEL_ALTERNATIVE_RETURN=&MODEL_ALTRE_DELEGHE_FLOW=false&MODEL_TIPOUTENTE_DMAGCH_ECKIN= o sul sito dell'INAIL: https://www.inail.it/cs/internet/accedi-ai-servizi-online.html ovvero direttamente agli enti previdenziali (Inarcassa, EPAP, CIPAG ecc.) non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.</p>		
<p>art. 80, comma 5 lett. a) Esistenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui</p>	<p>Si scarica l'estratto dal sito dell'ANAC https://annotazioni.avcp.it (si rileva rispetto alla disciplina previdente la previsione ulteriore delle norma in materia di salute)</p>		

all'articolo 30, comma 3			
art. 80, comma 5, lett. b) Stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale, o se è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni	Si scarica l'estratto del registro imprese sul sito https://telemaco.infocamere.it Sul punto con riguardo ai casi di autorizzazione provvisoria e ammissione al concordato con continuità aziendale si rinvia al rispetto della procedura di cui all'art. 110 comma 3 codice.		
art. 80, comma 5, lett. c) Gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'operatore economico	Si scarica l'estratto sul sito dell'ANAC https://annotazioni.avcp.it e/o da ogni altra fonte utile di informazioni, con riguardo alle annotazioni sul casellario informatico. Si effettua la richiesta all'Ufficio del casellario giudiziale presso il Tribunale dove ha sede la stazione appaltante, ai fini della verifica dei reati che costituiscono grave illecito professionale. Sul punto rilevano le casistiche di cui all'articolo 80 c. 5 lett. c) (cui si rinvia per completezza): - risoluzione anticipata precedente contratto per fatto dell'appaltatore, pur non contestata in giudizio; - il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni a proprio vantaggio; - fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento delle procedure di selezione.		
art. 80, comma 5, lett. d) Conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2			
art. 80, comma 5, lett. e) Distorsione della concorrenza derivante dal coinvolgimento dell'operatore economico nella preparazione della procedura d'appalto			
art. 80, comma 5, lett. f) Sussistenza di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione lett. f-bis) nel caso di presentazione, in gara o nell'affidamento subappalti, di documentazione o dichiarazioni non veritiere da parte dell'operatore economico; lett. f-ter) iscrizione dell'operatore economico nel casellario ANAC per aver presentato nelle procedure di gara o nell'affidamento di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere	Richiesta (via pec) all'Ufficio del casellario giudiziale presso il Tribunale dove ha sede la stazione appaltante, ai fini dell'ottenimento del certificato anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (art. 31 D.P.R.14/11/2002, n. 313) e visura dell'anagrafe delle sanzioni amministrative riferite all'impresa (art. 33 DPR 313/2002). Si scarica l'estratto dal sito dell'ANAC https://annotazioni.avcp.it		
art. 80, comma 5, lett. g) Iscrizione nel casellario informatico tenuto dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione.	Si scarica l'estratto dal sito dell'ANAC https://annotazioni.avcp.it .		
art. 80, comma 5, lett. h) Violazioni del divieto di intestazione fiduciaria	scarica l'estratto dal sito dell'ANAC https://annotazioni.avcp.it .		
art. 80, comma 5, lett. i)	Richiesta (via pec) alla Direzione Provinciale del Lavoro presso la Provincia o Centro provinciale per		

	l'impiego presso la Provincia, dove ha sede legale l'operatore economico		
(art. 80, comma 5, lett. l) Omessa denuncia all'Autorità giudiziaria da parte dell'operatore economico se vittima dei reati di concussione ed estorsione aggravata	Si scarica l'estratto dal sito dell'ANAC https://annotazioni.avcp.it .		
art. 80, comma 5, lett. m) Situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. se la situazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale			
art. 80, comma 5, lett. m) Qualsiasi relazione, anche di fatto, se la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale			
art. 80, comma 7 In caso di sentenza definitiva con pena detentiva non superiore ai 18 mesi ovvero riconosciuta attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5 l'operatore economico o il subappaltatore è ammesso a provare: - di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire ogni danno causato dal reato o dall'illecito - di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale, idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.	Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui all'art. 80 comma 7 codice sono sufficienti, l'operatore economico non sarà escluso dalla procedura d'appalto; altrimenti viene data motivata comunicazione dell'esclusione all'operatore economico.		
art. 80, comma 9 Nel caso esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto con sentenza definitiva, per tutto il periodo dell'esclusione l'operatore economico non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8.			
art. 80, comma 10 Nel caso in cui nella sentenza di condanna non è prevista la durata della pena accessoria dell'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione ovvero non sia intervenuta la riabilitazione, la durata è pari a cinque anni. È comunque pari alla durata della pena principale se quest'ultima è inferiore a 5 anni, e a tre anni, decorrenti dalla data del suo accertamento definitivo, nei casi di cui ai commi 4 e 5 del codice ove non sia intervenuta sentenza di condanna.			
art. 80, comma 11 Le cause di esclusione di cui all'art. 80 non si applicano alle aziende e società sottoposte a sequestro o confisca ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o			

finanziario, limitatamente al periodo precedente al predetto affidamento.			
art. 80, comma 12 Nel caso di falsa dichiarazione o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'ANAC.	Si scarica l'estratto dal sito dell'ANAC https://annotazioni.avcp.it con riferimento alla verifica di eventuali annotazioni. Ai fini della segnalazione per casellario informatico presso ANAC: http://www.avcp.it/portal/public/classic/Servizi/Modulistica/SegnalazioneCasellario		

**CHECK – LIST n. 6
DELLE FASI E PASSAGGI PROCEDIMENTALI**

“Procedimento per il rilascio di permesso di costruire”

Area organizzativa n.....

Servizio: _____ Determina n. _____

Oggetto : _____

ELEMENTO DA VERIFICARE	Indicatori di legittimità/qualità	VERIFICA EFFETTUATA	Conforme/ Non conforme/ Migliorabile
Rispetto obiettivi performance			
Verifica competenza	Legittimità		
Comunicazione di avvio del procedimento con indicazione del Responsabile del procedimento (da comunicare entro dieci giorni dalla presentazione dell'istanza)	Legittimità		
Verifica completezza della	Qualità dell'atto		

compilazione dell'istanza e della documentazione allegata			
Verifica impatto paesistico	Legittimità		
Rispetto del termine di sessanta giorni per l'istruttoria e formulazione della proposta di provvedimento o dell'eventuale richiesta di modifiche di modesta entità al progetto	Legittimità		
Motivazione dell'eventuale diniego	Legittimità		
Completezza del modello di diniego con indicazione della possibilità di ricorrere al TAR	Qualità dell'atto		
Rispetto del termine di trenta giorni dalla proposta per la formulazione del provvedimento conclusivo	Legittimità		
Rispetto procedura per vincolo paesaggistico (D.lgs 42/2004)	Legittimità		
Rispetto procedura per vincolo idrogeologico	Legittimità		
Verifica eventuale onerosità della pratica – casi di gratuità – richiesta rateizzazione oneri	Qualità dell'atto		
Controllo pagamento oneri	Qualità dell'atto		
Eventuali deroghe	Qualità dell'atto		
Rispetto obblighi di pubblicazione all'albo pretorio della notizia dell'avvenuto rilascio del permesso di costruire	Legittimità		
Controllo di conformità edilizio – urbanistica	Legittimità		

Per il permesso di costruire convenzionato in più verificare che la motivazione abbia i seguenti requisiti:

ELEMENTO DA VERIFICARE	VERIFICA EFFETTUATA	Conforme/ Non conforme/ Migliorabile
L'istruttoria deve dare conto dei seguenti elementi:		
a) Relazione sulla compatibilità dell'iniziativa con le scelte di piano;	Qualità dell'atto	
b) incontri svolti con le parti (appositamente verbalizzati);	Qualità dell'atto	
c) richiesta di presentazione di un piano economico finanziario che permetta di verificare la fattibilità dell'intervento;	Qualità dell'atto	
d) in caso di ditte, verificare affidabilità o.e. mediante certificati camerali, casellario giudiziale;	Qualità dell'atto	

e) richiesta e presentazione di apposita fideiussione da allegare alla convenzione	Qualità dell'atto	
--	-------------------	--

CHECK – LIST n. 7

DELLE FASI E PASSAGGI PROCEDIMENTALI

AUTORIZZAZIONE CANONE UNICO

Area organizzativa n.....

Servizio: _____ Determina n. _____

Oggetto : _____

ELEMENTO DA VERIFICARE	VERIFICA EFFETTUATA	Conforme Non conforme Migliorabile
Verifica richiesta di autorizzazione occupazioni (permanente o temporanea), di effettuazione pubblicità/pubbliche affissione e legittimazione del richiedente		
Verifica rispetto art. 38 e art. 43 D.Lgs. 507/1993 (TOSAP); verifica rispetto Capo II D.Lgs. 507/93 (imposta pubblicità)		
Verifica presupposti per l'applicazione della		

Tassa/Imposta		
Verifica rispetto delle norme del Regolamento		
Determinazione della Tariffa dovuta per il tipo di occupazione; determinazione tariffa di pubblicità o diritto di pubblica affissione		
Esistenza e controllo della documentazione prescritta dal regolamento		
Riscontro operato sulla regolarità della documentazione prescritta		
Verifica della presentazione dell'eventuale denuncia per le occupazioni permanenti TOSAP, entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione o comunque entro il 31.12 (controllo solo ai fini TOSAP occupazioni permanenti)		
Verifica dell'avvenuto pagamento della tassa nei termini prescritti		
Verifica rispetto dei tempi		
Rispetto obblighi di pubblicazione: ex art. 1 c. 3 L. 190/2012 art. 23 D.lgs. 33/2013 – art. 29 D.lgs. 50/2016		
Responsabile del procedimento (con contestuale dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ex art. 6 – bis della legge 241/1990, sia per il RUP che per il firmatario)		
Rispetto principio di rotazione		
Indicazione dei termini e autorità a cui ricorrere		
Indicazione e presenza degli eventuali allegati costituenti parte integrante e sostanziale del provvedimento		

**CHECK – LIST n. 8
DELLE FASI E PASSAGGI PROCEDIMENTALI**

“Piani di lottizzazione ad iniziativa privata-Convenzioni Urbanistiche”

ELEMENTO DA VERIFICARE	INDICATORI DI LEGITTIMITA' O QUALITA' DELL'ATT O	VERIFICA EFFETTUATA	Conforme/ Non conforme/ Migliorabile	Eventuali note
Competenza	Legittimità			

Presenza attestazione che i Piani attuativi sono presentati da soggetti legittimati secondo il doppio requisito (art. 27 L.R. Campania 16/2004)	Legittimità			
Verifica presenza di tutti gli elaborati di cui alla L.R. Campania 16/2004	Legittimità			
Presenza atto unilaterale d'obbligo/convenzione con impegno di reperire le aree per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, e a corrispondere il contributo di costruzione al comune per la realizzazione completa dell'urbanizzazione primaria e seconda, con specifica attestazione che gli oneri sono calcolati sulla base delle Tabelle Parametriche aggiornate;	Qualità dell'atto			
Presenza di un piano economico finanziario che permetta di verificare la fattibilità dell'intervento;	Qualità dell'atto			
Attestazione verifica affidabilità (interrogazione casellario, camera di commercio etc) dei privati promotori dell'intervento;	Qualità dell'atto			
se con opere a scomputo: motivazione in ordine all'assenza di altri interventi prioritari realizzabili;	Qualità dell'atto			
In caso di diniego, specifica motivazione sul mancato accoglimento della proposta, con riguardo all'interesse pubblico ed alla non conformità con gli strumenti urbanistici vigenti (L.R. Campania 16/2004)	Qualità dell'atto			
Presenza apposita fideiussione da allegare alla convenzione	Qualità dell'atto			
Rispetto del termine di 75 giorni (PERENTORIO) per il rilascio del provvedimento (L.R. Campania 16/2004) di accoglimento o diniego	Qualità dell'atto			
Adozione del Piano da parte	Qualità dell'atto			

della Giunta Comunale recante i punti di cui sopra				
Presenza attestazione di conformità con la Pianificazione vigente;	Qualità dell'atto			
incontri svolti con le parti (appositamente verbalizzati);	Qualità dell'atto			
Verifica attestazione di pubblicazione del Piano per 10 giorni consecutivi;	Legittimità			
Verifica del decorso dei 20 giorni per le osservazioni;	Legittimità			
Approvazione del Piano da parte del Consiglio nel termine di 75 giorni (TERMINE PERENTORIO) dalla scadenza dei termini per deposito e osservazioni;	Qualità dell'atto			
Attestazione sussistenza delle eventuali disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive contenute nel piano urbanistico attuativo (PUA) al fine di consentire la realizzazione degli interventi mediante denuncia di inizio attività (DIA)	Qualità dell'atto			
Verifica del rispetto dell'obbligo di controdedurre da parte del Consiglio Comunale su proposta dell'UT su tutte le osservazioni e opposizioni presentate;	Legittimità			
Motivazione dell'eventuale diniego dell'accoglimento delle osservazioni;	Legittimità			
Verifica attestazione pubblicazione del provvedimento di approvazione per 10 giorni;	Legittimità			
Notifica mediante messo comunale nelle forme degli atti processuali civili ai proprietari dissenzienti	Legittimità			

CHECK – LIST n. 9

DELLE FASI E PASSAGGI PROCEDIMENTALI

PROCEDIMENTO ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE

Area organizzativa n.....

Servizio: _____ Determina n. _____

Oggetto : _____

ELEMENTO DA VERIFICARE	INDICATORI DI LEGITTIMITA'/QUALITA' DELL'ATTO	VERIFICA EFFETTUATA	Conforme Non conforme Migliorabile
Verifica bilancio di previsione, DUP e Piano Risorse e Obiettivi.	QUALITÀ		
Verifica sussistenza del vincolo preordinato (art.li 9 e 10 del D.Lgs. 327/2001)	Legittimità		
Avvio del procedimento al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio (art. 11 del D.Lgs. n. 327/2001)	Qualità/legittimità		
Verifica e riscontro sulla sussistenza del provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (art. 12 del D.,Lgs. 327/2001)	Legittimità		
Attestazione del termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato ove indicato nel provvedimento che comporta che la dichiarazione di pubblica utilità In mancanza 5 anni dalla cdata in cui diventa efficace il provvedimento che dichaira la pubblica utilità dell'opera)	Qualità		
Eventuale attestazione della proroga dei termini di emanazione del decreto di esproprio (art. 13, comma 5 del D.Lgs. 327/2001)	Qualità		
Verifica che lo schema dell'atto di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica indichi gli elaborati contenenti la descrizione dei terreni e degli edifici di cui è prevista l'espropriazione, con l'indicazione dell'estensione e dei confini, nonché, possibilmente, dei dati identificativi catastali e con il nome ed il cognome dei proprietari iscritti nei registri catastali. (art. 16 del D.Lgs. 327/2001)	Qualità		
Avviso dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo al proprietario dell'area ove è prevista la realizzazione dell'opera e del deposito degli atti di cui al punto precedente con l'indicazione del nominativo del responsabile del procedimento (art. 16, comma 4, del D.Lgs. 327/2001)	Legittimità		

pronuncia motivata sulle eventuali osservazioni-	Qualità		
Avviso dell'avvio del procedimento con indicazione del deposito degli atti nei confronti di altro proprietario che non ha presentato osservazioni nel caso in cui l'accoglimento in tutto o in parte delle osservazioni comporta la modifica dello schema del progetto con pregiudizio di questo.	Qualità		
Esistenza e contenuti della deliberazione di approvazione del Progetto definitivo dell'opera che dispone l'esproprio delle aree indicante, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, gli estremi degli atti da cui è sorto il vincolo preordinato all'esproprio.	Legittimità/qualità		
Responsabile del procedimento individuato per lo specifico procedimento di esproprio ex art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 32/2001 (con contestuale dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ex art. 6 – bis della legge 241/1990, sia per il RUP che per il firmatario)	Qualità		
Comunicazione al proprietario (mediante raccomandata con avviso di ricevimento o altra forma di comunicazione equipollente) della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché che lo stesso può fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio. (art. 17 del D.Lgs. 327/2001)	Legittimità		
Determinazione provvisoria dell'indennità di esproprio (art. 20 del D.Lgs. 327/2001)			
Compilazione, entro 30 giorni dall'efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità, dell'elenco dei beni da espropriare, con una descrizione sommaria, e dei relativi proprietari, ed indica le somme che offre per le loro espropriazioni.			
Notifica a ciascun proprietario dell'elenco di cui al punto precedente, nelle parti in cui lo riguarda, con le forme degli atti processuali civili			
Valutazione delle eventuali			

osservazioni dei proprietari. le osservazioni degli interessati, l'autorità espropriante, 41, che intenda consultare, prima di emanare il decreto di esproprio accerta il valore dell'area e determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione. (L)			
Accertamento del valore dell'area e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione, (anche avvalendosi degli uffici degli enti locali, dell'ufficio tecnico erariale o della commissione provinciale)			
Determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione anche eventualmente in via d'urgenza (art. 21 e 22 del D.Lgs. 327/2001)			
Rispetto principio di rotazione			
Rispetto obblighi di pubblicazione: ex art. 1 c. 3 L. 190/2012 art. 23 D.lgs. 33/2013			
Indicazione dei termini e autorità a cui ricorrere			
Indicazione e presenza degli eventuali allegati costituenti parte integrante e sostanziale del provvedimento			

CHECK – LIST n. 10
DELLE FASI E PASSAGGI PROCEDIMENTALI
PROCEDIMENTO ACQUISTO IMMOBILIARE

Area organizzativa n.....

Servizio: _____ Determina n. _____

Oggetto : _____

ELEMENTO DA VERIFICARE	Indicatori di legittimità/qualità dell'atto	VERIFICA EFFETTUATA	Conforme Non conforme Migliorabile
Verifica bilancio di previsione, DUP e Piano Risorse e Obiettivi.	qualità		
Riscontro inclusione negli obiettivi del PRO dell'acquisizione immobiliare	qualità		
Esistenza e contenuti determina a contrarre ex art. 192 D. Lgs 267/2000	Legittimità		
Riscontro operato in relazione alla procedura di acquisto contemplata nel regolamento	Legittimità		
Attestazione documentata di indifferibilità ed in dilazionabilità dell'acquisto immobiliare contenuta nella determina a contrarre (art. 12, comma 1 – ter del D.L. 98/2011)	Legittimità		
Perizia di stima dell'immobile da acquistare	Qualità		
Invio della perizia di stima all'Agenzia del Demanio Entrate per il giudizio di congruità	Legittimità		
Riscontro del giudizio di congruità dell'Agenzia del Demanio	Legittimità		
Riscontro dell'avvenuta preventiva pubblicazione nel sito istituzionale delle suddette operazioni di stima, del soggetto alienante e del prezzo pattuito	Qualità		
Rispetto obblighi di pubblicazione: ex art. 1 c. 3 L. 190/2012 art. 23 D.lgs. 33/2013	Qualità		

**CHECK – LIST n. 11
DELLE FASI E PASSAGGI PROCEDIMENTALI**

PROCEDIMENTO VENDITA IMMOBILIARE

Area organizzativa n.....

Servizio: _____ Determina n. _____

Oggetto : _____

ELEMENTO DA VERIFICARE	VERIFICA EFFETTUATA	Conforme Non conforme Migliorabile
Verifica inclusione dell'immobile nel piano delle alienazioni		
Esistenza e contenuti determina a contrarre ex art. 192 D. Lgs 267/2000		
Verifica regolamento comunale per le vendite immobiliari con individuazione della procedura aperta, ristretta o negoziata in relazione ai valori e presupposti indicati nel regolamento		
Riscontro operato in relazione alla procedura di vendita di vendita prescelta		
Verifica rispetto dei tempi		
Responsabile del procedimento individuato per lo specifico procedimento di esproprio ex art. (con contestuale dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ex art. 6 – bis della legge 241/1990, sia per il RUP che per il firmatario)		
Rispetto obblighi di pubblicazione		
Indicazione dei termini e autorità a cui ricorrere		
Indicazione e presenza degli eventuali allegati costituenti parte integrante e sostanziale del provvedimento		

**CHECK – LIST n. 12
DELLE FASI E PASSAGGI PROCEDIMENTALI**

CONCESSIONE CIMITERIALE

Area organizzativa n.....

Servizio: _____ Determina n. _____

Oggetto : _____

ELEMENTO DA VERIFICARE	VERIFICA EFFETTUATA	Conforme Non conforme Migliorabile
Verifica istanza di concessione cimiteriale e legittimazione del soggetto		
Verifica rispetto presupposti e requisiti DPR 285/1990		
Verifica presupposti e requisiti previsti dal Regolamento comunale di Polizia Mortuaria		
Verifica rispetto della quantificazione della tariffa ai costi degli spazi cimiteriali come indicati nella relativa deliberazione di Giunta Comunale		
Esistenza e controllo della documentazione prescritta dal regolamento comunale di polizia mortuaria		
Riscontro operato sulla regolarità della documentazione prescritta		
Verifica dell'avvenuto pagamento della tassa nei termini prescritti		
Verifica rispetto dei tempi		
Responsabile del procedimento (con contestuale dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ex art. 6 – bis della legge 241/1990, sia per il RUP che per il firmatario)		
Rispetto obblighi di pubblicazione: ex art. 1 c. 3 L. 190/2012 art. 23 D.lgs. 33/2013		
Indicazione dei termini e autorità a cui ricorrere		
Indicazione e presenza degli eventuali allegati costituenti parte integrante e sostanziale del provvedimento		

**CHECK – LIST n. 13
DELLE FASI E PASSAGGI PROCEDIMENTALI**

“Riscossione diritti di segreteria”

Area organizzativa n.....

Servizio: _____ Determina n. _____

Oggetto : _____

ELEMENTO DA VERIFICARE	Indicatori di legittimità/qualità dell'atto	VERIFICA EFFETTUATA	Conforme / Non conforme / Migliorabile
Comunicazione alla parte dell'apposito modello per la liquidazione dei diritti di rogito, segreteria e imposte di registrazione	Qualità		
Attestazione di conformità all'ultimo Regolamento approvato	Qualità		
Verifica liquidazione dei diritti di rogito, segreteria ed imposta di registro, in data antecedente alla stipula	Qualità		
Verifica corretto riversamento delle imposte e di eventuali conguagli a favore o a carico della parte	Qualità		

**CHECK – LIST n. 14
DELLE FASI E PASSAGGI PROCEDIMENTALI**

“Ordinanze contingibili ed urgenti ”

Area organizzativa n.....

Servizio: _____ Determina n. _____

Oggetto : _____

ELEMENTO DA VERIFICARE	Indicatori di legittimità/qualità dell'atto	VERIFICA EFFETTUATA	Conforme/ Non conforme/ Migliorabile
Rispetto obiettivi performance			
Verifica competenza	Legittimità		
Istruttoria attestante:			
a) rilevazione dello stato di emergenza da fronteggiare;	Qualità dell'atto		
b) individuazione del contenuto dell'ordinanza da emettere;	Qualità dell'atto		
c) individuazione dei presupposti attinenti la sicurezza, l'incolumità pubblica o la salute (artt. 50 e 54 del TUEL), per le ordinanze contingibili ed urgenti	Legittimità		
c) individuazione dei destinatari;	Legittimità		
d) durata dell'ordinanza;	Legittimità		
e) contingibilità, con particolare riguardo ai fatti circostanziati che determinano la necessità di emettere l'ordinanza, per le ordinanze contingibili ed urgenti;	Legittimità		
f) urgenza, con particolare riguardo alla circostanza che i mezzi ordinari di tutela non consentirebbero, per le ordinanze contingibili ed urgenti	Legittimità		
g) individuazione modalità di esecuzione dell'ordinanza	Qualità		
Comunicazione dell'ordinanza al Prefetto, per le ordinanze contingibili ed urgenti	Legittimità/efficacia		
Pubblicazione dell'ordinanza all'Albo Pretorio	Legittimità/efficacia		
Notifica ai destinatari specificamente individuati, se questi sono individuati nell'ordinanza sindacale	Legittimità/efficacia		
Verifica esecuzione dell'ordinanza	Qualità dell'atto		
In caso di inadempienza verificare che l'ordinanza sia stata eseguita d'ufficio	Qualità dell'atto		

**CHECK – LIST n. 15
DELLE FASI E PASSAGGI PROCEDIMENTALI**

“Ordinanze ordinarie”

Area organizzativa n.....

Servizio: _____ Determina n. _____

Oggetto : _____

ELEMENTO DA VERIFICARE	Indicatori di legittimità/qualità dell'atto	VERIFICA EFFETTUATA	Conforme/ Non conforme/ Migliorabile
Rispetto obiettivi performance			
Verifica competenza	Legittimità		
Istruttoria attestante:			
a) esistenza di eventuali obbligazioni inadempite o di violazioni che generano sanzioni	Qualità dell'atto		
b) individuazione della sanzione applicabile nei limiti del minimo e del massimo edittale	Legittimità		
c) individuazione dei destinatari;	Legittimità		
g) individuazione modalità di esecuzione dell'ordinanza	Qualità		
Notifica ai destinatari	Legittimità/efficacia		
Verifica esecuzione dell'ordinanza	Qualità dell'atto		
In caso di inadempienza verificare che l'ordinanza sia stata eseguita con le modalità previste dalla legge (esecuzione forzata etc.)	Qualità dell'atto		

**CHECK – LIST n. 16
DELLE FASI E PASSAGGI PROCEDIMENTALI**

ATTO DI LIQUIDAZIONE

Area organizzativa n.....

Servizio: _____ Determina n. _____

Oggetto : _____

ELEMENTO DA VERIFICARE	VERIFICA EFFETTUATA	Conforme Non conforme Migliorabile
Rispetto obiettivi performance, del bilancio di previsione e del piano risorse e obiettivi		
Esistenza e contenuti determina a contrarre ex art. 192 D. Lgs 267/2000; art. 32, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016, anche, eventualmente contenente l'aggiudicazione.		
Responsabile del procedimento (con contestuale dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ex art. 6 – bis della legge 241/1990, sia per il RUP che per il firmatario)		
Esistenza e contenuti della determina di aggiudicazione/concessione e del relativo impegno di spesa		
Esistenza e contenuti dell'ordine		
Esistenza e controllo della documentazione e dei titoli atti a comprovare il diritto acquisito dal creditore		
Riscontro operato sulla regolarità della fornitura o della prestazione e sulla rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini ed alle condizioni pattuite.		
Determinazione della somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto		
Verifica rispetto dei tempi di esecuzione della prestazione		
Verifica esistenza debiti tributari o di altro tipo, per i quali esistono cartelle di pagamento emesse dall'Agente per la riscossione per un importo pari o superiore a 5.000,00 € (art. 1 comma 986 L. di Bilancio 2018)		
Trasmissione al servizio finanziario per i conseguenti adempimenti con tutti relativi documenti giustificativi ed i riferimenti contabili		
Indicazione e presenza degli eventuali allegati costituenti parte integrante e sostanziale del provvedimento		

**CHECK – LIST n. 17
DELLE FASI E PASSAGGI PROCEDIMENTALI**

“Accesso documentale, accesso civico, accesso generalizzato ”

Area organizzativa n.....

Servizio: _____ Determina n. _____

Oggetto : _____

ELEMENTO DA VERIFICARE	Indicatori di legittimità/qualità dell'atto	VERIFICA EFFETTUATA	Conforme/ Non conforme/ Migliorabile
Rispetto obiettivi performance			
Verifica competenza	Legittimità		
Istruttoria attestante:			
a) esistenza legittimazione attiva (solo per accesso documentale)	Legittimità		
b) identificazione dell'istante nelle forme del regolamento			
c) oggetto dell'istanza di accesso (informazioni, dati e documenti accessibili)	Legittimità		
d) individuazione dei controinteressati (solo per accesso civico generalizzato ed accesso documentale);	Legittimità		
Comunicazione di avvio del procedimento al richiedente	Legittimità		
In caso di accesso civico, comunicazione dell'omessa pubblicazione al richiedente	Qualità		
Per l'accesso documentale e l'accesso civico generalizzato verifica eventuali cause di esclusione	Legittimità		
Per l'accesso documentale e l'accesso civico generalizzato, se present,i notifica al controinteressato	Legittimità		
Verifica decorso dei termini (10 giorni) per l'opposizione	Legittimità		
In assenza di controinteressati, verifica che è stato emesso nei termini (30 giorni) il provvedimento di accoglimento i rigetto dell'accesso	Legittimità		
In presenza dei controinteressati, il provvedimento di accoglimento o di rigetto contiene esplicito riferimento al bilanciamento degli interesse contrapposti (accesso/privacy)	Qualità dell'atto		
Inserimento dell'istanza nel registro degli accessi (Linee guida Anac determinazione N. 1309 del 28/12/2016)	Qualità dell'atto		